Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4
Tel.: 55255 - 55955 (centralino a ricerca automatica)

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 25 agosto 1969
Anno 88 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 245 nuova serie Fondazione 1881

ULTIMATUM DI MOSCA AL GOVERNO DI PRAGA PER MANTENERE L'«ORDINE SOCIALISTA»

I «PANZER» RUSSI ERANO PRONTI A INTERVENIRE IN CECOSLOVACCHIA

La scadenza era stata fissata alla mezzanotte di giovedì scorso - Imposte dai dirigenti sovietici anche le nuove leggi repressive - Smrkovski accusato apertamente di aver sobillato i «provocatori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Praga, 24

Anche la domenica è trascorsa calma a Praga, ma il dispositivo di sicurezza è tuttora in atto. Nel centro ed in periferia hanno circolato pattuglie di polizia e di militari, e camionette con radio, sia pure in misura ridotta rispetto ai giorni scorsi. Tuttavia le autorità non hanno omesso di ricordare alla popolazione che esse dispongono di mezzi adeguati per far rispettare l'ordine e la nuova legge straordinaria, che prevede sanzioni severissime per chi violi l'«ordine socialista», che pertanto si regge solo sui carri armati russi.

Sull'autostrada che conduce al Sud, lungo la Moldava, e che è percorsa ogni domenica da migliaia di automobilisti reduci dal «week-end», si incontra a pochi chilometri dal centro di Praga, vicino all'ippodromo, una colonna di un centinaio di carri armati e di una ventina di grossi autocarri militari, ostentatamente fermi tra la strada e la riva del fiume, in posizione visibile a chiunque percorra quell'arteria. A giudicare dalla loro posizione è da ritenere che si tratti degli stessi carri armati che la sera del 21 sferragliarono per qualche ora nel centro della capitale. Ma anche in località della periferia sostano grossi nuclei di carri armati.

La calma è tornata anche a Brno, capoluogo della Moravia, dove è stato abolito il coprifuoco dal tramonto all'alba, introdotto dopo i disordini di giovedì nel centro della città. Da questa sera ristoranti, cinema e caffè possono rimanere aperti fino a tardi.

Si dice che ieri a Praga ci siano stati altri arresti, ma mancano informazioni esatte al riguardo. E' comunque un fatto che la polizia cerca ancora quanti possano aver partecipato alle proteste anti-sovietiche e anti-Husak dei giorni scorsi, che sono state fermate persone nelle strade, e che in più posti sono stati visti agenti entrare in case di abitazione (anche se ciò non significa automaticamente che abbiano arrestato qualcuno).

Dopo la notizia, sparsasi venerdì pomeriggio, dell'arresto di Ludek Pachman, il campione cecoslovacco di scacchi e pubblicista, si è appreso che la polizia si sarebbe per ora limitata a comunicargli l'obbligo di non uscire dalla sua abitazione; egli sarebbe accusato di aver preso fotografie degli incidenti di giovedì e venerdì. Dall'anno scorso Pachman si è dedicato piuttosto attivamente alla politica, sostenendo il «nuovo corso» e, specie negli ultimi mesi, facendo pubbliche dichiarazioni contro i «conservatori» filosovietici. Si è visto negare il visto per l'estero qualche settimana fa, ed è stato espulso dal partito comunista.

L'argomento del giorno nelle conversazioni fatte a bassa voce tra cecoslovacchi, è naturalmente la drastica legge promulgata dal regime di Gustav Husak venerdì sera, legge la quale riporta la Cecoslovacchia in pieno clima stalinista, offrendo alle autorità il mezzo più arbitrario per reprimere qualsiasi atto di dissenso.

Ciò che ha più sorpreso i cecoslovacchi, tra i quali come è apparso chiaro nel corso delle dimostrazioni la popolarità di Alexander Dubcek non è affatto scemata, è che il massimo esponente di quello che fu il «nuovo corso», l'ex segretario del partito la cui linea liberaleggiante provocò l'invasione sovietica e che adesso presiede l'Assemblea nazionale, abbia accettato di firmare insieme al Presidente Svoboda e al Primo Ministro Cernik il durissimo documento. E' convinzione comune che Dubcek e Cernik, oltre naturalmente a Svoboda, abbiano dovuto sottostare alle fortissime pressioni di Mosca e che la legge sia opera principalmente di Husak.

In un articolo protetto da «copyright» e dettato da Vienna, Paul Hoffmann, corrispondente del «New York Times» espulso nei giorni scorsi da Praga, afferma che le forze sovietiche sarebbero intervenute in Cecoslovacchia dopo la mezzanotte di giovedì scorso, se le autorità cecoslovacche non si fossero mostrate abbastanza ferme. Hoffmann dice di avere avute queste informazioni da ambienti vicini alla polizia di Praga, alla quale la URSS avrebbe posto questa data limite, se si voleva evitare un intervento sovietico.

Secondo Hoffmann, negli ambienti del PC cecoslovacco si ritiene che Husak abbia bene assolto il suo compito agli occhi di Mosca, e che ha avuto ragione quando ha fatto appello all'esercito e alla polizia cecoslovacchi. Le grida di «Dubcek, Dubcek» lanciate dai manifestanti giovedì scorso accelererebbero, secondo questi ambienti, la caduta definitiva dell'ex capo del partito.

Adesso, in Cecoslovacchia, si attendono i primi risultati della nuova legge soprattutto sul piano politico, risultati che dovrebbero essere pesantissimi specialmente per quei dirigenti che si misero in mostra all'epoca del «nuovo corso» e che in un modo o nell'altro hanno manifestato riluttanza a seguire le direttive filosovietiche di Husak. Gli organi di stampa cecoslovacchi danno l'impressione di aver avuto l'ordine di preparare l'atmosfera e il pubblico al giro di vite, battendo costantemente sul tasto della «controrivoluzione» e sulle forze «reazionarie e anti-socialiste». Ieri questa campagna ha toccato note di particolare durezza quando Radio Praga ha affermato con enfasi che se non fosse stato per il ricorso alla forza deciso dal regime, la capitale sarebbe «bruciata» la notte scorsa.

Secondo fonti qualificate, la colpa dei disordini anti-sovietici dei giorni scorsi sarà data quanto prima pubblicamente all'ex presidente della assemblea nazionale Josef Smrkovski. A lui, infatti, avrebbe alluso il quotidiano del partito comunista «Rude Pravo», quando ieri ha scritto che «i capi ideologici e i principali organizzatori delle provocazioni siedono oggi tranquilli a bere negli chalet di montagna, mentre il loro ispiratore caccia il cervo dalle parti di Kosice». Kosice è in Slovacchia, dove Smrkovski vi si trovava la settimana scorsa.

Oggi, poi, radio Praga ha lanciato un aspro attacco a Smrkovski, senza nominarlo, mettendo alla berlina le sue dichiarazioni sulla «controrivoluzione» dei giorni precedenti l'invasione dell'anno scorso. Smrkovski, che è stato sostituito da Dubcek, è presidente della Camera bassa dell'Assemblea federale, ma con l'ascesa al potere di Husak venne estromesso dal presidium del partito.

A tarda ora si apprende da ottima fonte che il campione di scacchi Pachman si trova detenuto nella prigione di Ruzyne, dove il suo avvocato si recherà domani a trovarlo. La stessa fonte precisa che Pachman, arrestato nella notte dal 21 al 22 agosto, è accusato di «offese alla repubblica e ai suoi dirigenti».

B. P.

Il pestaggio degli arrestati

Brno, 24

Una ragazza inglese, Jane Dunham, di 22 anni, ha raccontato a un giornalista come la sera di venerdì, in occasione della secondo ondata di proteste e conseguenti repressioni, si trovò coinvolta nelle violenze e venne percossa dalla polizia. «Gridavano come cannibali», ha detto la giovane turista degli agenti.

La Dunham camminava con alcuni amici in una strada diretta a un ristorante, quando intorno al gruppetto si scatenò l'inferno. Mentre gli altri riuscirono a fuggire, la Dunham venne bloccata dai poliziotti mentre stava raccogliendo il pullover cadutole dalle spalle. La giovane ha detto che sei agenti la colpirono con gli sfollagente alle braccia e alla schiena. Quindi la tradussero al più vicino posto di polizia. Qui, insieme con altri arrestati, venne fatta correre su per una rampa di scale: agenti disposti ai lati della rampa colpirono ripetutamente con gli sfollagente la Dunham e gli altri.

Mentre mi percuotevano — ha detto la ragazza riferendosi ai sei agenti che la manganellarono subito dopo l'arresto — gridai loro che ero inglese, ma non mi capirono. Mi fecero salire su un pullman, dove si trovavano già altre persone».

La Dunham ha precisato che gli arrestati riuniti con lei nel posto di polizia erano circa duecento. «Alcuni venivano percossi nello scendere dai torpedoni. Una decina vennero percossi mentre giacevano a terra. Ad altri dissero di schierarsi contro un muro e quindi li colpirono ripetutamente con gli sfollagente». Oggi Jane Dunham ha detto che lascerà la Cecoslovacchia al più presto possibile.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Praga — Ancora un documento della coraggiosa protesta dei giovani contro l'oppressione russa

ARSENALE CLANDESTINO PER GLI ARABI



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Gaza — La polizia israeliana ha scoperto in una barca abbandonata sulla spiaggia, un ingente carico di armi e munizioni destinate ai guerriglieri arabi. Con le armi c'erano anche voluminosi pacchi di volantini di propaganda comunista

MENTRE LE FORZE DEL PATTO DI VARSAVIA SCHIACCIANO LA CECOSLOVACCHIA

I CAPI DEL P.C.I. INSISTONO SULL'ABBANDONO DELLA NATO

Richieste avanzate alla Camera e al Senato in occasione della scadenza ventennale
Colloquio Saragat-Rumor ad Antagnod in vista della ripresa dell'attività politica

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 24

Il Presidente della Repubblica Saragat ha ricevuto ad Antagnod il Presidente del Consiglio Rumor. Come è noto, il Capo dello Stato sta trascorrendo insieme con i suoi familiari un periodo di riposo in Val d'Aosta. L'incontro, a quanto si presume, è servito ad uno scambio di idee e ad un esame panoramico della situazione nei suoi aspetti preminenti, sia in politica estera che interna.

La ripresa politica è imminente, dopo la pausa di Ferragosto. Sul piano del Governo si può dire che avremo una parziale ripresa dell'attività già in settimana, con il rientro a Roma del Presidente del Consiglio e di alcuni ministri. Nei prossimi giorni ci sarà anche una ripresa parziale dell'attività nei vari partiti.

Va ricordato che l'agosto è stato ancora una volta, come l'anno scorso, contrassegnato dai drammatici avvenimenti della Cecoslovacchia, avvenimenti che hanno avuto, e hanno tuttora, ripercussione sulla nostra politica interna, specie nel problema dei rapporti tra i partiti democratici che compongono la coalizione di centro-sinistra, e il PCI, il quale, come è noto, ha assunto ancora una volta un atteggiamento deludente ed equivoco nei confronti dell'oppressione del popolo ceco da parte dei sovietici; tale atteggiamento è stato criticato persino, tanto per fare un esempio, dall'«Avanti!» nell'odierno commento.

La ripresa politica si imperniera, oltre che sugli avvenimenti di Praga (per i quali, come è stato annunciato, da parte dei liberali è stata richiesta una convocazione straordinaria della Camera), sulle scadenze più importanti segnate sul calendario del mese entrante. Vogliamo alludere, in merito, al consiglio nazionale della D.C., che si riunirà nella seconda metà di settembre, presumibilmente intorno al 20; alla riunione dell'Internazionale socialista prevista per il 10 settembre; e alla quasi certa convocazione per metà settembre del comitato centrale del PCI.

Il consiglio nazionale democristiano esaminerà la conclusione della crisi con la formazione del Governo monocolore; prenderà posizione presumibilmente anche sulla questione delle elezioni amministrative, a proposito delle quali il Governo si è già espresso a favore della concomitanza con le elezioni regionali in primavera, mentre il PSU vorrebbe che si tenessero in autunno, indipendentemente dalla consultazione regionale; infine, discuterà sulla questione dell'assetto interno dirigenziale del partito.

Quanto all'Internazionale socialista, è nota la polemica tra PSI e PSU: il primo sostiene di essere l'unico partito socialista italiano riconosciuto dall'Internazionale, il secondo contesta tale avversione e chiede che il PSI si pronunci sulla questione dei rapporti con i comunisti come stabilito dall'Internazionale medesima. Infine, il comitato centrale del PCI dovrà prendere posizione sugli avvenimenti di Cecoslovacchia, giacché non può continuare a mantenere un prudente riserbo in merito, e dovrà anche prendere posizione ufficiale sui dissensi che si stanno mettendo in luce all'interno del partito (come si desume dal clamoroso esempio del gruppo de «Il Manifesto»). Queste, però, sono soltanto ipotesi, perché il PCI è sempre un circolo chiuso per quanto riguarda le sue faccende interne. E spesso per distogliere l'attenzione da queste ricorre ad espedienti di grossa politica ad evidente scopo tattico e propagandistico.

Così ora i comunisti in sede parlamentare, hanno richiesto, con apposite interrogazioni al Governo, di sapere che cosa si intende fare in occasione della scadenza ventennale della N.A.T.O., sorta, il 24 agosto 1949. I parlamentari del PCI hanno presentato richieste alle presidenze delle Commissioni Esteri della Camera e del Senato, perché si riuniscano per prendere in esame la questione. Con il compimento del ventesimo anno dell'Alleanza atlantica, i comunisti fanno notare che si apre per ogni Paese contraente la possibilità di ritirarsi dalla Alleanza medesima. Ma dopo ciò che è avvenuto e che sta avvenendo nel mondo, specialmente a causa della politica dell'URSS, tutto concorda nel sottolineare gli aspetti positivi di una alleanza che ha veramente salvato l'Italia e altri Paesi occidentali da un sistema liberticida e antiumano che rende schiavi i Paesi satelliti del blocco comunista. Pertanto la richiesta del PCI non è altro che vano tentativo di imporre al Paese la volontà di Mosca, al cui servizio i dirigenti delle Botteghe Oscure restano sempre saldamente legati mentre i carri armati della NATO rossa continuano a schiacciare la Cecoslovacchia.

Sulle «allucinanti pressioni» sovietiche in Cecoslovacchia si è espresso intanto ancora una volta l'on. Preti. In un discorso in provincia di Ferrara, dopo una aspra requisitoria contro la «spaventosa repressione» a Praga, ha sottolineato che il PCI «non ha avuto il coraggio di esprimere la propria riprovazione». Preti ha anche polemizzato con il PSI, dicendo che coloro che «trovano eccessive le posizioni del PSU nei confronti del sovietismo», credono meno di ieri in certi valori che l'Internazionale socialista ha recentemente confermati in maniera solenne».

C. M.

NON SI ARRESTA IL FEROCE REGIME DI TERRORE INSTAURATO DA BAGDAD

A MORTE STAMANE ALL'ALBA QUINDICI CITTADINI IRACHENI

Vi figurano militari e anche due ebrei - La solita accusa: spionaggio a favore d'Israele e degli Stati Uniti - Sale a 41 il numero degli uccisi in quest'anno

Beirut, 24

Radio Bagdad ha annunciato che domani all'alba verranno eseguite le condanne a morte di quindici persone riconosciute colpevoli di «spionaggio a favore di Israele e dei servizi segreti statunitensi».

E' la quarta volta, questo anno, che si eseguor condanne alla pena capitale sotto tale imputazione. Il 27 gennaio vennero impiccati pubblicamente a Bagdad e Bassora 14 cittadini iracheni, dei quali nove di religione ebraica, accusati di attività spionistiche a favore di Israele. Il 20 febbraio fu la volta di otto iracheni, quattro dei quali militari, sotto la medesima imputazione. Infine, il 13 aprile salirono sul patibolo altri quattro cittadini iracheni, accusati di spionaggio in favore degli Stati Uniti.

Tra i condannati attuali figurano un commissario di polizia, un sottufficiale, un sergente, un soldato di prima classe addetto alle telecomunicazioni, e un soldato semplice; gli altri sono civili. Dall'esame dei nomi sembra che si tratti di nove musulmani, quattro cristiani (ortodossi oppue di rito caldeo o siriaco) e due ebrei.

Con le esecuzioni di domani il numero delle persone uccise «per spionaggio» salirà a quarantuno.

Da Gerusalemme si apprende che il Ministro degli Esteri Abba Eban ha inviato messaggi urgenti a parecchi Paesi per chiedere loro di intervenire per salvare gli ebrei che l'Irak, insieme con 13 altre persone, intende uccidere domattina. Non sono stati annunciati i nomi dei Paesi di cui è stato chiesto l'intervento. E' possibile che la nuova ondata di terrore sia stata scatenata per rappresaglia a seguito dell'incendio della moschea a Gerusalemme, per la quale tutto il mondo arabo è in fermento più che mai.

«COLPO» MANCATO A SMIRNE

Attentatore giordano ucciso dalla bomba

Smirne, 24

Una bomba ad orologeria, destinata ad esplodere nel padiglione di Israele nella fiera di Smirne, è scoppiata nelle mani di uno studente giordano, uccidendolo e ferendo gravemente un secondo studente della stessa nazionalità.

I due giovani — secondo le indagini delle autorità — avevano essi stessi preparato l'ordigno ed avevano poi tentato di collocarlo all'ingresso del padiglione israeliano. Ma trovando quest'ultimo presidiato da numerosi agenti di polizia, si erano allontanati ed avevano raggiunto un altro quartiere della città; la bomba è esplosa nelle mani di uno di essi mentre cercavano di disinnescarla.

Secondo quanto il giovane ferito ha narrato alla polizia, lo attentato doveva essere compiuto su istruzioni impartite dal «Fronte di liberazione palestinese». Ha aggiunto che gli israeliani gli avevano ucciso i genitori. I due giovani studiavano all'Università locale. Dopo l'episodio, la polizia, la quale era già in allarme per precedenti manifestazioni di studenti turchi, ha raddoppiato la vigilanza intorno al padiglione di tutti i Paesi del Medio Oriente.

SCORTE DI VIVERI IN CINA per la psicosi di guerra

Tokio, 24

Un bollettino pubblicato dal Ministero degli Esteri giapponese afferma che la situazione nei vari settori produttivi della Cina comunista si sta normalizzando, dopo i gravi danni provocati dalla rivoluzione culturale. Citando fonti cinesi, il bollettino afferma che la produzione industriale fa registrare un forte incremento, con aumenti che toccano anche il 50 p. c.

La produzione agricola è anch'essa notevolmente aumentata e, in certe regioni, gli agricoltori hanno costituito depositi di cereali sufficienti per sei mesi o addirittura un anno, in seguito alle voci, diffusesi soprattutto a Canton, secondo le quali è imminente una guerra cino-sovietica e una guerra mondiale potrebbe cominciare nel prossimo ottobre.

IN CARICA VARAHA GIRI Presidente dell'India

Nuova Delhi, 24

Il nuovo Presidente indiano, Varaha Venrata Giri di 75 anni, ha assunto oggi ufficialmente la sua carica, prestando giuramento nel corso di una cerimonia svoltasi al Parlamento.

Giri è il quarto Presidente dell'India. La sua elezione, avvenuta sabato scorso, ha provocato una grave frattura in seno al partito del congresso (governativo). Egli si è presentato infatti come indipendente, in opposizione al candidato ufficiale del partito, appoggiato dal Primo Ministro signora Indira Gandhi (la quale appartiene al partito del congresso) e dai sostenitori di questa. Ha inoltre ricevuto i voti dei comunisti e dei socialisti. Giri si è impegnato a condurre il Paese sulla via del progresso e di mantenere la pace con tutti i popoli e i governi del mondo.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Recklinghausen — Gli attivisti dell'NPD, il partito neo-nazista tedesco, afferrano un oppositore che aveva tentato di protestare ad un comizio elettorale del leader Adolf von Thadden

LA PRIMA VOLTA DOPO L'INSEDIAMENTO

Il Cremlino attacca Nixon per il Vietnam

«Sono cambiati gli slogan, ma non la politica»
Pretesa l'accettazione delle proposte vietcong

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Mosca, 24

Mosca ha dato nuovi segni di impazienza a proposito della questione vietnamita, a poche ore dall'annuncio di Washington che il Presidente Nixon ha deciso di rinviare l'attesa decisione su ulteriori ritiri di truppe a seguito della ripresa dell'attività bellica da parte dei comunisti. Di questa impazienza del Cremlino si sono resi portavoce due organi molto autorevoli, la «Pravda» e «Krasnaya Svezda», giornale quest'ultimo del Ministero della Difesa. Il primo, in un editoriale a firma Yuri Zhukov, che solitamente riflette le opinioni dominanti nelle alte sfere del Cremlino, afferma che ormai è più che maturo il tempo per una presa di coscienza realistica della situazione da parte degli Stati Uniti. L'altro sostiene che la nuova politica asiatica del Presidente Nixon non è affatto nuova e che a cambiare sono stati solo gli slogan.

Dirigenti e stampa sovietica denunciano in continuazione la politica americana nel Vietnam e in Asia, ma agli osservatori appare significativo il fatto che a formulare le critiche questa volta siano, congiuntamente, due giornali del peso della «Pravda» e di «Krasnaya Svezda» e che per la prima volta dall'insediamento di Nixon le critiche sovietiche prendano direttamente di mira la nuova amministrazione.

Secondo Zhukov, i dirigenti americani dovrebbero rinunciare alla speranza di scaricare l'onere del conflitto sui sudvietnamiti, perché «il concetto della "vietnamizzazione" della guerra, ora diretta da generali americani, non è realizzabile». E ciò in quanto «non vi è forza sulla terra che possa costringere un popolo a strangolarsi con le proprie mani» (sarebbe facile fare dell'ironia su queste parole, che possono adattarsi perfettamente ai sovietici per quanto sta accadendo in Cecoslovacchia).

«E' più che maturo il tempo — continua Zhukov — perché essi riconoscano il fatto evidente che il regime di Saigon da loro creato a un prezzo pesantissimo, crollerà inevitabilmente non appena gli americani lo lasceranno faccia a faccia con il suo popolo». Secondo il commentatore della «Pravda», l'unica via di uscita dalla situazione è quindi data da una risposta positiva alle proposte di pace avanzate dai vietcong alla conferenza di Parigi.

Dal canto suo, «Krasnaya Svezda» scrive che la politica americana nel Sud Vietnam è giunta a un punto morto e che l'unica vera politica può essere la cessazione incondizionata dei combattimenti. «Ma — avverte il giornale — come ha dimostrato in particolare il giro di Nixon nel Sud Vietnam, Washington è ancora lontanissima dal comprendere pienamente la inevitabilità di ciò». L'organo del Ministero della Difesa aggiunge che a Washington è stato coniato il nuovo slogan «Niente più Vietnam», ma nota che visitando l'Asia sia Nixon sia il Segretario di Stato William Rogers hanno formulato «pericolose promesse», tra cui quella di aiuti alla Tailandia.

Rilevando che gli Stati Uniti continuano a dare aiuti per milioni di dollari alla Corea del Sud e che i giornali americani parlano di piani per una divisione delle sfere di influenza in Asia tra Washington e Pechino, il giornale conclude con queste parole: «pertanto, non vi sono motivi per parlare di un nuovo corso degli Stati Uniti in Asia. Gli slogans sono cambiati, ma la politica rimane vecchia».

A. P.

TRASPORTO SOVIETICO attraverso il Bosforo

Istanbul, 24

Un trasporto militare sovietico è passato stasera per il Bosforo, diretto nel Mediterraneo, dove già si trovano 65 unità dell'URSS, il più alto numero registrato finora.

PIU' DIFFICILE IL RIENTRO DALLE VACANZE ESTIVE A CAUSA DEL CATTIVO TEMPO

Auto «a mollo» nell'acqua in file lunghe un chilometro

Colonne interminabili sotto l'acquazzone anche ai valichi di Coccau e Monte Croce carnico - Traffico scorrevole nel Lazio Trecentocinquantamila nella sola serata i torinesi ritornati a casa - Affollate ovunque pure le stazioni ferroviarie

Roma, 24

Rientro difficile dalle vacanze, specialmente al Nord, a causa del maltempo. Le località di villeggiatura si vuotano mentre le città si «gonfiano» all'improvviso di abitanti. La pioggia si è fatta sentire in particolare in Lombardia. Stamani, sull'Autostrada del Sole fra i caselli di Lodi e di Piacenza, verso le dieci, si è abbattuto un forte temporale che ha costretto gli automobilisti a fermarsi sulle corsie di emergenza a causa della assoluta mancanza di visibilità e per il fondo stradale rimasto in alcuni tratti coperto da mezzo metro d'acqua. Le colonne delle autovetture all'ultimo casello di uscita dall'Autostrada del Sole hanno raggiunto oltre un chilometro di lunghezza.

Alla stazione centrale stamani sono arrivati quaranta treni straordinari e anche il traffico ferroviario per il cattivo tempo è stato ostacolato: il rapido «Freccia del Vesuvio» che parte alle nove per Napoli è stato colpito da un fulmine poco dopo essere transitato dalla stazione di Rogoredo, rimanendo immobilizzato per mezz'ora in aperta campagna. Il treno ha poi potuto proseguire con i propri mezzi. Un altro fulmine ha guastato i segnali elettrici della stazione di San Zenone al Lambro e di Secugnago provocando ulteriori intralci e ritardi; poi il guasto è stato riparato e la circolazione è ripresa normalmente. I treni in arrivo dalle Puglie e dalla Sicilia hanno viaggiato con forti ritardi, fino a tre ore; ciò è stato dovuto appunto alla intensa circolazione che ha fatto saturare le linee e all'eccessiva affluenza di viaggiatori ai treni.

Anche agli aeroporti il traffico in arrivo e in partenza è notevolmente aumentato; molti sono infatti i voli straordinari e i «charters» che riportano nelle nazioni d'origine i numerosi turisti stranieri che hanno trascorso le vacanze in Italia. Sono anche numerosi i voli in arrivo e in transito, specialmente dall'aeroporto di Linate, per proseguire verso le località di villeggiatura insulare o la riviera tirrenica o adriatica.

Anche nel Friuli - Venezia Giulia il maltempo ha notevolmente intralciato il rientro dalle vacanze di turisti italiani e stranieri. Le zone montane della Carnia e del Tarvisiano sono state flagellate da piogge torrenziali, che hanno fatto ingrossare i corsi d'acqua. Ai valichi italo-austriaci di Coccau e di Monte Croce Carnico il traffico, nonostante il cattivo tempo, è stato molto intenso. Colonne di auto, per il novanta per cento straniere, hanno proceduto lentamente sotto la pioggia. La «Stradale», coadiuvata dalle altre forze di polizia, è intervenuta più volte sulla «Pontebbana» e sulle altre strade di più importanti per snellire il traffico.

A Udine, verso mezzogiorno si è abbattuto un temporale con scariche elettriche e sono rimasti allagati piazzale Osoppo e piazzale Cella. Anche questo inconveniente ha reso ulteriormente difficoltosa la circolazione, che è stata dirottata. A Lignano Sabbiadoro e a Grado un forte vento ha costretto i bagnanti a disertare la spiaggia. Ai posti di blocco italo-jugoslavi della provincia di Trieste è stato registrato un eccezionale movimento di automobili, quasi tutte in uscita. Si è trattato in particolare di vetture tedesche, francesi, inglesi, belghe, austriache e olandesi. La temperatura è ovunque diminuita e ha toccato valori autunnali.

Sono circa 350 mila, secondo una prima valutazione del comando compartimentale della polizia stradale, i torinesi che — a sera — sono rientrati in città percorrendo tutte le strade che confluiscono nel capoluogo. Il traffico — come è stato precisato dal coordinatore della polizia stradale — non ha mai assunto caratteristiche tali da destare preoccupazioni e da richiedere provvedimenti speciali, ma si è mantenuto ovunque scorrevole, tanto che non si è ritenuto di attuare il piano di dirottamenti predisposto per i casi di emergenza.

Il servizio d'ordine sulle strade piemontesi è svolto da 230 pattuglie, con la collaborazione di sedici squadre anti-infortunistiche e di un certo numero di vetture «civetta» per la contestazione delle infrazioni al codice della strada. Oggi sono state fatte sino alle 19, circa 1800 contravvenzioni. Gli incidenti segnalati, in tutte le province piemontesi e in Valle di Aosta sono complessivamente diciotto, di questi uno solo è stato mortale: a Busca (Cuneo) un ciclista è stato travolto e ucciso da un'automobile.

Il movimento dei viaggiatori in arrivo alla stazione di Porta Nuova è stato particolarmente intenso fin da ieri sera, è si è ancora infittito questa mattina, quando sono giunti i treni — ordinari e straordinari — dalla Puglia e dalla Sicilia. Anche i convogli provenienti dalla Riviera Ligure di Ponente sono sovraffollati.

Anche oggi migliaia di romani sono rientrati in città in automobile e in treno dalle località marine e montane di villeggiatura. Il traffico è stato intenso ma abbastanza scorrevole su tutte le strade e autostrade del Lazio. Sulla Pontina e sull'Appia si sono avuti intasamenti di breve durata. Ai caselli dell'Autostrada del Sole sono state registrate in arrivo circa seimila automobili e circa altrettante in partenza verso il Nord. Le trecento pattuglie della polizia stradale in servizio nella regione laziale sono intervenute per disciplinare il traffico. Sono segnalati nove incidenti tutti di lieve entità. Alla stazione Termini treni molto affollati sono giunti particolarmente da Pescara, Ancona e Napoli.

Un vinaio di Pieve Torina (Macerata) — Terzo Petrucci di 65 anni — mentre nella mattinata caldissima si recava verso Fiumicino incolonnato, con una «1100 multipla» in una lunga fila di auto, si è sentito male e poco dopo è morto. E' stato trovato dalla polizia stradale verso le 14: era morto da circa due ore. Era disteso sul suo stesso grembiule accanto alla «1100», presso la rampa tra il raccordo anulare e l'autostrada di Fiumicino. Secondo la ricostruzione fatta dal commissario Adornato, che si è recato sul posto, il vinaio quando si era sentito male ha fermato la vettura, e sceso si era sdraiato per terra sperando di riprendersi. Nessuno dei numerosi automobilisti che hanno percorso la rampa si è accorto di lui perché la sua posizione era tale che non era possibile vederlo.

Come era stato previsto dai tecnici, verso le 18 il traffico si è fortemente intensificato su strade e autostrade della Liguria pur continuando a scorrere regolarmente. Dopo le 19.30 si è avuto qualche intasamento sull'autostrada Genova - Serravalle - Milano all'altezza di Rivarolo-Bolzaneto, cioè alla confluenza dell'autostrada da Sestri Levante, da Savona e dai caselli di Genova - Sampierdarena.

Traffico intenso, ma scorrevole lungo le autostrade dell'Emilia-Romagna ad eccezione della Bologna-Ferrara sulla quale il traffico è pressoché normale. Le vie più percorse sono state le autostrade Rimini - Bologna e Bologna - Milano. La stragrande maggioranza degli automezzi si sono diretti verso il Nord provenienti in genere dai centri balneari. Il rientro dopo le ferie di Ferragosto non ha provocato gravi incidenti, né intasamenti di traffico essendo diluito in diversi giorni. Da giovedì scorso infatti in Emilia-Romagna era stato notato un notevole aumento del traffico diretto verso il Nord. Il cielo è stato nuvoloso, ma non è piovuto; temperatura sui 25 gradi.

FORTE NEVICATA al Passo dello Stelvio

Sondrio, 24

Cinquanta centimetri di neve sono caduti oggi al Passo dello Stelvio e settanta ai rifugi «Pirovano» e «Livrio» a quota 2400 metri. Abbondanti nevicate sono state registrate anche nella zona della capanna Casati nell'alta Valfurva e in Val Masino, dove alla capanna Chianetti sono stati misurati 40 centimetri. La neve ha raggiunto trenta centimetri anche al Passo dello Spluga; il traffico è rimasto interrotto per parecchio tempo ed è stato ripristinato dopo l'intervento dei mezzi spazzaneve dell'ANAS. A Livigno, in Valtellina e in Valchiavenna la neve è scesa fino a 1500 metri di quota. La temperatura si è notevolmente abbassata tanto che a Trepalle, il paese più alto d'Italia, sono stati registrati cinque gradi sotto lo zero. Per transitare sui passi dello Stelvio, dello Spluga, del Foscagno sono necessarie, per il momento, le catene, anche perché continua a nevicare.

SPARA ALLA RAGAZZA poi si toglie la vita

Caserta, 24

Un giovane, Salvatore Oliva di 22 anni, ha ucciso a colpi di pistola la ventiquattrenne Gina Vaia e poi si è sparato un colpo di pistola alla tempia. La ragazza è morta sul colpo; l'Oliva, soccorso da alcune persone, è stato portato con un'auto all'ospedale Cardarelli di Napoli, ma è morto durante il tragitto. Il fatto è avvenuto a Cesa, un comune a sedici chilometri da Caserta, nei pressi di Aversa.

L'episodio è accaduto a tarda sera in una via del paese. La Vaia, dopo aver cenato, insieme con alcune amiche stava passeggiando per prendere un po' di fresco quando è stata avvicinata dall'Oliva. Questi ha chiamato la ragazza in disparte e, dopo averle detto alcune frasi incomprensibili, ha estratto dalla tasca una pistola sparandole contro alcuni colpi a bruciapelo. Mentre la Vaia cadeva a terra, l'Oliva si è puntato l'arma al viso e ha lasciato partire un proiettile.

Superati i momenti di panico le amiche della Vaia si sono precipitate sul suo corpo cercando di soccorrerla. La ragazza, però, era ormai morta. Alcuni passanti hanno allora cercato di portare aiuto all'Oliva il quale respirava ancora. Con un'auto, il giovane è stato portato a tutta velocità all'ospedale Cardarelli di Napoli ma, come detto, è morto durante il tragitto.

Il giovane da tempo corteggiava la ragazza la quale, però, a quanto pare, lo aveva sempre respinto. Stasera egli ha fatto un ultimo tentativo: al nuovo diniego ha sparato contro di lei e si è quindi suicidato.

UN UOMO IN CARCERE PER UN'INCOSCIENTE BUGIA

«Non è stato papà» ritratta una bimba

Lo aveva falsamente accusato di non aver fatto nulla per salvare la moglie che stava per morire annegata

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Catania, 24

Maria Patrizia Giuffrida, la bambina di otto anni che il 7 scorso provocò l'arresto di suo padre Antonino accusandolo apertamente di aver tentato di fare annegare la moglie Francesca Leotta, di 29 anni, ha ritrattato alla Procura della Repubblica le sue precedenti e compromettenti dichiarazioni affermando che suo padre quel giorno, contrariamente a quello che lei stessa aveva raccontato, non commise nulla di male.

La mattina del 7 agosto, Antonio Giuffrida, di 31 anni, dipendente della Fiat e abitante a Orbassano, condusse la moglie e la figlia al mare nei pressi di Acireale. A un certo punto la donna propose al marito di insegnarle a nuotare, ma appena in acqua perse il salvagente e si trovò in gravi difficoltà. Secondo il racconto fatto subito dopo ai Carabinieri dalla piccola Maria Patrizia, suo padre aveva abbandonato di proposito la Leotta in una zona dove il mare è profondo non meno di tre metri e se ne era tornato sugli scogli senza intervenire in soccorso della consorte.

Sia la madre che la bambina dissero ai Carabinieri che la donna era stata salvata da Maria Patrizia la quale, mentre suo padre se ne stava tranquillo a guardarsi la drammatica scena, indossò il salvagente e raggiunse sua madre salvandola da sicura morte. Franca Leotta venne trattenuta brevemente in ospedale per sintomi di asfissia. Suo marito, invece, venne tratto in arresto sotto la gravissima accusa di aver tentato di uccidere la moglie con la quale, secondo gli inquirenti, non andava molto d'accordo.

Ed ecco, adesso, il colpo di scena. La piccola Maria Patrizia ha ritrattato tutto. Accompagnata dalla madre si è recata alla Procura della Repubblica dichiarando al sostituto Procuratore dott. Lombardo che la verità è un'altra, che suo padre non aveva affatto tentato di far morire sua madre e che fu proprio lui, anzi, e non lei, a trarla in salvo gettandosi in mare e riportandola a riva. A questo punto c'è da chiedersi come mai la Leotta, allorchè venne accompagnata in ospedale, accusò il marito di aver tentato di farla fuori. Probabilmente si trattò soltanto di un'impressione. La donna, infatti, quando si trovò in difficoltà, non poteva rendersi conto di ciò che stava accadendo intorno a lei. Non si rese conto nemmeno di chi la trasse in salvo e, in perfetta buona fede, si fece trasportare dalle dichiarazioni della bambina la quale, forse, ci teneva a dire di essere un'eroina.

Il magistrato inquirente ha interrogato in carcere Antonio Giuffrida. A quanto pare le sue dichiarazioni collimano con quelle rese, adesso, da sua figlia. Del resto sin dal primo momento egli aveva sostenuto di essere stato lui a trarre in salvo sua moglie.

Ora è probabile che tra poco l'odissea di Antonio Giuffrida debba finire e che l'uomo venga scarcerato. Non prima però, ovviamente, che il Magistrato abbia accertato la sincerità e spontaneità della nuovo deposizione di Maria Patrizia.

Franco Sampognaro

DA DUE GIOVANI CHE AVEVA CONOSCIUTI DA POCO

Cameriere friulano rapinato a Venezia

Per diecimila lire e l'orologio lo hanno malmenato Uno dei malviventi è già stato preso dai Carabinieri

Venezia, 24

Un cameriere friulano è stato aggredito e rapinato al Lido di Venezia da due giovani, uno dei quali è già stato fermato dai carabinieri. Il fatto è accaduto nelle prime ore di stamane, ma soltanto più tardi l'aggredito, Mario Balletti di 42 anni, di Tolmezzo, ha denunciato di essere stato percosso da due giovani, con i quali aveva trascorso la serata e derubato di diecimila lire e di un orologio. I carabinieri hanno cominciato subito le indagini e in breve tempo, anche in base agli elementi forniti da Mario Balletti, sono riusciti ad identificare i due giovani rapinatori, uno dei quali è stato fermato ed interrogato dal sostituto Procuratore della Repubblica dott. Bagarotto; il giovane — Sergio Castagna di 19 anni — avrebbe confessato. Le ricerche dell'altro rapinatore sono in corso: è quasi certo che i carabinieri ne conoscono già il nome.

GIOVANE MADRE si toglie la vita

Ivrea, 24

Maria Balmamion di 29 anni, residente a Strambino, si è uccisa oggi — giorno del primo compleanno del suo secondogenito — gettandosi in un canale e annegando. La Balmamion, sposata da cinque anni, era madre di due bimbi; il maggiore di tre anni e il minore di uno. Dopo la seconda maternità la donna è stata colpita da una grave forma di esaurimento dalla quale non si è mai ripresa.

Oggi è uscita di casa dicendo ai familiari che si sarebbe recata dalla pettinatrice, con la quale aveva preso appuntamento; invece è andata a San Giorgio e si è buttata nel canale di Caluso. Il suo cadavere è stato trovato alcune ore più tardi a circa dieci chilometri di distanza.

LA PRIMA DOPO DODICI INTENSI GIORNI

Una giornata di pausa nelle indagini a Canale

Molto è stato fatto; rimangono ancora varie domande e la prima è se Maria Teresa venne o meno rapita

Asti, 24

Per la prima volta da quando, mercoledì 13 agosto scorso, fu trovato nel «bunker» sotterraneo della cascina «Barbisa» di Canale d'Alba il cadavere di Maria Teresa Novara, l'inchiesta ha subito una sosta. Il giudice istruttore dott. Bozzola, che da più di otto mesi — da quando cioè, la giovane astigiana scomparve dall'abitazione dello zio Pasquale Borgnino, a Villafranca d'Asti — si prodiga instancabilmente senza soste per chiarire la vicenda, si è preso oggi una giornata di riposo: assente il magistrato, anche i suoi collaboratori hanno «tirato il fiato» per ventiquattro ore.

Domani il giudice sarà nuovamente al lavoro, per chiarire i punti ancora oscuri, o controversi; e per accertare in modo definitivo le responsabilità di quelle persone che — scomparso il protagonista maschile della vicenda, Bartolomeo Caileri, «rapitore» della ragazza — sono in qualche modo implicate nei fatti o con il loro intervento avrebbero potuto quasi sicuramente consentire agli investigatori di trovar viva Maria Teresa se, di fronte alla possibilità di salvare una vita umana, non fosse prevalsa in loro la meschina intenzione di «non aver grane».

Come è noto, per il momento le persone implicate nella vicenda sono due: Luciano Rosso, di 34 anni, compagno di scorrerie di Bartolomeo Calleri, che continua a negare, pur contro testimonianze precise e fatti incontrovertibili, d'aver mai saputo della presenza di Maria Teresa alla «Barbisa»; e Antonio Borlengo, di 41 anni, che da tempo sapeva ma che aveva sempre taciuto per evitare seccature. Il primo è in carcere, al momento, per altri reati; il secondo è stato arrestato per favoreggiamento personale. La loro posizione giudiziaria però, e soprattutto quella del Rosso, è suscettibile di peggioramento.

L'interrogativo base sul quale lo sviluppo dell'inchiesta non ha ancora dato una risposta sicura è se Maria Teresa si allontanò volontariamente dalla casa dello zio o invece fu rapita. Il dott. Bozzola ha detto di essere convinto che la ragazza venne rapita ma rimane difficile spiegare la meccanica del rapimento: il rapitore avrebbe dovuto scavalcare in piena notte e nel massimo silenzio una finestra e scendere per una scala a pioli che s'appoggiava al muro un metro più in basso, portando con sé la giovane avviluppata in una coperta, senza che ella si dibattesse né chiedesse soccorso; meno ancora si possono spiegare finora i motivi per cui, allontanata di casa contro la propria volontà, Maria Teresa non si è fatta viva in più di otto mesi, se non con una lettera (che il perito calligrafo riconobbe come scritta dalla ragazza) nella quale essa informava i genitori che stava bene e che era in compagnia di persone che le avrebbero fatto guadagnare molti soldi.

In ogni caso, il dott. Bozzola ha fatto osservare che è giuridicamente del tutto irrilevante che la ragazza fosse consenziente o no, dato che al momento del suo allontanamento non aveva compiuto ancora 14 anni. Un altro interrogativo chiede una risposta — perché da essa potrebbero venire aggravate le responsabilità di altre persone eventualmente implicate nella vicenda — riguarda il possibile sfruttamento cui Maria Teresa potrebbe essere stata sottoposta.

ULTIMA ORA

UNA RAGAZZA promette rivelazioni

Asti, 24

Il giudice istruttore del Tribunale di Asti è giunto alle 23 a Palazzo di Giustizia, di ritorno dalla sua breve vacanza di fine settimana. Sulla sua scrivania ha trovato una lettera a firma di Adriana Raffero, di 22 anni, cugina di primo grado di Luciano Rosso, il pregiudicato amico di Bartolomeo Calleri.

Nella lettera, la ragazza chiede un colloquio personale con il dott. Bozzola perché avrebbe — sostiene — importanti rivelazioni da fare. Si prevede che il dott. Bozzola riceva la Raffero domani.

Schianto pauroso dopo la scivolata

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Trento — La «IM 3» nella quale hanno trovato la morte tre persone. Altre cinque sono rimaste ferite nell'incidente

DOPO UN FULMINEO TESTA-CODA PROVOCATO DALL'ASFALTO SCIVOLOSO

SCONTRO NELLA PIOGGIA IN TRENTINO MUOIONO TRE PERSONE, CINQUE FERITE

La guidatrice della macchina che sopraggiungeva nulla ha potuto per evitare l'investimento Coinvolto un ciclomotorista di passaggio - A Padova automobilista schiacciato da un palo

Trento, 24

Tre persone sono morte ed altre cinque sono rimaste ferite in un grave incidente stradale accaduto stamane sulla nazionale del Brennero, a Nord di Trento, nei pressi di Lavis. Una «Volkswagen» tedesca ha speronato su una fiancata una «IM 3» targata Ferrara. Le tre persone che sono morte erano a bordo della vettura italiana.

Le vittime sono: Giuseppina Minzoni di 67 anni, Carlo Andretti di 43 anni, che era alla guida dell'«IM 3», e Carla Minzoni di 42 anni, tutti di Ferrara. Tre i veicoli coinvolti: due automobili e un ciclomotore. Una delle vetture, la «IM 3», con a bordo cinque persone di Ferrara stava viaggiando alla volta del capoluogo atesino quando — sono queste solo delle supposizioni dato che i rilievi da parte della Stradale e dell'autorità giudiziaria non sono ancora conclusi — probabilmente per il fondo stradale bagnato, è sbandata e dopo un testa-coda si è posta al centro della statale.

In quel momento stava scendendo da Bolzano l'altra automobile — la «Volkswagen» — con due turiste tedesche, che nonostante il tentativo di frenata ha colpito in pieno la vettura ferrarese. L'impatto è stato di una violenza agghiacciante e tre occupanti della «IM 3» sono morti sul colpo. Gli altri due sono rimasti feriti e sono stati ricoverati, assieme alle due turiste tedesche, anch'esse ferite, all'ospedale Santa Chiara.

Le due tedesche sono Marianne Gierich di 36 anni, di Francoforte, con prognosi di 45 giorni per trauma cranico, contusioni e ferite lacero contuse, e Johanna Marisch, sempre di Francoforte, anch'essa ricoverata per trauma cranico e numerose ferite lacero contuse, con prognosi di 40 giorni.

Dei due feriti ferraresi, Maria Minzoni di 35 anni, se la caverà in una trentina di giorni anche essa per ferite al capo e vari ematomi; Andrea Mazzola, di 13 anni, nipote della Minzoni, ha riportato trauma cranico e fratture a una spalla. La prognosi del ragazzo è di una quarantina di giorni. Al centro INAIL invece è stato ricoverato il quinto ferito, Roberto Mattedi di 60 anni, di Nave San Felice, che stava percorrendo a bordo del ciclomotore la statale del Brennero quando è avvenuto l'incidente, ed è rimasto coinvolto. I medici di turno gli hanno riscontrato contusioni ed escoriazioni varie guaribili in una ventina di giorni. Sul posto sono intervenuti la Polizia della strada di Trento con il comandante e i carabinieri di Lavis, i quali insieme con il Procuratore della Repubblica proseguono gli accertamenti di legge.

A Verona un automobilista è morto in un incidente accaduto nella zona industriale della città. Si tratta di Giovanni Oliosi di 46 anni, di Santa Lucia della Battaglia. Percorrendo il viale del Commercio con la sua «600», poco prima di giungere a un incrocio, l'Oliosi ha perso il controllo della guida e l'auto è sbandata, andando a cozzare contro un basso muretto. Per il contraccolpo il guidatore è stato sbalzato sulla strada. L'auto ha proseguito la corsa per qualche metro finendo contro un palo di cemento di una linea elettrica: il palo si è spezzato e una parte è caduta sull'Oliosi, che è morto sul colpo.

Proseguono intanto in Calabria le ricerche del commerciante Rocco Oppedisano, di 22 anni, il quale ieri, alla guida di un'auto di piccola cilindrata, ha investito il brigadiere dei carabinieri Vincenzo Minutolo, comandante della stazione dei carabinieri di Gioiosa Ionica. Il sottufficiale stava cercando l'Oppedisano contro il quale era stato emesso un ordine di cattura; il commerciante, per sfuggire all'arresto, ha investito il sottufficiale.

SI CONSEGNA L'UOMO che uccise il paciere

Palermo, 24

L'omicida di Termini Imerese, Onofrio Ingrao di 42 anni, che ieri ha ucciso a colpi di pistola nel corso di una lite avvenuta in piazza San Carlo l'impiegato del mercato ortofrutticolo Domenico Catanzaro di 32 anni, e ha ferito di striscio alla fronte Filippo Di Nuovo, si è costituito oggi agli agenti del distaccamento della Polizia stradale di Termini Imerese.

LE VIOLENZE DEI TIFOSI PER IL «CASO CASERTANA»

Ordinati otto arresti per i fatti di Taranto

Accuse di oltraggio, violenza e resistenza alla polizia Cinque altre denunce a piede libero contro minori

Taranto, 24

Otto delle tredici persone fermate ieri sera dalla polizia durante la manifestazione per il rinvio del giudizio riguardante la società sportiva «Casertana», sono state arrestate stamani dopo lunghi interrogatori in Questura. Le altre cinque — tutte minori di 18 anni — saranno denunciate a piede libero per oltraggio, violenza e resistenza alle forze di polizia. Degli stessi reati sono chiamati a rispondere gli otto arrestati.

Durante i tafferugli di ieri sera quattro agenti sono rimasti contusi e il maresciallo dei carabinieri Donato Petrelli è stato ferito al viso da una pietra lanciata dai manifestanti. Le condizioni del sottufficiale, ricoverato all'ospedale civile SS. Annunziata, non sono gravi. Anche un tifoso, il pescatore Mario Solito, di 17 anni, è rimasto ferito da un sasso lanciato durante uno scontro fra i dimostranti e le forze di polizia. Il giovane dopo essere stato medicato al pronto soccorso dell'ospedale è stato accompagnato in Questura dove è stato identificato e successivamente rilasciato.

Ieri la situazione era apparsa preoccupante: i manifestanti avevano cercato di bloccare il passaggio degli autoveicoli con sbarramenti di transenne metalliche e di barche di pescatori in secca sulla riva della rada di Mar Piccolo, nelle cui vicinanze era localizzato il punto centrale delle dimostrazioni. Le forze di polizia erano state costrette a far uso di candelotti lacrimogeni per disperdere la folla di manifestanti che ha reagito con fitti lanci di pietre.

Don Mazzi dell'Isolotto va a stare in Curia

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Firenze — Don Mazzi mentre rivolge il suo discorso ai fedeli della comunità dell'«Isolotto»

HA ACCOLTO L'INVITO DELL'ARCIVESCOVO

Firenze, 24

I sacerdoti dell'«Isolotto», don Enzo Mazzi, don Sergio Gomiti e don Paolo Caciolli, andranno a vivere nella Curia arcivescovile di Firenze. La proposta del cardinale Florit è stata portata stamani da don Mazzi alla votazione della comunità che partecipava alla Messa celebrata alle 10.30 nella piazza antistante la chiesa parrocchiale chiusa da qualche tempo. L'assemblea ha approvato la proposta del cardinale Florit per acclamazione.

Prima della votazione, don Mazzi aveva pronunciato un discorso, dicendo fra l'altro: «Vi chiediamo dunque, qui, ora, durante la Messa e a causa della Messa, di aderire con noi sacerdoti alla proposta dell'Arcivescovo. Propongo di aggiungere al documento letto per l'approvazione la frase seguente: "La parola di Dio e l'Eucarestia che stiamo celebrando ci suggeriscono di aderire all'invito rivolto dal Vescovo ai nostri preti il 12 agosto e di affidare il loro incontro e il loro dialogo allo spirito di Cristo presente qui in mezzo a noi".

MANIFESTAZIONE PRO-CECOSLOVACCHIA TRA IL PATETICO E IL GROTTESCO

Assediati dalla polizia in una fontana piena di schiuma

L'episodio a Roma in piazza della Repubblica - La «resa» dopo qualche ora

Roma, 24

Una trentina di giovani del Movimento sociale italiano si sono recati nel pomeriggio in Piazza della Repubblica a Roma e hanno gettato nelle acque della Fontana delle Najadi alcune scatole di detersivo che hanno provocato un'abbondante schiume. Successivamente essi hanno issato su una delle statue due bandiere, una cecoslovacca e una italiana.

Alcuni si sono messi a parlare con un megafono, alla folla che si è riunita, dei fatti che stanno accadendo in Cecoslovacchia. E' intervenuta la polizia che ha invitato i giovani ad allontanarsi: tre tuttavia hanno «guadato» le acque del la fontana e si sono arrampicati sulla statua centrale.

Altri tre sono stati accompagnati in Questura per accertamenti. Gli agenti sono restati a presidiare la fontana in attesa che i tre uscissero dalla vasca, ciò che è avvenuto dopo qualche ora.

Non è stata questa la sola manifestazione per la Cecoslovacchia effettuata a Roma: nell'intervallo della partita Lazio-Fiorentina alcuni giovani aderenti alle organizzazioni giovanili del MSI hanno issato sui pennoni dello stadio alcune bandiere cecoslovacche e lanciato numerosi volantini.

Incidenti sono inoltre accaduti stasera ad Isola Liri presso Frosinone durante un'altra manifestazione di missini. Questi intendevano protestare percorrendo a bordo di quattro auto il paese, contro l'URSS e i Paesi del Patto di Varsavia in relazione alla Cecoslovacchia. Ad un certo momento, mentre il corteo di auto si trovava su uno dei due ponti sull'Iri, un gruppo di persone in gran parte rappresentanti di movimenti di sinistra hanno bloccato le vetture ed hanno cominciato a battere sulle carrozzerie di esse con dei bastoni. E' seguito un tafferuglio, nel corso del quale un missino, Giovanni Mainella di 60 anni, ha riportato lievi contusioni giudicate guaribili in sei giorni. Sono subito intervenuti carabinieri e polizia che hanno riportato l'ordine.

ORSO BRUNO sull'Appennino

Reggio Emilia, 24

A Civago, sull'alto Appennino reggiano, un orso bruno, sbucato da una macchia, si è diretto verso tre villeggianti, i coniugi lucchesi Gino e Lucrezia Agretti di 50 anni che, col figlio Luciano di 18 anni, stavano cercando funghi. Alle grida dei tre l'orso è ritornato nel bosco. Pare trattarsi di un esemplare fuggito tempo fa da un parco di Massa Carrara. Sono in corso le ricerche per catturare l'animale.

ACCORDO «TOP SECRET» FRA PRETORIA E LE POTENZE OCCIDENTALI PER LA SPIA RUSSA LOGINOV?

Dalla consegna del «Canarino Rosso» il Sud Africa attende vantaggi militari

Non è chiaro dove si trovi adesso il famoso agente segreto: ma forse è in Gran Bretagna prima tappa del suo trasferimento verso un Paese dell'Est in cambio dei dieci tedeschi

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Pretoria, 24

A chi è stato consegnato e perché il «Canarino Rosso»? A questi interrogativi sulla sorte della spia sovietica Yuri Nikolaevich Loginov, che secondo un annuncio diffuso ieri dal capo della polizia è stato affidato a un Paese non comunista, i giornali sudafricani rispondono formulando varie congetture, tra cui quella che lo scambio sia il risultato di un accordo militare «top secret» tra il Sud Africa e alcune potenze occidentali.

Loginov era stato arrestato dalla polizia sudafricana nel luglio 1967, mentre stava preparando un documento sulle sue attività in vista di una missione negli Stati Uniti. All'epoca dell'arresto, viaggiava con un passaporto canadese falso intestato a un fantomatico Edmund Trinka. La polizia sudafricana riferì che Loginov risultava aver operato in decine di paesi (Italia, Finlandia, Germania, Belgio, Olanda, Austria, Cecoslovacchia, Libano, Egitto, Turchia, Indonesia, Francia, Israele, Libia, Tanzania, Argentina, Brasile, solo per citarne qualcuno) e da tanta mole di attività la stampa arguì che doveva trattarsi di uno dei pezzi grossi della rete spionistica sovietica.

Dopo l'arresto, le autorità sudafricane non avevano più parlato di Loginov, limitandosi solo a ribadire, in risposta a interrogazioni in Parlamento, che la spia era sempre in prigione, ma senza spiegare perché non fosse stato mai ufficialmente denunciato e processato. Ieri, da Bonn era venuta la notizia che Loginov era stato scambiato con dieci spie tedesche e che l'operazione era avvenuta in Germania. Poi, a Pretoria, il capo della polizia, generale Venter, confermava la notizia che Loginov non era più in Sud Africa, ma contrariamente alle informazioni di Bonn parlava soltanto di affidamento della spia a un Paese non comunista «interessato a Loginov».

Quale sia il Paese che ha preso in consegna l'agente non è stato ufficialmente precisato. Secondo alcuni osservatori, potrebbe trattarsi di uno dei Paesi sopra elencati, ma potrebbe anche essere un Paese non compreso nella lista. Per il «Sunday Times» di Johannesburg, Loginov è stato consegnato all'Inghilterra, la quale sarebbe stata una tappa del suo viaggio di ritorno verso un Paese del blocco comunista. Il giornale dice che Loginov è stato «fatto passare per l'Inghilterra» e che «Scotland Yard ha avuto un ruolo nell'accordo per lo scambio tra lui e spie tedesco-occidentali».

Sui motivi dello scambio, il giornale parla, come si accennava all'inizio, di un accordo «top secret» tra Sud Africa e alcune potenze occidentali, accordo che assicurerebbe al Sud Africa «considerevoli vantaggi militari» e la fornitura di «vitali apparecchiature militari e merci, che altrimenti non sarebbe riuscito a procurarsi». Tra l'altro, secondo il «Sunday Times», si crede di capire che il Sud Africa riceverà «una complessa arma segreta per il suo ruolo nella difesa del mondo libero».

Il risultato dell'operazione — è sempre il giornale di Johannesburg a rilevarlo — sarebbe un radicale cambiamento di posizione del Sud Africa nel quadro del mondo occidentale: «attraverso questo accordo, il Sud Africa è stato inserito nella programmazione strategica delle potenze occidentali per contenere la crescente minaccia di una dominante presenza russa nell'Oceano Indiano, di cui è nota l'importanza strategica. Questo sviluppo fa seguito a una radicale rivalutazione dell'importanza strategica del Sud Africa nel sistema difensivo del mondo libero durante gli ultimi mesi. Questo accordo potrebbe rientrare in una decisione presa qualche tempo fa dai capi militari occidentali, quella cioè di stazionare un sommergibile nucleare americano, dotato di missili atomici Polaris, nelle acque dell'Oceano Indiano».

Se il Sud Africa, come sostiene il giornale, dovesse ricevere armi, verrebbe a cadere in modo clamoroso l'«embargo» posto dalla maggioranza delle potenze occidentali — esclusa la Francia — alla fornitura di materiale bellico a questo Paese per protesta contro l'«apartheit». Un altro giornale di Johannesburg, «The Star», dice che l'avvocato tedesco orientale Wolfgang Vogel avrebbe organizzato lo scambio di Loginov con dieci agenti tedesco occidentali. Vogel, secondo il giornale, ha un «amico intermediario» a Berlino Ovest, certo Jurgen Stange.

Intanto, la sudafricana Barbara Carr ha preannunciato l'uscita del libro intitolato .Spia nel sole» basato su colloqui da lei avuti con Loginov. La Carr ha detto della spia: «Yuri è una persona che colpisce molto. E' alto. Indubbiamente è slavo, nonostante l'accento, che potrebbe farlo pensare americano o canadese». Il trentacinquenne Loginov, cui a Johannesburg è stato affibbiato il nomignolo di «Canarino Rosso» dopo che l'ex capo della polizia aveva riferito che «cantava come un canarino», («cantare» in gergo poliziesco significa confessare, fare rivelazioni, denunciare complici) è stato anche descritto come «un affascinante agente del "KGB", con un gusto tutto speciale per il bourbon, la cultura e la musica italiana».

A. P.

Lady Universo 1969

(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Marina di Ravenna — Magda Konopka, attrice polacca di 25 anni, è stata eletta «Lady Universo 1969». La vincitrice (a sinistra) ha al fianco la portoghese Helga Linè, di trenta anni, che è stata proclamata «Lady Cinema Universo 1969»

Il progetto dell'arch. Bene

JUGOSLAVI ENTUSIASTI per la diga in Adriatico

Belgrado, 24

Molti esperti jugoslavi, intervistati dal quotidiano di Belgrado «Politika Express», si sono detti entusiasti del progetto dell'architetto milanese Enrico Bene di unire Chioggia con Umago (a Sud del golfo di Trieste) sbarrando l'Adriatico settentrionale per la salvezza di Venezia.

Il direttore dell'Istituto di urbanistica di Fiume, Zdenko Sila, ha fatto rilevare che molte città italiane si troverebbero così a un'ora di macchina dall'Istria. L'ispettore dell'urbanistica di Zagabria, Vedor Vencler, ha dichiarato al giornale che la costa slovena e l'Istria sarebbero le più beneficiate dalla diga. Il direttore dell'Istituto di economia di Fiume, Ivo Zuvela, è del parere che il progetto porterebbe enormi benefici al turismo jugoslavo.

INDISCREZIONI DA HOUSTON

La Luna simile al nostro pianeta nelle prime ere

Washington, 24

La «Washington Post» afferma oggi che dalle analisi chimiche è risultato che le pietre lunari riportate sulla Terra dagli astronauti dell'«Apollo 11» risalgono probabilmente a quattro miliardi e mezzo di anni fa.

Il redattore scientifico del giornale, Victor Cohn, afferma di aver appreso questo particolare da scienziati che non fanno parte del «laboratorio lunare» di Houston ma che sono al corrente di ciò che avviene in tale laboratorio. Uno di essi, scrive Cohn, ha detto: «E' la notizia più importante che sia finora venuta dal laboratorio di ricezione lunare di Houston».

Le analisi chimiche, prosegue Cohn, hanno dimostrato che la Luna è un corpo celeste relativamente ben conservato, molto simile a ciò ch'era la Terra nelle sue prime fasi. Si ritiene perciò che la Luna potrebbe fornire un numero di indizi superiore al previsto circa il modo in cui si sono formati la Terra e il sistema solare.

La «Washington Post» precisa che il particolare dell'età della Luna non è stato reso ufficialmente noto dal laboratorio di Houston perché gli studi sulla età del satellite naturale della Terra, secondo i piani, debbono essere compiuti da altri laboratori. Il dato citato è emerso nel corso di altri esami ai quali le pietre lunari sono state sottoposte prima di essere distribuite ad altri laboratori.

UN SIMPATICO CONCORSO PER LE ATTIVITA' MULIEBRI

La «Donna ideale d'Italia» al traguardo di Montecatini

Quattro giornate di gare per l'elezione della concorrente più bella e più brava - In palio anche un titolo europeo

DAL NOSTRO INVIATO
Montecatini, 24

«Tanto gentile e tanto onesta pare...»: così il Divino Poeta riguardo alla sua «donna ideale». E, come Dante, schiere di scrittori, musicisti, pittori dedicarono le loro opere migliori alla donna, a una donna che per loro rappresentava l'immagine perfetta, ideale della personalità femminile. Quanto più lontano era l'oggetto dei loro sogni, quanto più irraggiungibile, tanto più alta fu la loro opera, frutto di una ricerca bellissima, anche se disperata. Cambiano i tempi, nasce la contestazione, sorgono nuovi angosciosi problemi, ma la donna rimane al centro dell'universo umano, rimane l'opera più bella della natura.

Ed è per questo, come nei tempi antichi, che si continua a cercare la donna più bella, la più interessante. Da Paride, giudice del primo concorso di bellezza che la storia ricordi, ogni uomo si è eletto giudice, accentrando tutte le sue attenzioni sulla grazia femminile. Ma l'uomo finisce anche con il chiedersi se in una donna conti solo la bellezza, e si accorge che sono necessarie molte altre doti affinché una creatura femminile sia veramente e completamente «donna».

Su queste premesse si basa uno dei più fortunati e azzeccati concorsi femminili degli ultimi anni: «la donna ideale». E' un concorso nato nel 1952; è andato affermandosi molto velocemente, è giunto ormai su basi europee, e si avvia a celebrare il suo ventennio di vita addirittura su un piano mondiale. Avviato a Montecatini, il concorso ebbe in seguito varie sedi (Acqui Terme, Salsomaggiore, Varazze, Riccione, Senigallia, Lignano Sabbiadoro, Salice Terme) ma ritornò nella stazione termale toscana, ed ora costituisce un appuntamento obbligato, tradizionale, al quale Lino Luceri, suo ideatore e animatore, non può più mancare.

Ogni anno, di questo periodo, Montecatini, seppur sovraffollata di turisti, s'ingentilisce per la presenza di folte schiere di donne belle, giovani, eleganti, che partecipano a questa gara di grazia e gentilezza. Sono quattro giorni di competizioni; dopo i primi due ne sortisce la «donna ideale d'Italia»; al termine c'è pure la «donna ideale d'Europa». Si tratta di competizioni gentili, che vanno dalla composizione floreale all'arte culinaria, dal portamento alla cultura, e anche se alla fine risulta vincente una sola delle concorrenti, possiamo tranquillamente affermare che tutte sono delle donne ideali: come dire che «poche sono le chiamate, ma tutte queste sono le elette».

Gualberto Niccolini

LICENZE EDILIZIE revocate a Napoli

Napoli, 24

Numerose licenze edilizie sono state revocate e sospese con provvedimenti presi da una commissione di indagine costituita dal sindaco, dal vicesindaco e da quattro assessori del comune di Napoli. I provvedimenti sono stati approvati anche dalla Giunta comunale.

In seguito alle nuove disposizioni si calcola che non saranno costruiti circa cinquemila vani progettati per il prossimo anno.

UN SORPRENDENTE SALVATAGGIO NEL PACIFICO

Naufrago in groppa a una grande testuggine

Stoccolma, 24

Un marinaio coreano caduto in mare, nelle acque del Pacifico, dalla nave «Pedelara», battente bandiera liberiana, è rimasto aggrappato allo scudo di una grande testuggine per oltre quindici ore, fino a quando è stato avvistato e tratto in salvo da un mercantile svedese. Durante tutto quel tempo, la testuggine, quasi consapevole del pericolo che l'uomo correva, non si è mai immersa e ha continuato a nuotare in superficie.

L'episodio è stato narrato in un cablogramma del capitano Horst Werder, comandante del mercantile svedese «Citadell», alla sua società armatoriale, che ha sede a Malmoe. Il marinaio coreano, un giovane di circa 25 anni, è stato raccolto in un tratto di mare a oltre cento miglia al largo delle coste del Nicaragua. «Ci stavamo dirigendo verso Nord — dice il messaggio del capitano Werder — quando improvvisamente abbiamo avvistato la testa di un uomo emergere sulla superficie dell'oceano: siamo rimasti stupefatti quando abbiamo constatato che era un essere umano, il quale si teneva sul dorso del gigantesco animale».

VINTE DA UN ROMANO le gare di cruciverba

Siena, 24

Il rag. Franco Gorreo, di Roma, ha vinto le gare di enigmistica indette a San Gimignano in occasione del congresso degli appartenenti all'albo delle parole incrociate: al secondo posto si è classificato Francesco Grasso, di Catania, al terzo Salvatore Bonun, di Napoli.

Il congresso era cominciato il 22 agosto a Viareggio e vi hanno partecipato circa cento esperti di cruciverba, giunti da ogni parte d'Italia. I convenuti, in questi giorni, hanno visitato alcune località della Versilia e oggi si sono trasferiti a San Gimignano, dove il congresso si è concluso con le gare di abilità e velocità.

ALLA XXX MOSTRA DI VENEZIA UNA «GAFFE» EVITATA ALL'ULTIMO MOMENTO

Non proiettato il film ceco in programma con quello russo

Tuttavia il diavolo ci ha messo la coda e la pellicola canadese di rimpiazzo si apre proprio con una dimostrazione contro l'invasione della Cecoslovacchia

DAL NOSTRO INVIATO
Venezia, 24

A poche ore dal via, Veneziacinema ha corso il rischio di una grossa «gaffe». Il programma della seconda giornata prevedeva infatti due film, e fin qua niente di male perché bisogna pur smaltire questa dose massima di... capolavori; sennonché i due film oggi accostati erano uno cecoslovacco, l'altro sovietico. Suvvia, con quel che sta accadendo a Praga, era proprio il caso di formalizzarsi, e così, all'ultima ora, un sibillino comunicato (i soliti motivi tecnici) ha avvertito che il film cecoslovacco sarebbe stato sostituito con uno canadese. Per il momento almeno la faccia era salva.

Così abbiamo visto «Prologo» di Robin Spiry, trentenne di Toronto, e manco a dirlo — quando il diavolo ci mette la coda — i primi fotogrammi mostrano dal vero una protesta di folla con cartelli contro l'invasione sovietica della Cecoslovacchia. E' vero che più avanti il film mostra anche le dimostrazioni contro la guerra nel Vietnam e quelle avvenute durante la convenzione del partito democratico a Chicago, ma intanto... Accade dunque che questo «Prologo» stia a significare due cose: che se il mondo continua ad andare avanti così, l'uomo si avvia inesorabilmente alla distruzione, e che per salvarsi ci sono due strade: o la protesta attiva, cercando incessantemente di allargare la sua area, o un ritorno alla vita semplice, fuori dal caos, a contatto con la natura. In entrambi i casi, quindi, prologo ad un mondo nuovo, perseguito in due differenti maniere.

L'intelaiatura di «Prologo» è documentaristica, cioè di riprese dal vero o di repertorio. Su di essa si muovono tre personaggi «hippies», due uomini e una donna, che per breve tempo si lasciano: uno si reca a Chicago nei giorni della Convenzione democratica, gli altri due si ritirano in una «comune» agricola. Per tutti e tre le esperienze avranno un valore positivo, poiché la lezione sarà stata unica: la conferma delle contraddizioni della società contemporanea, dei suoi lati negativi e della supremazia della tecnica, che tende a soffocare gli aspetti più genuinamente umani della nostra vita. E una altra conclusione risalta ancora: che la sospettata distruzione non potrà essere totale, perché un sempre maggior numero di persone sta cercando, sia pure in modi diversi, di trovare una uscita dal caos.

Detto questo, e ricordata l'articolazione documentaristica, abbiamo l'anima e il corpo di «Prologo», i cui pregi vanno equamente divisi tra la serietà del tema e l'agilità con cui è portato avanti. Alle immagini disadorne ma essenziali, si affiancano i brevi dialoghi; alla violenza raggelante di certo materiale di repertorio, si alterna la vivacità degli interventi di personaggi, come William Burroughs, Jean Genet, Allen Ginsberg e altri. E' ovvio che, alla fine, mentre la fiducia dell'autore non barcolla, si possono trarre anche considerazioni diverse sul futuro dell'umanità. Dipende dallo stato d'animo in cui si trova lo spettatore. Può darsi che condivida la speranza di Robin Spiry, oppure che la rigetti, o addirittura che veda capovolti i termini del problema. Tanto può anche una sola giornata di sole o di scirocco, e il pensiero che lo spazio di tempo riservato a ciascuno di noi è ristrettissimo.

Il tempo, invece, sembra essersi definitivamente fermato per la cinematografia sovietica, malgrado i messaggi confortanti portati dal nuovo direttore della Mostra, Ernesto G. Laura, dopo la sua visita a Mosca per reperire film adatti a Venezia. Alla fine della sua missione, Laura aveva dichiarato: «Si è ricevuta l'impressione di una nuova fioritura del cinema sovietico. Si è notata molta vitalità. I sovietici si sono liberati finalmente da certi schemi tradizionali, sui quali si erano attardati rispetto alle altre cinematografie mondiali, e oggi, specie a opera dei giovani, si nota una maggiore freschezza, una ricerca di formule nuove, di idee».

Mossa diplomatica o ringraziamento per l'ospitalità? Perché «Stelle di giorno» di Igor Talnkin (non nuovo a Venezia) non è né fresco, né nuovo di formule e nemmeno di idee. E' semplicemente la libera riduzione a colori, su grande schermo e in stereo, dell'omonimo libro della poetessa Olga Bergholtz, i cui versi venivano letti alla radio di Leningrado durante il lungo e tragico blocco che la città subì nel secondo conflitto mondiale. Il film ha la forma di un diario lirico dell'autrice, che è evidente ricerca del tempo perduto, ma il lirismo si sperde quasi sempre nell'enfasi, la poesia e i sentimenti vi figurano marcati stretti, le divagazioni nel ricupero del passato risultano scontate e barocche, spesso gratuite e scombinate; le invenzioni già viste. Insomma, un Proust di seconda mano. E pare strano come Laura e i suoi esperti sostengano di essersi più volte trovati nell'imbarazzo della scelta durante le loro ricerche, ovvero di dover controvoglia eliminare; e per questo ci hanno portato una valanga di film. Mah...

Libero Mazzi

ANCHE UNA RASSEGNA del cinema africano

Venezia, 24

Nel quadro della trentesima Mostra internazionale d'arte cinematografica di Venezia si svolge, per la prima volta nella sua storia, una manifestazione dedicata al giovane cinema africano. Da oggi al 27 agosto, la Mostra e il Centro di sociologia delle comunicazioni di massa (Istituto di pedagogia dell'Università di Roma) organizzano, infatti la IV Rassegna internazionale del film africano e la VII «tavola rotonda» internazionale sul cinema africano, con l'intervento di cineasti, critici, studiosi di africanistica e, soprattutto, di rappresentanti delle giovani cinematografie africane: da Ousmane Sembene a Timitè Bassori, da Momar Thiam a Desiré Ecaré.

Nel corso delle proiezioni, vengono presentati film a soggetto e documentari, di diversa durata, rappresentativi della più recente produzione di Paesi africani, quali il Senegal, l'Algeria, il Niger, il Congo, la Costa d'Avorio e il Camerun. Si tratta di una produzione multiforme, caratterizzata da una vasta gamma di tendenze estetiche e ideologiche, e che rappresenta uno sforzo produttivo non indifferente in Paesi in cui mancano completamente quelle strutture cinematografiche di base proprie di Paesi industrialmente progrediti.

«La tavola rotonda» — secondo gli intenti degli organizzatori — vuole provocare una precisa presa di posizione sul complesso dei problemi, che saranno presentati nella relazione introduttiva da Romano Calisi, direttore del Centro di sociologia delle comunicazioni di massa e esperto dell'Unesco per i «mass media» in Etiopia.

Nel suo complesso, la manifestazione «africana» della Mostra vuole rappresentare un primo approccio verso un mondo nuovo, più libero e più spregiudicato, venire in contatto con i prodotti della cultura africana, e quindi, con l'Africa e i suoi problemi.

IL PIU' COLOSSALE INCENDIO IN FRANCIA DA TREDICI ANNI A QUESTA PARTE

Alimentate dal soffio del «mistral» le fiamme divampano sulla Costa Azzurra

Anche le abitazioni raggiunte dal fuoco - Quattro persone si salvano gettandosi nella piscina di una villa andata completamente distrutta - Efficace impiego degli aerei sulle zone boschive

Nizza, 24

Da oltre quarantotto ore, pompieri, reparti dell'esercito e volontari lottano per circoscrivere gli incendi che, ravvivati dai soffi del «mistral», divampano sulla Costa Azzurra, nella zona compresa tra Valbonne, Biot e Villeneuve-Loubet, alle spalle di Nizza e di Cannes.

Molti focolai sembravano essere stati estinti verso l'alba, ma la situazione è nuovamente peggiorata nel pomeriggio. Il «mistral», che era calato di intensità, ha infatti ripreso a spirare a una velocità di ottanta chilometri orari, ravvivando le fiamme. Scintille trasportate dal vento hanno provocato un altro focolaio sul Col des Banquettes, a monte di Mentone.

Ai due aerei «Catalina» attrezzati per la lotta anti-incendio già impiegati ieri, ne sono stati aggiunti oggi altri due, che scaricano 60 ettolitri per volta sui punti maggiormente in pericolo: ieri gli aerei riuscirono a fermare l'incendio presso Santa Agnese, a monte di Mentone, in una località irraggiungibile con le autobotti.

Numerosi pompieri sono giunti dai dipartimenti vicini e, se le cose peggiorassero, le autorità farebbero ricorso anche ai vigili del fuoco di Parigi. Per il momento, la situazione è, comunque, sotto controllo, e non si ha notizia di vittime.

Il comandante dei pompieri per il Dipartimento delle Alpi marittime, colonnello Bruneton, ha dichiarato che si tratta del più colossale incendio degli ultimi tredici anni. Nel 1956, venti focolai si erano sviluppati contemporaneamente; le fiamme non minacciavano, tuttavia, le abitazioni, per cui l'opera dei pompieri era stata relativamente agevole. Stavolta, invece, le fiamme divampano vicine a molti centri abitati.

Oltre ai campeggi ed alle ville già sgomberati ieri, altre località sono state abbandonate stamane. Un momento di panico è stato vissuto dalla baronessa Van der Helst, figlia di un diplomatico dell'ambasciata belga presso la Santa Sede, che si è dovuta gettare nella piscina della villa insieme a tre amici per evitare le fiamme, che dopo aver circondato la costruzione l'hanno letteralmente distrutta. Numerose precauzioni vengono prese a Villeneuve-Loubet, dove esiste un importante deposito di esplosivi e anche un vasto deposito di idrocarburi è stato isolato.

Altri incendi divampano nel dipartimento delle bocche del Rodano dove è stato chiesto lo intervento dei pompieri del porto di Marsiglia. Marinai americani della nave trasporto «Mountrail», alla fonda nella baia di Villefranche, sono accorsi in aiuto dei vigili del fuoco e dei poliziotti francesi impegnati a spegnere gli incendi nei boschi della riviera.

In serata, la situazione era ancora grave, anche se i principali focolai erano sotto controllo. Si calcola che i quattro aerei anti-incendio abbiano versato sui vari focolai almeno 730 tonnellate d'acqua. Senza l'intervento degli aerei, hanno detto i pompieri, sarebbe stato impossibile controllare l'incendio. Alle spalle di Nizza, sul Monte Calvo, le fiamme sono state bloccate a meno di un chilometro dal villaggio di Aspremont. Sulla montagna, le fiamme hanno bruciato oltre 300 ettari di arbusti.

INCENDI DI BOSCHI anche in California

San Diego, 24

Una serie di incendi infuriano nella boscaglia intorno a San Diego. Non si nutrono preoccupazioni per i centri abitati ma secondo le autorità passeranno vari giorni prima che i focolai possano essere posti sotto controllo. Più di 400 persone sono state costrette ad abbandonare le loro case.

Un primo incendio è scoppiato a Camp Pendleton, procedendo in direzione Est e distruggendo seimila acri di zona boscosa nella foresta nazionale di Cleveland. Il secondo ha distrutto 15 mila acri di boscaglia e terreno erboso nella zona di Fallbrook-Temecula. Un terzo incendio, presso Escondino, a circa 150 km. da Los Angeles, ha carbonizzato seimila acri di terra.

Proteste per il processo a un giornalista sardo

Cagliari, 24

Domani si svolgerà in Corte d'Assise ad Oristano il processo contro il giornalista Giuseppe Podda, direttore responsabile del quindicinale «Rinascita Sarda», imputato di vilipendio del Governo e delle Forze armate. Secondo l'accusa, il reato sarebbe stato commesso in uno scritto pubblicato dal periodico.

Il consiglio direttivo dell'Associazione della stampa sarda ha in proposito emesso un comunicato nel quale, tra l'altro, «deplora l'anacronistica sopravvivenza dei reato di vilipendio e di altri reati di opinione nella loro attuale configurazione del Codice penale fascista del 1930, superati dalla lettera e dallo spirito della Costituzione repubblicana e in contrasto con gli inderogabili diritti di libertà».

Dopo essersi dichiarato fiducioso della retta interpretazione del diritto che animerà la sentenza dei giudici, il direttivo dell'Associazione della stampa «riafferma — continua il comunicato — l'inderogabile esigenza che venga in tutte le sedi e con ogni mezzo garantito il diritto alla critica che, per i giornalisti in particolare, costituisce un diritto-dovere solennemente affermato dall'articolo 2 della legge istitutiva dell'Ordine professionale, la quale pone — conclude il documento — questo diritto anche al riparo da interpretazioni limitatrici e intimidatorie del suo esercizio».

Anche il commissario straordinario dell'Ordine regionale dei giornalisti, Ignazio De Magistris, ha manifestato in una lettera la propria adesione al documento della Associazione della stampa.

IMPORTANTE SCOPERTA NEL «PARADISO ARCHEOLOGICO» DELLE CICLADI

Dissepolta a Santorini una Pompei preistorica

Rotto per la prima volta l'ermetico silenzio dopo i primi ritrovamenti La città che va riemergendo dalla lava risale a 1500 anni avanti Cristo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Atene, 24

La «Pompei preistorica»: così si chiameranno i resti di una città distrutta da un'eruzione vulcanica, trovati nel sottosuolo della città di Thira, capoluogo dell'isola di Santorini. Secondo un annuncio diffuso stamane dal servizio archeologico greco, le rovine risalgono a circa 1500 anni prima di Cristo: l'epoca è stata accertata ultimamente, mentre gli scavi iniziati diciotto mesi orsono proseguivano allo scopo di portare alla luce il più possibile della antichissima città.

Le rovine sono state trovate sotto uno spesso strato di lava. Già ora sono chiaramente visibili strade e piazze della città, che forse fu in relazione con la civiltà minoica fiorita sull'isola di Creta, a 75 chilometri dal gruppo delle Cicladi, di cui fa parte Santorini. Nel corso degli scavi — dice l'annuncio — sono state portate alla luce intere case, e proprio a casa dell'«eccellente stato di conservazione» dei reperti, «si è dato alla città il nome di Pompei preistorica».

Gli scavi sono stati condotti in modo tale da non danneggiare gli strati inferiori delle rovine, i quali, secondo gli archeologi partecipanti all'operazione, dovrebbero riservare le scoperte più importanti. Già ora, comunque, la scoperta viene definita di «incalcolabile valore archeologico». Gli scavi sono stati accelerati in modo da portare alla luce il più possibile della città entro settembre, quando a Santorini converranno numerosi studiosi stranieri partecipanti a un congresso di vulcanologia.

Santorini, che è stata colpita da terremoti ed eruzioni vulcaniche fin dai tempi più antichi, registrò l'ultimo grave terremoto nel 1956. Il sisma provocò danni gravissimi in buona parte dell'isola e in quelle vicine.

Gli archeologi considerano Santorini un vero e proprio «paradiso» della loro scienza. L'antica Thira, risalente al nono secolo prima di Cristo, fu portata alla luce dall'archeologo tedesco Hiller von Gartringen nel 1896; da allora, altre importanti scoperte sono seguite, fino a quella della «Pompei preistorica», i cui primi resti, come si è detto, vennero trovati l'anno scorso.

Con l'annuncio odierno, Spyridon Marinatos, il discusso direttore generale delle antichità greche, ha finalmente rotto l'ermetico silenzio mantenuto sugli sviluppi degli scavi fin da quando venne dato l'annuncio dei primi ritrovamenti nel gennaio dell'anno scorso.

A. P.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Cannes — Uno scorcio del porto con sullo sfondo la grande nuvola di fumo causata dagli incendi dei boschi sulle alture della Costa Azzurra: le fiamme divampano a non più di quaranta chilometri intorno alla famosa città francese

La «Stella Polare» reduce dalla regata di Plymouth

Lisbona, 24

Il due alberi «Stella Polare», la nave-scuola di addestramento atlantico a vela della Marina militare italiana, è oggi a Lisbona in sosta operativa, dopo aver costeggiato l'Europa occidentale, proveniente dall'Inghilterra.

A Plymouth, il veliero, al comando del capitano di fregata Giorgio Belliardi, aveva preso parte alla classica regata inglese Plymouth - Larochelle, piazzandosi secondo fra circa cinquanta partecipanti di varie Nazioni, subito dopo l'unità statunitense «American Igor».

La «Stella Polare», che ha percorso in cinque mesi ben 12 mila miglia, attraversando due volte l'Atlantico, rientrerà la settimana prossima alla Maddalena e successivamente alla Spezia, partendo da Lisbona il 27 agosto. L'unità italiana ha un equipaggio di 14 uomini, oltre al comandante.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

SI PROFILA IL COMPLESSO «RIMPASTO» AL COMUNE

Carosello di nomine per la ripresa politica

I molti nomi che si fanno per la Giunta e gli Enti locali
Avvicendamenti fra DC e socialisti - Due incarichi al PRI

Dopo la parentesi estiva, si sta per rianimare la vita politica e amministrativa locale. Interessanti si presentano, soprattutto, le prospettive legate alle ripresa dell'attività politica al Comune, in previsione di un «rimpasto» della Giunta di cui si aveva avuto qualche preannuncio nei mesi scorsi ma che soltanto ora va delineandosi nella sua concretezza.

La maggioranza politica al Comune è retta com'è noto da una coalizione formata dalla DC, dal PSI, dal PSU, dal PRI e dall'Unione slovena; e di queste due ultime formazioni — formate da due e rispettivamente un consigliere — è da ricordare che, appoggiando la Giunta, non ne facevano tuttavia parte almeno finora. Ed ecco la novità che si prospetta: l'entrata in Giunta di un rappresentante del PRI; e si fa il nome — negli ambienti politici locali — del consigliere Oliviero Fragiacomo, il quale potrebbe subentrare, secondo alcune voci, all'assessore Chicco, democristiano, attualmente responsabile del Personale.

Inoltre, essendo nel frattempo subentrato un esponente democristiano (De Carli) a uno socialista (Stasi) alla presidenza dell'Acegat, pare si stia per concretare un analogo avvicendamento al vertice dell'Assessorato direttamente interessato, quello ai Servizi pubblici industriali: in luogo del democristiano Vascotto verrebbe incaricato un esponente socialista (e si fa con insistenza il nome del prof. Lonza, del PSU, il quale manterrebbe l'incarico di Vicesindaco). E chi subentrerebbe a Lonza, quale assessore alle Finanze? Un democristiano: forse lo stesso Vascotto, e si tratterebbe di un semplice scambio di incarichi, oppure un nome «nuovo» (è stata ad esempio raccolta una indiscrezione circa un'eventuale scelta del giovane Lonzar).

Quale sarà la posizione del PSI, nell'imminente operazione rimpasto? Dopo la scissione, questo partito conta soltanto due consiglieri, contro i sei del PSU; e potrebbe tentare di riguadagnar terreno, sul piano politico-programmatico, esigendo «garanzie» tali da rendere difficile l'intera trattativa che presiederà al rimpasto. Ad essa saranno strettamente legati, ad esempio, altri problemi; come quello riguardante il rinnovo degli incarichi al vertice di vari enti pubblici, incarichi già scaduti o in via di scadenza.

La questione delle «calibrature» e dei «bilanciamenti» fra le rappresentanze dei vari partiti della coalizione di maggioranza si riproporrà infatti puntuale al momento di stabilire chi debba succedere alla presidenza di altri organismi locali. Intanto, queste sono le indiscrezioni trapelate finora sui vari «cambi». All'avvocato Di Giacomo, democristiano, dovrebbe subentrare ora un socialista alla presidenza dell'Azienda autonoma di soggiorno: e si fanno i nomi del dott. Fogher e dell'avv. Fazzini-Giorgi, entrambi del PSU. Stabilito quale dei due assumerà tale incarico, l'altro dovrebbe essere designato alla vicepresidenza della Cassa di Risparmio, detenuta dall'avv. Puecher (ma — questa indicazione proviene da Roma — si fa anche il nome per tale incarico, dell'assessore De Gioia). Ma anche al vertice della Cassa di Risparmio si starebbe pe reffettuare un cambio: all'avv. Iaut, democristiano, dovrebbe succedere un altro esponente della DC: e questi potrebbe essere l'ex sindaco Franzil, che lascerebbe la presidenza dell'Ente Porto; ma si fa il nome di Franzil anche per la presidenza del Fondo di Rotazione, che il dott. Martinelli ha proprio di recente lasciato per raggiunti limiti di età. E l'avv. Iaut? Egli assumerebbe la presidenza del Fondo di Rotazione nel caso che Franzil venisse designato per quella della Cassa di Risparmio.

Inoltre, se un socialista subentrerà a un democristiano alla presidenza dell'Azienda di soggiorno, il contrario avverrà — con tutta probabilità — al vertice dell'Ente per il turismo: ma non sono trapelate finora indiscrezioni sul nome di colui che dovrebbe avvicendarsi con l'avv. Terpin (PSI). Dovrebbe essere invece riconfermato il socialista avv. Sacerdoti alla presidenza dell'Ente zona industriale, mentre — nell'ambito di una rinnovata collaborazione con il PRI, che sembra intenzionato d'assumere dirette responsabilità in seno alle amministrazioni di centro-sinistra, dopo essersi limitato ad appoggiarle finora dall'esterno — la presidenza delle Cooperative Operaie potrebbe essere affidata appunto, per la prima volta, a un repubblicano. E sembrerebbe avere una certa consistenza la candidatura dell'ex assessore regionale prof. Cumbat, che subentrerebbe così a Giuricin, nuovo segretario provinciale del PSI.

I traffici portuali nel mese di luglio

Anche in luglio il movimento marittimo nel nostro porto ha registrato cifre da primato, a seguito naturalmente dello sbarco di oli minerali — ben 1 milione e 788 mila tonnellate — di cui oltre un milione e mezzo interessa l'oleodotto transalpino; all'imbarco gli oli minerali sono ascesi a 54.974 tonn. La «voce» minerali ha avuto un totale di quasi 80 mila tonnellate, ed i carboni di 62.449 tonn. Su livelli normali i cereali ed i semi oleosi, con poco più di 4.000 tonnellate, mentre altre rinfuse hanno interessato oltre 21.000 tonnellate.

Il legname, purtroppo, è ormai assestato su valori bassi: 7.034 tonnellate, di cui 2.397 allo sbarco e 4.637 all'imbarco. Altre merci, complessivamente, hanno registrato 120.258 tonnellate (24 mila 944 allo sbarco e 95.314 all'imbarco). Sommando infine i bunkeraggi e le provviste di bordo (37.761 tonnellate) si ottiene un totale generale di 2 milioni 175.302 tonnellate, così composto: un milione 969.494 tonnellate negli sbarchi e 205.808 negli imbarchi.

Il totale generale nei primi sette mesi dell'anno ascende a 14 milioni 165.609 tonnellate, di cui addirittura oltre 12 milioni per gli oli minerali.

Riprende all'Ateneo il corso sui trasporti

Elevare la velocità commerciale dei treni per aumentare la competitività con i trasporti aerei e autostradali: questo lo obiettivo di un programma di sviluppo a medio termine delle Ferrovie della Comunità economica europea che prevede l'innalzamento delle velocità massime delle linee più veloci a livelli che vanno da 160 ai 200 chilometri all'ora. L'interessante problema è stato oggetto di una relazione che l'ing. Giampiero Martarelli, direttore compartimentale delle Ferrovie dello Stato di Firenze, ha tenuto alla nostra università, dove si stanno svolgendo i lavori del decimo Corso internazionale di studi superiori dei trasporti nella CEE.

L'oratore ha sostenuto che le ferrovie della CEE si trovano in una fase evolutiva che ha per fine la riduzione dei costi di esercizio delle linee attive, la sospensione delle linee passive e l'alleggerimento degli oneri sociali. Mentre fino ad ora il programma di soppressione delle linee passive non ha potuto essere realizzato e l'alleggerimento degli oneri non è stato ottenuto, la riduzione delle spese è stata possibile mediante lo aumento della produttività del sistema.

E' stato realizzato migliorando i metodi costruttivi e di manutenzione, elevando il rendimento dei sistemi di trazione con la sostituzione di quella a vapore con quella elettrica e Diesel, riducendo i costi di acquisto del materiale rotabile mediante l'unificazione dei tipi, e aumentando la produttività del personale con l'applicazione di apparecchiature e sistemi automatici nella gestione delle aziende. Nella Comunità, durante il decennio 1958-1967, all'aumento del traffico che è stato dell'11,1 per cento ha corrisposto una diminuzione del 6,5 per cento, una flessione del 26 per cento dei mezzi di trazione, e una diminuzione del 9,5 per cento della potenza totale di trazione.

Una svolta decisiva, secondo l'oratore, sarà costituita dalla elevazione della velocità commerciale del treno al livello di 150 chilometri all'ora, tecnicamente possibili anche usando mezzi convenzionali. I programmi prevedono intanto l'innalzamento delle velocità massime delle linee più veloci a livelli che vanno dai 160 ai 200 chilometri all'ora. Dovrà seguire la rettifica delle linee nei tratti tortuosi per eliminare tutte le curve di raggio inferiore a 2500 metri, lasciando infine ai programmi a lungo termine la costruzione di nuove linee in pianura e in montagna sulle quali potrà essere raggiunta la velocità massima di 300-350 chilometri all'ora, oggi considerate al limite delle possibilità del sistema.

Con oggi il Corso entra nella sua seconda settimana di attività. L'odierna lezione avrà luogo all'Università degli Studi, dove il rettore prof. Origone presenterà all'uditorio il prof. Hellmuth Seidenfus, direttore dell'Istituto di Economia dei trasporti dell'Università di Münster, il quale parlerà su «Dimensioni e struttura delle imprese di trasporto e il miglior coordinamento del mercato».

STAMANE SI INSEDIA LA NUOVA COMMISSIONE

TORNANO ALL'ESAME I BOCCIATI DEL «CARLI»

Accolti i ricorsi da parte del Ministero saranno ripetute soltanto le prove orali

Si insedierà stamani all'Istituto tecnico «Carli» la commissione d'esami nominata con decreto ministeriale, la quale avrà il compito — come è noto — di rinnovare il procedimento degli esami di maturità nei confronti degli alunni bocciati a luglio, una decina; e ciò in seguito all'accertamento, da parte dello stesso Ministero di irregolarità formali nelle quali è incorsa la precedente commissione di esami.

Tali «ripetizioni» degli esami di maturità sono state disposte in quattro casi soltanto, in tutta Italia: in due scuole romane ed in una milanese, oltre che nell'istituto triestino. Annullate le prove orali, la nuova commissione prenderà ad esaminare oggi le prove scritte — che restano valide — sostenute dagli allievi bocciati: e stabilirà quindi la data d'inizio degli esami orali, che dureranno prevedibilmente due giorni a partire con tutta probabilità già da domani.

Nuovo comandante al Piemonte Cavalleria

Questo pomeriggio alle ore 17, alla caserma «Brunner» di Opicina, vi sarà il cambio delle consegne al comando del «Piemonte Cavalleria»; nel corso di una cerimonia, davanti ai reparti schierati, al col. Carlo Romano subentrerà così — nel comando del glorioso Reggimento — il col. Enrico Facciolla.

I Padri Cappuccini organizzano, dal 14 al 21 settembre, una gita pellegrinaggio in Svizzera. Partenza da Trieste, via San Candido, Innsbruck, Liechtenstein, Einsiedeln, Buochs, Laghi di Zurigo, Lucerna, Neuchatel, Losanna, Sion, Passo del Sempione, Stresa, Lago di Lugano, Sotto il Monte (Bergamo), casa di Papa Giovanni, e Trieste. La quota individuale è di lire 65.000. Per informazioni dettagliate rivolgersi a padre Filippo Augusto Graziani, Convento Cappuccini, Montuzza. Tel. 93-978 dalle 19.30 alle 21 di ogni sera.

Domenica piena di pioggia

Una pioggia torrenziale si è abbattuta ieri sulla città, guastando i piani dei gitanti domenicali e facendo piombare le vie in un clima d'autunno precoce. La pioggia è scrosciata violenta intorno a mezzogiorno — dopo un mattino livido, il cielo percorso da oscuri nembi minacciosi — ed è ripresa nel primo pomeriggio ininterrottamente fino a sera. E' calata bruscamente la temperatura e i millimetri di pioggia caduta fino alle ore 19 risultavano in misura eccezionale (una quarantina) in quanto il fenomeno si è condensato in poche ore. Poteva essere una bella domenica d'agosto, invece si son visti turisti spaesati — abbandonate le spiagge e le località di villeggiatura — a girare nelle strade in abiti d'«emergenza». Affollati i cinema, quasi la gente non attendesse altro per riprendere una vecchia, sempre gradita abitudine; come ritrovare, dopo tanto sole e tanto mare, una cara amicizia legata a nostalgie di brume autunnali.

Sull'asfalto bagnato è slittato ieri con la propria «Vespa» lo studente Franco Mosetti (18 anni, via Buonarroti 50/2) che è finito a sinistra, andando a sbattere contro una incrociante «Bianchina». Lo scooterista ha riportato una ferita all'orecchio sinistro e contusioni all'avambraccio destro. Trasportato all'Ospedale maggiore, è stato ricoverato nella divisione ortopedica.

TORNA ALLA RIBALTA LA TRUFFA DEL «MILANESE»

Altre denunce sulla scia del grosso colpo in banca

Per guadagnare credito vendeva sottocosto ma... a spese dei fornitori - Sparito con i soldi

La cronaca si torna ad occupare di Giuseppe Stocco (o della persona che si spacciava sotto tale nome) che era riuscito, assieme ad un «socio», a truffare due importanti banche cittadine, fuggendo con un bel gruzzolo di milioni un po' in contanti e un po' in titoli

La clamorosa truffa aveva suscitato scalpore un mese fa proprio perchè vittime del raggiro erano degli istituti bancari che notoriamente sono molto prudenti ed accorti nel concedere credito. Non possono destare ora meraviglia le ulteriori denunce che certamente pioveranno alla Mobile: quelle dei fornitori del negozio che Giuseppe Stocco aveva aperto a Trieste. in viale R. Sanzio 2, acquistandolo da un commerciante che aveva messo in vendita la bottega mediante un annuncio collettivo sui giornali.

Lo Stocco, qualificatosi quale «commerciante milanese», era giunto a Trieste appunto attirato dall'inserzione. Si era messo in contatto con il venditore, aveva contrattato e quindi combinato l'affare pagando in contanti l'acquisto del negozio. Un notaio aveva regolarizzato la compra - vendita e così il «milanese» si era inserito nell'attività commerciale, come stimato proprietario del negozio «Casa dell'olio». Aveva subito dato notevole impulso al negozio e la clientela si era rapidamente allargata.

Per vendere bene doveva praticare prezzi ottimi. E molte volte — hanno accertato gli inquirenti — egli vendeva in perdita. Ma ora si è scoperto che chi perdeva non era lui ma i suoi fornitori. Ne sa qualcosa il rappresentante di commercio Giovanni Argentin (26 anni, via dello Scoglio 2) il quale ci ha rimesso la somma di 50 mila lire. Cambiata la proprietà della «Casa dell'olio», Giovanni Argentin aveva fatto visita al nuovo titolare per ottenere da lui la continuazione della fornitura da parte della casa che rappresentava. La visita aveva fatto piacere allo Stocco, il quale aveva ordinato subito fiaschi di vino di vari tipi per un ammontare complessivo di 90 mila lire. La merce doveva essere pagata un mese dopo la consegna. Trenta giorni più tardi Giovanni Argentin era andato nel negozio per incassare ed aveva ricevuto un assegno per sole 40.150 lire. Il resto tra venti giorni, gli aveva detto il titolare del negozio. L'assegno era coperto per cui la cosa non aveva destato alcun sospetto. Ma venti giorni dopo la bottega era chiusa: il «milanese» e il suo socio avevano già compiuto il grosso colpo con le due banche ed erano spariti. Ora — sono tuttora irreperibili — si sono buscati una denuncia in più ed è facile prevedere che altre ne seguiranno.

Gitante ferita nella zona jugoslava

Ieri pomeriggio un'autolettiga della Croce Rossa jugoslava ha trasportato a Trieste l'impiegata Silvana Pernazza in Cernigoi, di 45 anni, abitante in via degli Olmi 30, rimasta ferita al capo e alla gamba sinistra in un incidente avvenuto oltre la linea di demarcazione. La signora, che è stata ricoverata nella divisione neurochirurgica dello Ospedale maggiore con la prognosi di una decina di giorni, ha dichiarato di essere rimasta ferita nella mattinata quando, a bordo di una «1100», stava rientrando a Trieste. L'auto, che era in fase di sorpasso, si era scontrata frontalmente con una vettura incrociante.

«Turista» arrestato

Un poco raccomandabile «turista» di passaggio per la nostra città è stato arrestato dalla squadra Mobile. Si tratta di Dino Canducci, di 34 anni, residente a Cesena. Egli è stato associato alle carceri del Coroneo perché colpito da due ordini di carcerazione emessi l'uno dalla Pretura di Pesaro e l'altro da quella di Lugo. In più l'uomo era ricercato per un mandato di cattura emesso dal tribunale d. Ravenna.

Il servizio dei portieri nelle giornate festive

Il sindacato portieri della C. I. S. L., aderendo alle richieste degli interessati, ricorda che in base al contratto collettivo nazionale che regola i rapporti di lavoro fra i proprietari di fabbricati e i rispettivi dipendenti, stipulato nel giugno scorso e in vigore dal primo maggio, l'orario massimo di apertura dei portoni nelle domeniche e nelle festività stabilite dalla legge è di dieci ore.

Quando al portiere sia richiesta la prestazione di lavoro nella giornata di riposo settimanale (normalmente la domenica) a mezzo della persona designata a sostituirlo, il datore di lavoro deve corrispondere al portiere, per ogni giornata di prestazione, un compenso pari a un ventiseiesimo della retribuzione maggiorata del 40 per cento.

NEMMENO PER FERRAGOSTO SI È POTUTO CIRCOLARE AGEVOLMENTE

Accentuata dal traffico estivo la crisi della viabilità cittadina

Strade intasate e parcheggi difficili scoraggiano anche i turisti
Come vigili e semafori potrebbero eliminare i punti di ingorgo

Il traffico in città assume, ogni anno che passa, un'intensità sempre maggiore, acutizzando quegli aspetti che già da tempo sono ritenuti drammatici. La vastità di tale «fenomeno», determinato non solo dall'incremento della motorizzazione ma anche dal mutare delle abitudini e dei costumi, trova riscontro in alcuni elementi di fatto che tutti hanno potuto rilevare, anche con un pizzico di curiosità, proprio di questa stagione: la città non si è svuotata neanche nel pieno periodo di Ferragosto, in coincidenza con un esodo che pure assume ogni anno un aspetto più massiccio, ed ha trovato così smentita la previsione — sulla scorta di un «cliché» apparso inopinatamente superato — della città deserta e abbandonata, dei parcheggi liberi in pieno centro ed anche nelle ore di punta, almeno una volta all'anno, appunto in concomitanza con i giorni del «ponte» di Ferragosto. E specie stavolta — grazie ad una calura eccezionalmente afosa e prolungata — si è registrato un movimento ed un traffico serali, che non trovano riscontro in passate stagioni (ed anzi, ci si rammaricava di una «Trieste by-night» sconsolatamente disertata e malinconica); per cui la «caduta» del gran traffico urbano, che solitamente avveniva subito dopo il tramonto, si è vista spostata sempre più avanti nella sera.

Così è accaduto, di conseguenza? Che il «boom» del traffico urbano non ha consentito un po' di respiro, di riprendere il fiato agli automobilisti, neanche d'agosto, quando pure sono lontani in vacanza, decine e decine di migliaia di cittadini. Anche col solleone, e non solo nelle ore di punta, l'affannosa ricerca di un parcheggio libero. Cerchiamo intanto, prima di suggerire rimedi, le cause di questo «fenomeno», avvertito per la prima volta. Innanzi tutto è da considerare il vertiginoso incremento della motorizzazione, per cui — anche nel caso di una contemporanea assenza per Ferragosto di centomila persone, com'è stato calcolato — restano pur sempre in città altre duecento mila; e con l'automobile a portata di tutti (anzi, di fronte all'ormai diffusissimo uso della seconda macchina in famiglia) il parco dei veicoli circolanti resta ugualmente più che ragguardevole. E qui sono da aggiungere i veicoli dei turisti stranieri, che giungono dalle nostre parti — sia pure in transito — in numero sempre più massiccio (e s'intendono i turisti veri e propri, senza contare le visite dei vicini jugoslavi che assumono anch'esse, peraltro, un'intensità sempre maggiore). Anche se di passaggio, una puntata a Trieste è di prammatica, per ogni forestiero; ed eccole, queste auto con targa straniera, circolare in pieno centro a velocità addirittura inferiore a quella che pur consentirebbe un traffico già talmente lento: sono comode «passeggiate», per ammirare dai finestrini le nostre belle vie, i monumenti, le vetrine, così a volo d'uccello, una città che sfila davanti ai loro occhi, spesso attoniti e meravigliati nei punti più caratteristici, come in una sequenza cinematografica. Magari, si fermerebbero ogni tanto se trovassero il modo di parcheggiare, oppure seguirebbero — nell'attraversare il centro, diretti altrove, lontano — itinerari meno complicati se venissero loro in soccorso (per defluire velocemente) cartelli indicatori più frequenti e razionali.

Quanto al perdurare di un traffico molto intenso anche nelle ore serali, anch'esso trova alcune spiegazioni. Il caldo che invita a uscire di casa, a ricercare — dopo una giornata di lavoro — un refrigerio sulle alture carsiche e in riva al mare (ed affollare i tavolini e le piste all'aperto di bar, gelaterie, localini tipici e allegri e fragorosi dancing); appunto grazie allo sviluppo della motorizzazione di cui si diceva, ogni località — la più decentrata — alla portata di mano: ne consegue sulla «costiera» di sera un traffico pari a quello di mezzogiorno in Corso. E poi — non si dimentichi — l'artificio dell'ora legale che costringe il sole a tramontare un'ora più tardi; e forse anche la nuova illuminazione pubblica, che contribuisce a dare alla città un'atmosfera più brillante e allegra, un'aria invitante.

Sono altrettanti «fenomeni» che richiedono interventi e rimedi. Già si è detto dei cartelli indicatori, che aiutano poco gli automobilisti stranieri, quando addirittura — come testimoniano le foto che abbiamo pubblicato di recente — non costituiscano motivo di perplessità. indicando indifferentemente a destra ed a sinistra la via da intraprendere per raggiungere una data località oltre confine. Resta da dire ancora del servizio dei vigili urbani; essi sono efficienti e solerti — si è spesso sottolineato — ma troppo pochi e dislocati talvolta in modo da annullare il vantaggio della loro presenza. Non se ne trovano ai crocicchi più difficili — come quelli che corrispondono all'incrocio di arterie con diritto di precedenza e di laterali regolate dagli «stop» — mentre abbondano ad esempio lungo le Rive dove la loro presenza non è strettamente necessaria se posti a controllare tratti in rettilineo. Ve ne sono a regolare il traffico (esempio, in largo Riborgo) quando basterebbe un semaforo automatico (né essi si comportano spesso diversamente) e mancano nei punti più difficili (come la «terribile strozzatura in via Oriani in corrispondenza dell'accesso alla via Madonnina, dove confluiscono correnti d'intensissimo traffico come quello di una via Carducci e di un corso Saba, e dove impunemente possono parcheggiare auto anche in seconda fila laddove la sosta è vietata: non bastano le contravvenzioni a posteriori, ma occorre un vigile che impedisca la sosta agli automobilisti). E c'è un altro grosso problema, quello del movimento che permane intenso anche dopo le ore 21 e in assenza di vigili — che a tale ora smettono il servizio — diventa caotico e pericoloso: quanto meno occorre mantenere in funzione i semafori, sia pure automatizzati dopo una certa ora (come si fa peraltro, anche nelle ore di punta, alle domeniche). Non dovrebbe essere un grosso ostacolo finanziario il corrispondere gli straordinari ai vigili, mantenendone in servizio in numero opportuno dopo le 21, se al Comune è stato ad esempio possibile sostenere la spesa per l'acquisto delle decine di nuove motorette di cui sono stati dotati i vigili per gli spostamenti (cioè per raggiungere il luogo in cui sono comandati in servizio e non per effettuare servizi di pattuglia motorizzati). Dire, infine, che di sera ed anche di notte sono comunque in circolazione alcune pattuglie automontate, è inconferente: non servono a regolare il traffico e in questo caso il loro ruolo si sovrappone a quello già effettuato egregiamente dagli agenti della Questura e dai Carabinieri.

IERI POMERIGGIO COMPLICE LA PIOGGIA

Pedone di corsa contro un'auto

Vittima del singolare incidente un soldato che ha infranto il parabrezza della vettura

Pedone di corsa contro un'auto, complice la pioggia: questo l'incidente avvenuto ieri pomeriggio, verso le 16, quando sulla città stava piovendo a dirotto. L'acqua che cadeva dal cielo aveva formato quasi una cortina; i rari passanti camminavano sotto i cornicioni, correndo nei tratti allo scoperto. Così ha fatto anche l'artigliere Antonio Marchetti, di vent'anni, aggregato al comando truppe di Trieste in via dell'Università 8. Proveniente dal Comando egli era diretto verso piazza Cavana e all'angolo con la via Felice Venezian è avvenuto l'incidente che lo ha spedito all'Ospedale, dove dovrà rimanere una quindicina di giorni.

Di corsa egli ha attraversato la strada proprio mentre da via Felice Venezian stava scendendo la «Fiat 500» targata TS 111419 guidata verso le rive da Elio Carcassoni, di 26 anni, abitante in via Fonderia 12. Il soldato è finito contro il parafango anteriore sinistro, si è piegato sul cofano e con la testa ha mandato in frantumi il parabrezza. Il giovane militare ha riportato un trauma cranico seguito da amnesia retrograda, un ematoma alla tempia destra, ferite lacero contuse al mento e alla guancia destra. Soccorso dai sanitari della CRI e trasportato all'Ospedale maggiore, l'infortunato è stato accolto nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile, come detto, in due settimane. L'incidente è stato rilevato dagli agenti della polizia stradale.

Una goriziana «Miss Veneto»

Una goriziana, la ventunenne Alida Perini, nel corso di una riuscitissima serata mondana svoltasi al dancing Shany di Bibione, è stata eletta Miss Veneto 1969. La proclamazione, contrariamente alle consuetudini, è avvenuta l'altra notte, al termine di una giornata densa di manifestazioni all'insegna della bellezza muliebre, che hanno tutte avuto per teatro la bella località balneare veneta.

Con Alida Perini, in veste di Miss Veneto, saranno due quest'anno le candidate della nostra regione che parteciperanno alle finali nazionali del concorso di Miss Italia: a Salsomaggiore, infatti, ci sarà anche la triestina Daniela Donadi, eletta a Sistiana Miss Friuli Venezia Giulia. Non era mai successo un fatto del genere e speriamo che porti loro fortuna.

IL «SOGGIORNO A. COSULICH» DEI MUTILATI DEL LAVORO

VENTENNALE SODALIZIO CON MOGGIO

Il Sindaco di Moggio premia il comm. Zocco; ai lati il dott. Marcello Modiano (a destra) e il comm. Mazzuchin. *(«Giornalfoto»)*

Industriali e mutilati del lavoro di Trieste si sono dati convegno ieri a Moggio Udinese per ricordare, assieme alle autorità locali, il ventesimo anniversario della fondazione del soggiorno alpino «Augusto Cosulich». Sono dunque vent'anni che i figli dei mutilati del lavoro trascorrono a Moggio tre settimane di serena vacanza grazie all'iniziativa della Sezione provinciale di Trieste della ANMIL e al valido sostegno della Associazione industriali, attraverso il fondo onoranze «Capitano Augusto Cosulich»; a beneficiarne sono annualmente sessanta ragazzi fra i 12 e i 15 anni, ai quali è precluso — per la loro età — l'accesso ad altre colonie estive (ma l'impostazione di tali soggiorni viene ormai ricalcata da altre istituzioni). E accanto ai ragazzi, godono della salutare vacanza anche una ventina di lavoratori invalidi, triestini e monfalconesi.

Ieri mattina, a Moggio, la ricorrenza è stata simpaticamente festeggiata, con la partecipazione della banda del ricreatorio «Enrico Toti», che si è esibita in piazza in un applaudito concerto, eseguendo anche l'«Inno a Moggio»; è quindi seguita una cerimonia nella sala del Consiglio municipale, presenti gli amministratori di quel Comune, una rappresentanza degli industriali triestini e le autorità locali. Il Sindaco cav. Pugnetti ha calorosamente elogiato l'iniziativa assistenziale ed ha colto l'occasione per rivolgere al presidente dell'ANMIL di Trieste, comm. Zocco, un vivo ringraziamento per la sua infaticabile opera organizzativa. Ha preso quindi la parola il presidente degli industriali, dott. Marcello Modiano, il quale ha espresso al Sindaco e alla cittadinanza «il più vivo riconoscimento per l'atmosfera di cordiale amicizia che si è creata in questi anni fra le popolazioni e gli ospiti, in un ambiente d'accogliente simpatia che bene s'intona con l'invitante, verde frescura del sereno paesaggio». Ed ha ricordato la figura del capitano Augusto Cosulich, al cui nome è appunto intitolato il soggiorno, lodandone le iniziative, alla cui memoria è legata l'istituzione di questo fondo d'assistenza.

Al Sindaco di Moggio è stata offerta un'artistica targa, a ricordo del Cinquantenario della redenzione di Trieste; ed una medaglia d'oro è stata a sua volta donata dal Sindaco al comm. Zocco.

DOPO LA DIFFIDA PER IL PONTEROSSO

PUNTANO SULLA ROTAZIONE GLI AMBULANTI DEL SILOS

All'indomani della decisa presa di posizione del Comune nei confronti dei titolari delle bancarelle trasferite in piazza Libertà, i quali hanno ingaggiato una sorta di braccio di ferro con i vigili urbani spostandosi abusivamente di nuovo in Ponterosso (qualche decina ogni giorno, su un totale di 56 quanti sono i trasferiti nei pressi del Silos), gli interessati hanno ribadito le loro lamentele. Dicono che hanno sottoscritto cambiali di 27 mila lire mensili per sopperire alla spesa dei nuovi chioschi in piazza Libertà e che nei primi giorni si sono accollati una spesa complessiva di un milione e mezzo di lire per una breve campagna pubblicitaria, rivolta ad avvertire i clienti dell'esistenza del nuovo mercatino. Ed affermano che non sarebbero in grado di ricuperare le somme investite — data la scarsità degli affari, derivanti dal fatto che la tradizionale clientela continua a servirsi in Ponterosso — se non con un ritorno lungo il Canale. Con un pizzico di buona volontà da entrambe le parti — sostengono ora — si potrebbe trovare una soluzione che accontenti i titolari dei chioschi e nello stesso tempo salvaguardi le esigenze del Comune. Una proposta potrebbe essere la seguente: almeno una ventina di posteggi al giorno dovrebbero essere reperiti in Ponterosso (in luogo dei 6 previsti dal Comune) affinché vi possano «ruotare», secondo un sistema di turni, i 56 bancarellanti del Silos; e ciò nell'attesa che il nuovo mercatino abbia il necessario periodo di rodaggio, di avviamento commerciale. Il Comune inoltre — poiché si è dichiarato disposto, in occasione della diffida rivolta loro dal Sindaco affinché desistano dalla loro azione, ad agevolare in tutti i modi la categoria interessata — dovrebbe intervenire affinché siano accelerati i lavori di ripristino della facciata del Silos; la presenza delle transenne e delle impalcature incombenti contribuiscono infatti a dare al mercatino un'aria di provvisorietà e di sistemazione ancora precaria, che certamente non favorisce l'afflusso dei compratori. Gli amministratori municipali si convincano — concludono gli interessati — che il nuovo mercatino stenta terribilmente ad attrarre le correnti di clienti tradizionalmente legate ormai al Ponterosso, e per i titolari dei nuovi box la situazione non è sostenibile, in mancanza di adeguate misure, che evidentemente competono a chi ha deciso l'istituzione stessa di questo mercatino decentrato.

Un mangiadischi e un nastro di musica leggera sono stati rubati la altra notte dalla «500» (TS 69025) di Marina Vianello in Morgan, abitante in via Valdirivo 4.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Lodovico — Il sole sorge alle 6.17 e tramonta alle 19.57. La luna nasce alle 19.14 e tramonta domani alle 3.06.

Ieri: temperatura massima 20, minima 17,1; pressione mb. 1007,9 stazionaria irregolare; umidità 92 per cento; pioggia mm. 40.5 sino alle ore 19; temperatura del mare 23,4.

Maree — OGGI: alta alle 9.50 con cm. 40 e alle 21.10 con cm 42 sopra il l.m.; bassa alle 3.30 con cm. 60 e alle 15.45 con cm. 18 sotto il l.m.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): All'Esculapio, via Roma 15, tel. 23581; INAM, Al Cammello, viale XX Settembre 4, tel. 96363; Alla Maddalena, via dell'Istria 43, tel. 90274; Dott. Codermatz, via Tor S. Piero 2, tel. 38068.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Busolini, via Revoltella 41, tel. 741447; Pizzul-Cignola, corso Italia 14, tel. 37524; Prendini, via T. Vecellio 24, tel. 90180; Serravallo, piazza Cavana 1, tel. 24805.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico per gli assistiti dell'INAM: per chiamate notturne telefonare al 37265; per chiamate nei giorni festivi (dalle ore 8 alle 20) telefonare al 744591.

ASPETTO NUOVO DEL PATRIOTTISMO ISTRIANO

Incoraggiare con onestà e serietà la presenza della cultura italiana

Linee programmatiche dell'Associazione Venezia Giulia e Dalmazia tracciate con moderna sensibilità dal presidente on. Paolo Barbi

Le linee programmatiche della futura attività dell'Associazioni Venezia Giulia e Dalmazia sono state delineate, in vista del prossimo Congresso nazionale, dal presidente in carica, on. prof. Paolo Barbi, attuale Sottosegretario di Stato al Ministero del Bilancio e della Programmazione economica.

L'on. Barbi guarda alle cose concrete e in particolare alle prospettive di azione nel prossimo avvenire, per realizzare le finalità e gli ideali della comunità giuliano-dalmata: poiché è ovvio che le considerazioni sul passato in tanto sono feconde in quanto servono a correggere errori, colmare lacune e rettificare la rotta per il futuro.

«Io ritengo — ha precisato l'on. Barbi — che si debba continuare lungo le direttrici già tracciate dalla maggioranza associativa, perfezionando e intensificando un'azione che deve essere svolta non solo con la passione e il fervore degni dell'antico patriottismo giuliano-dalmata, ma anche con la fede, la tenacia, la costanza che sono caratteristiche della nostra gente.

«Finché ci sarà una maggioranza capace di sostenere queste linee — prosegue il presidente dell'ANVGD — non permetterò che l'Associazione venga ridotta a un club di vecchi nostalgici che si riunisce di tanto in tanto per riandare i bei giorni della gioventù, o ad una organizzazione dopolavoristica che organizza annuali incontri per fare «una bevuda e una cantada»: il tutto nell'atmosfera rarefatta di un irredentismo verbale caratterizzato da violenze parolaie, sterile e inconcludente».

L'on. Barbi ha poi ribadito i due obiettivi essenziali dell'attività dell'AVGD: mantenere vivo il senso della giulianità fra gli esuli e alimentare l'italianità nelle terre sottratteci dal diktat. Lo strumento per facilitare la realizzazione di questi obiettivi è l'unità di tutti coloro che condividono tali scopi.

«L'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia — precisa a questo punto l'on. Barbi — ha agito cercando di evitare ogni motivo di polemica e di divisione. Di più: ha cercato di realizzare una forma unitaria di intesa e di collaborazione con l'Associazione delle Comunità istriane, che a Trieste rappresenta la più consistente ed affiatata organizzazione degli esuli istriani.

A quanti sono usciti in varie occasioni e in vari modi dall'Associazione — dice l'on Barbi —e ora incoerentemente e perciò poco credibilmente ci lanciano ammonimenti unitari, magari proponendo impossibili forme «federalistiche», noi abbiamo sempre risposto e rispondiamo anche oggi che l'unità è una cosa seria e non un facile motivo polemico o propagandistico.

Un raduno affollato, un discorso indovinato, un bell'articolo possono essere cose pregevoli e anche utilizzabili; ma sono insufficienti e inoperanti. La maggioranza che ha retto l'Associazione in questi anni ha, invece, l'orgoglio di averle dato un contenuto, un tono e uno stile di attività, che le ha permesso di inserirsi costruttivamente nel contesto sociale italiano in cui viviamo, anche continuando un'attività assistenziale, che era già stata così efficacemente iniziata negli anni precedenti.

«Le due direttrici fondamentali dell'ANVGD — prosegue l'on. Barbi — sono quelle tracciate molto chiaramente in un recente articolo dall'amico Pasquale De Simone, direttore de «Arena di Pola»: l'una rivolta a rendere democratica l'Associazione non soltanto sotto l'aspetto formale, ma per l'acquisizione di valori sostanziali; l'altra intesa a proiettare l'ANVGD in una presenza che desse sprone e validità ai valori della cultura e delle tradizioni civili della nostra gente nelle terre rimaste al di là del confine».

«Finché avremo il sostegno della gente seria e operosa, conclude l'on. Barbi, capace di distinguere fra chi fa chiacchiere e che fa realizzazioni, fra il fumo delle polemiche e la sostanza dell'attività produttiva, noi continueremo a bandire ed attuare l'unica forma di irredentismo che giudichiamo possibile nelle attuali condizioni: quella, appunto, che mira a conservare l'italianità sulla sponda orientale dell'Adriatico, con la fede incrollabile nella validità e nell'efficacia dei nostri valori culturali e civili, con la speranza di un domani migliore per tutta l'Europa e in particolare per le genti che convivono da secoli nelle nostre terre».

Problemi del Muggesano all'esame del PLI

Si è svolta nei giorni scorsi nella sede del PLI di Muggia una riunione di iscritti a quella sezione. Erano presenti tra gli altri: il segretario provinciale Trauner, i dirigenti provinciali Franco Tabacco, Aldo Pampanin e Giovanni Rondi, nonché il consigliere comunale liberale di Muggia, Italico Stener.

Nel corso dell'incontro sono stati discussi i principali problemi che interessano il Muggesano, con particolare riguardo alla crisi occupazionale e allo sviluppo turistico della zona. A tal fine si è ribadita la necessità dell'allargamento della strada litoranea da Muggia al posto di blocco, della derequisizione del Lazzaretto con conseguente sistemazione della zona e miglioramento delle attrezzature del valico di confine in modo da rendere lo stesso consono alla sua importanza di valico di prima categoria. E' stata pure ancora una volta auspicata la pronta costituzione dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Muggia, affinché le iniziative turistiche possano avere un proficuo coordinamento.

Il segretario provinciale avv. Sergio Trauner ha assicurato lo interessamento degli organi del PLI per tutti i problemi trattati.

Diario degli esami all'Istituto Nautico

Presso l'Istituto Nautico gli esami di promozione e idoneità alle classi II, III, IV e V (capitani, macchinisti e costruttori) si svolgeranno con il seguente calendario delle prove scritte, grafiche e pratiche.

Lunedì 1.o settembre, ore 8.30: italiano. Martedì 2 settembre, ore 8.30: matematica; ore 15.30: marinaresche. Mercoledì 3 settembre, ore 8.30: inglese; ore 15.30: esercitazioni pratiche in officina, macchinisti e costruttori. Giovedì 4 settembre, ore 8.30: navigazione, macchine e teoria della nave. Venerdì 5 settembre, ore 8.30: disegno tecnico, disegno di macchine, disegno di costruzione navale; ore 15.30: educazione fisica (palestra di via della Valle). Sabato 6 settembre, ore 8.30: meccanica applicata e radiotelecomunicazioni.

ARGOMENTI D'ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Aerei, autostrada e treni: progresso senza fretta

Una brusca levataccia per raggiungere Roma in volo Tuttora delle incertezze nei collegamenti con Venezia

«E' stato detto e scritto mille volte che uno dei problemi fondamentali di Trieste è quello delle comunicazioni e certo ogni progresso che in questo campo si compie deve venire salutato con soddisfazione. Però mi pare che i rallegramenti espressi dai diversi partiti al Governo, dagli esponenti politici locali e da voi in occasione di alcuni fatti recenti siano perlomeno spropositati. Mi riferisco per esempio alla prossima sostituzione degli aerei che collegano la nostra regione con Roma. Non avremo più i «Fokker» e al loro posto funzioneranno i «DC 9» a partire dal prossimo novembre. Il progresso è senza dubbio importante, ma a prescindere dal fatto che esso viene con enorme ritardo rispetto alle esigenze di Trieste, Udine e Gorizia, bisogna anche sottolineare che non è stato risolto il problema degli orari né quello della seconda corsa nella giornata.

«Infatti un aereo che parte da Trieste (Ronchi) alle sette della mattina (mi riferisco all'orario attuale, quello dei «DC 9» sarà ritardato di 30 minuti) implica la necessità per i viaggiatori di presentarsi all'aeroporto mezz'ora prima, diciamo alle 6 e 30. Ma per essere a Ronchi alle 6.30 bisogna muoversi da casa alle 6 e svegliarsi alle 5 o, se si è rapidi e si è preparata la valigia dalla sera prima, alle 5 e 15. Si tratta di una cosiddetta «levataccia» che scombussola per tutta la giornata. A Roma poi, alle 8.30 della mattina (alle 9 in città) non c'è niente da fare perché gli orari della Capitale sono notoriamente diversi dai nostri.

«Per il ritorno la scomodità degli orari è la stessa soprattutto se si tiene conto del fatto che sugli aerei delle nostre linee non solo non viene servita la cena ma nemmeno un bicchier d'acqua. Dunque il vantaggio della sostituzione degli aerei non è rappresentato che da modestissimi elementi: quello di disporre di più posti (sono stato per oltre una settimana più volte in «lista» di attesa), quello di guadagnare meno di mezz'ora e quello di viaggiare più velocemente e al disopra dei turbamenti atmosferici. Lo so che i paragoni sono sempre odiosi ma certo che con gli orari attuali l'aereo, per la nostra regione, si pone in condizioni di subire la concorrenza, efficacissima perché gli orari sono più comodi, del treno. Credo che si tratti, per quanto riguarda un percorso relativamente lungo rispetto alla rete nazionale, di un caso forse unico al mondo.

«Per l'autostrada con Venezia, e quindi con il resto d'Italia, siamo alle solite. Ci è stato fatto digerire l'inizio del funzionamento sull'intero tratto alla fine dell'anno con spiegazioni più o meno valide, ma poi ci è stato detto che il tutto viene rimandato ancora a causa di tre ponti che non sono finiti. Ora, tutte le considerazioni in questa «fiaba del sior Intento» sono inutili perché già fatte, certo però sarebbe interessante vedere cosa succede in una azienda privata o in una azienda IRI quando i responsabili mancano agli impegni con tanta disinvolta frequenza. Tuttavia la autostrada non si è inaugurata (forse se ne sarebbe inaugurata qualche tratta in concomitanza con scadenze elettorali) e d'altro canto si è messa in subbuglio la Portogruaro-Venezia per i lavori di allargamento. E abbiamo raccolto l'alloro di costringere automobilisti di tutto il mondo ad impiegare quattro ore per venirsene da Venezia a Trieste in certe giornate in cui il «boom» di Jesolo e di Lignano si è manifestato con maggiore evidenza. Non so se questa sia politica o solo propaganda turistica. Ma forse possono giudicare i lettori.

«Del treno è meglio non parlare. Non abbiamo ancora il raddoppio del binario con Venezia e sono stati avviati lavori solo per una tratta. Ma checché ne dicano le Ferrovie con comunicati più o meno ambigui, per arrivare al completamento dell'opera manca tutto (fondi, progetti, programmi e quanto altro può servire).

«Ora, concludendo, l'inserimento dei «DC 9» sulla Trieste-Roma è importante ma non risolve gran che. Il nuovo casello dell'autostrada a Portogruaro sarà più agevole e più decoroso, ma non agevola alcun problema, il raddoppio di pochi chilometri di strada ferrata rappresenta certamente un passo avanti, ma un passo solo che potrebbe anche essere soddisfacente se si conoscessero impegni e programmi dell'immediato futuro. Ergo, come dicevano i nostri nonni, gli entusiasmi vanno ridimensionati. Si è fatto qualcosa, ma Trieste è ancora isolata nell'anno di grazia millenovecentosessantanove».

(Lettera firmata)

La Squadra Mobile ha denunciato in stato di arresto all'autorità giudiziaria il macellaio Emilio Agrini, di 24 anni, abitante in via Roma 12 e il marittimo Alfredo Moimas, di 32 anni, abitante in via Revoltella 22, i quali dovranno rispondere di resistenza a Pubblico ufficiale, ubriachezza e molestia (il primo) e ubriachezza e molestia (il secondo).

PREVISIONI DEL TEMPO

Ovunque nuvolosità variabile con possibilità di brevi piogge o temporali più probabili sulle regioni del medio versante adriatico e su quelle meridionali; durante la giornata tendenza a graduale miglioramento sulle regioni nord-occidentali, dell'alto e medio Tirreno e sulla Sardegna.

Temperatura: al Nord, al Centro e sulla Sardegna in lieve diminuzione.

Le temperature minime e massime di ieri: Bolzano 12, 16; Verona 15, 24; Trieste 17,1, 20; Venezia 17, 22; Milano 15, 20; Torino 14, 21; Genova 17, 24; Bologna 19, 25; Firenze 17, 23; Pisa 19, 24; Ancona 19, 23; Perugia 15, 23; Pescara 20, 30; L'Aquila 15, 26; Roma Nord 17, 28; Roma Fium. 21, 26; Campobasso 16, 23; Bari 18, 34; Napoli 18, 29; Potenza 15, 26; S. Maria di Leuca 24, 26; Catanzaro 21, 33; Reggio Calabria 21, 33; Messina 24, 29; Palermo 25, 31; Catania 22, 36; Alghero 18, 22; Cagliari 18, 27.

Ieri sulle spiagge — Lignano: aria, temperatura massima 24, minima 19; sabbia, dati non rilevati; mare mosso; cielo coperto, vento da Sud. — Grado: aria, temperatura massima 20, minima 19; sabbia, dati non rilevati; mare 20, mosso; cielo coperto con pioggia a intermittenza:

TEATRI E CINEMA

PARCO DI MIRAMARE - Spettacoli di «Luci e suoni». Ore 21: «Maximilian of Mexico», in lingua inglese; ore 22.15: «Massimiliano e Carlotta», in lingua italiana. Servizio di collegamento autobus linea «M» dal capolinea «6» (Barcola) e da Miramare prima e dopo le rappresentazioni.

EDEN. 16.30: «L'estate del leone», con Essy Persson. Uno scorcio di vita dell'ambiente dei giovani svedesi d'oggi. Severamente vietato ai minori di 18 anni.
EXCELSIOR. Apert. 16, ult. 22.10: «La legione dei dannati», con Jack Palance, Tom Hunter, Robert Hundor, Wolfgang Preiss, Guido Lollobrigida, Helmuth Schneider, Aldo Lambrell. Eastmancolor.
FENICE. Apertura 16, ult. 22.10: «Quelli che sanno uccidere», con Michel Constantin, Senta Berger, Julian Mateus, Hans Meyer. Technicolor.
GRATTACIELO. 16. Prima eccezionale de «Le avventure di Ulisse». Nella fantastica Odissea di Ulisse e dei suoi prodi compagni nello splendore dello schermo panoramico e spettacolare technicolor un colossale film di Franco Rossi.
NAZIONALE. Apertura 16, ultima 22.10: «La battaglia dell'Oder». Un film di Leon Saakov. Le drammatiche giornate della caduta di Berlino in un film altamente spettacolare.
RITZ. 16.30: «Distruggete Frankenstein!». Una prima visione in technicolor con Peter Cushing e Simon Ward. Vietato ai minori di 18 anni.

ALABARDA. 16.30: «Una lunga fila di croci», in technicolor. Film di tutte le emozioni! Li chiamavano «i giustizieri di Dio» e le donne si segnavano al loro passaggio. Con Nicoletta Machiavelli e Anthony Steffen. Film per tutti.
AURORA. 16.30. (Aria condizionata). Il sesto film della rassegna «Scienza e Fantasia 1969»: «L'uomo illustrato». Interpretato da Rod Steiger. Technicolor. Il film è stato presentato al Festival della Fantascienza di Trieste 1969. Vietato ai minori di 14 anni.
CAPITOL. 16.30: «Un bellissimo novembre». Un film di Bolognini in technicolor con l'affascinante e bella come non mai Gina Lollobrigida, G. Ferzetti e André Leuroce. Vietato ai minori di anni 14.
CRISTALLO. 16.30. Ritorna il grande capolavoro: «Indovina chi viene a cena?». Una storia d'amore moderna con Spencer Tracy, Sidney Poitier e Katherine Hepburn. Technicolor.
FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «Un corpo caldo per l'inferno», in technicolor.
IMPERO. 16.30. Tratto dal best-sellers di Dacia Maraini (Prix Formentor) l'inquietante technicolor: «L'età del malessere», interpretato da H. Politoff e J. Sorel. Vietato ai minori di 18 anni.
MIGNON. XX Settembre. 16, ult. 22. Replica del bel film storico: «La vendetta di Spartacus». Topolino. Domani: «Golia alla conquista di Bagdad».
MODERNO. Chiuso per lavori.
VITTORIO VENETO. 16.30. Technicolor. Rassegna del giallo. «Roma come Chicago». John Cassavetes, Gabriele Ferzetti, Nikos Kourkoulos, Anita Landers. Vietato ai minori di 14 anni.

ABBAZIA. 16.30: «La minigonna della compagna Schultz». Spigliato, allegro, divertente technicolor con Elke Sommer e Bob Grane.
ALCIONE. (tel. 98162). 16.30: «Matt Helm non perdona». Ritorna il famoso Matt Helm nella divertente interpretazione di Dean Martin e Ann Margret. Technicolor.
ARISTON. 16. In sala soltanto in caso di maltempo. Vedi estivi.
ASTRA. Chiuso per ferie
IDEALE. 16. In technicolor: «Joe Bass, l'implacabile». Burt Lancaster, Shelley Winters. Un western violento, spietato, spettacolare. Ult. giorno.

MARCONI. 16.30 (estivo 20.15, 22): «Perry Grant agente di ferro». Spettacolare technicolor con P. Holden. Domani: «Sandok il maciste della giungla».
RADIO. 16: «Il principe coraggioso». Capolavoro a colori con Robert Wagner, Debra Paget, Janet Leight e James Mason.

ESTIVI

ARENA ARISTON. 21: «Privilege». Fantastico technicolor con Paul Jones e Jean Shrimpton. Vietato ai minori di 14 anni.
ARENA DIANA (v. Revoltella). 20.45: «Dick Smart 2007». Avvincente technicolor con R. Wyler, M. Lee.
ARENA SATELLITE. 20.30. Si ripete il primo tempo: «Non faccio la guerra faccio l'amore». Divertente technicolor con Catherine Spaak.
EX SOCI (Salita di Zugnano 31). 21: «Tre sul divano». Comicissimo technicolor con Jerry Lewis, Janet Leight e Gila Golan.
GIARDINO PUBBLICO. 21 (cassa 20.30). Spettacolo unico con il film: «I protagonisti». Cinemascope technicolor con Sylva Koscina, Jean Sorel, Pamela Tiffin, Gabriele Ferzetti.
GINNASTICA. 21 (apertura cassa 20.30). Spettacolo unico: «Una Rolls Royce gialla». Commedia drammatica in metrocolor con Shirley McLaine, Omar Sharif, Alain Delon, Ingrid Bergman.
MARCONI. 20.15, 22 (due spettacoli): «Perry Grant agente di ferro». Spettacolare technicolor con P. Holden. Domani: «Sandok il maciste della giungla».
SERVOLA. 20.30 (se maltempo in sala ore 20). A grande richiesta ultimo giorno: «Chimera» con G. Morandi, L. Efrikian. Technicolor.
VALMAURA. 20.30: «Silvestro e Gonzales: sfida all'ultimo pelo». Meravigliose avventure animate, in technicolor.

Riduzioni Enal: Eden, Excelsior, Ritz, Alabarda, Aurora, Capitol, Cristallo, Impero, Vittorio Veneto, Abbazia, Alcione, Ariston, Estivo Ginnastica.

MUGGIA

VERDI. 17: «Il figlio di Spartaco». Cinemascope a colori con S. Reeves.
ROMA (estivo) 20.30: «Ginevra e il cavaliere di re Artù». Technicolor con Cornell Wilde e Jean Wallace.

L'ACCOLTELLAMENTO DEL GIOVANE DIFENSORE DI UNA DONNA

I carabinieri sulle tracce degli aggressori di Ponterosso

Si teme però che i due stranieri abbiano già varcato il confine Permangono gravi le condizioni del ferito rimasto leso al fegato

I carabinieri del Nucleo investigativo stanno seguendo tutte le tracce per identificare i due stranieri che all'alba di ieri l'altro hanno accoltellato al ventre Umberto Bearzatto, di 29 anni, abitante in Foro Ulpiano 4. I militari dell'Arma sono in possesso di elementi tali che possono condurre all'identificazione e all'arresto dei due se si trovano ancora in città. Si teme, infatti, che gli stranieri siano riusciti a passare la frontiera nel corso della giornata di ieri o della notte, quando cioè i carabinieri non avevano ancora in mano le indicazioni che hanno ora.

Il ferito, che era stato ricoverato con la prognosi di una decina di giorni, versa ora in condizioni più gravi. I medici della seconda divisione chirurgica si sono accorti, che l'arma aveva leso il fegato per cui lo hanno subito operato, modificando la prognosi dell'accoglimento.

L'intervento chirurgico è riuscito bene ma ugualmente i medici non hanno sciolto la prognosi che rimane riservata. I carabinieri del Nucleo investigativo si sono recati ieri mattina all'ospedale con la speranza di poter interrogare il paziente, ma sono dovuti andare via. Umberto Bearzatto non è in grado di parlare e i medici pensano che per qualche giorno ancora l'uomo avrà bisogno di assoluto riposo.

Come abbiamo già riferito ieri, l'accoltellamento è avvenuto in piazza Ponterosso, verso le cinque e mezzo. A quell'ora Umberto Bearzatto stava accompagnando a casa una sua amica, Antonietta Stor, di 30 anni, abitante in via Madonnina 21. Due stranieri — certamente jugoslavi, come ha detto ai carabinieri la giovane donna — si sono avvicinati alla coppia ed hanno cercato di attaccare discorso con la donna, ignorando completamente l'accompagnatore. I due hanno avuto parole pesanti e, quando hanno visto la pronta reazione dell'uomo, lo hanno aggredito. Ne è nata così una colluttazione nel corso della quale uno dei due stranieri ha estratto dalla tasca un coltello a serramanico ed ha fatto scattare la lama che ha affondato nel ventre dell'uomo. Umberto Bearzatto si è piegato su se stesso mentre i due se la davano a gambe inseguiti per un tratto dalla donna. Il ferito, comprimendosi le mani sul ventre ha raggiunto a piedi il posteggio delle auto pubbliche di piazza della Borsa e si è fatto trasportare all'Ospedale maggiore, dove è stato subito ricoverato. Sul momento la ferita non sembrava tanto profonda da aver leso alcun organo; solo poco più tardi, nella seconda divisione chirurgica, i medici hanno constatato la gravità della lesione ed hanno subito trasferito l'uomo in sala operatoria.

Del grave episodio sono stati immediatamente informati i carabinieri del Nucleo investigativo, i quali hanno dato il «via» alle indagini interrogando l'accompagnatrice dell'accoltellato. «Le indagini non sono facili — ha detto uno degli inquirenti — comunque abbiamo imboccato una strada che ci sembra buona».

L'ombra della Corte d'Assise incombe sui due feritori. Infatti se verranno acciuffati dai carabinieri e se il ferito non uscirà prima di quindici giorni dall'ospedale, i due verranno denunciati per tentato omicidio. Se invece le condizioni dell'uomo miglioreranno nei prossimi giorni ed egli potrà lasciare il nosocomio prima di due settimane, la denuncia sarà di lesioni gravissime o gravi.

Se l'uomo fosse un uomo che risiedeva nella nostra provincia, ormai si saprebbe già il suo nome. E' da ritenere perciò che si tratti di uno straniero. Le etichette trovate sui suoi indumenti danno conferma a questa ipotesi. Le autorità jugoslave sono già state informate ieri l'altro dal dott. Torre, dirigente del Commissariato di Duino-Aurisina, ma non è giunta ancora alcuna risposta. Neanche da Roma, dove sono state inviate le impronte digitali e palmari della vittima, si è saputo nulla.

La giornata festiva di ieri ha, logicamente rallentato le ricerche sia nella capitale sia presso la polizia criminale jugoslava.

LA RAGAZZA INVESTITA

Continuano le ricerche dell'automobilista pirata

Il «pirata» di via Brigata Casale non è stato ancora identificato. I carabinieri della stazione di borgo San Sergio hanno compiuto per tutta la giornata di ieri numerosi accertamenti ma non hanno messo le mani sull'automobilista che sabato sera ha travolto Morena Candusio, di 19 anni, sparendo quindi nella oscurità. Come abbiamo già pubblicato, la giovane donna stava camminando lungo il margine destro della strada diretta, assieme a Giorgio Zerial, di 18 anni, verso borgo San Sergio, il rione dove abita appunto il suo fidanzato.

Una macchina ha investito da tergo la giovane donna che è stramazzata al suolo con la frattura esposta della gamba destra e contusioni alla nuca.

Il fidanzato della Candusio, interrogato dai carabinieri, ha — purtroppo — dato poche indicazioni sull'auto investitrice per cui le indagini procedono con difficoltà.

Ancora sconosciuto l'annegato delle Ginestre

E' ancora sconosciuto l'uomo trovato annegato nei pressi delle «Ginestre» da un pescatore di Borgo San Mauro e ripescato dai vigili del fuoco giunti con la motolancia.

Nessuna segnalazione è giunta alla polizia. Nessuno ha denunciato la scoparsa di un uomo di quella età. Ormai i giorni trascorsi sono tanti e se fosse

LE ORE DELLA CITTA'

Omaggio a Sauro

Domani, alle 11.45, l'ammiraglio Birindelli, comandante la Squadra navale, deporrà una corona al monumento Nazario Sauro. Alla cerimonia militare parteciperanno un picchetto e la banda militare.

Concorso dell'INAIL

L'Istituto Nazionale per l'Assicurazione contro gli infortuni sul lavoro (INAIL) ha bandito un concorso pubblico nazionale per esami a cento posti di consigliere in prova (ruolo amministrativo - categoria direttiva) per le unità territoriali dell'Istituto nei compartimenti dell'Italia settentrionale, quali sedi di prima assegnazione. Le norme ed i requisiti per la partecipazione al concorso, informa un comunicato, risultano dal relativo bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica, N. 209 del 16 agosto 1969. Ulteriori notizie sul concorso potranno essere richieste dagli interessati alle sedi provinciali dell'INAIL.

Un nuovo albergo

La riviera muggesana si è arricchita di un nuovo complesso alberghiero — l'hotel-ristorante «Lido» — venuto a maggiormente valorizzarla. Le nuove sale del ristorante, dotate di riscaldamento e di aria condizionata, si sono aperte con una manifestazione inaugurale cui sono intervenuti il Sindaco, i rappresentanti della Prefettura, della Questura, dell'Ente turismo, del Genio civile e numerosi invitati. Ha benedetto la bella realizzazione il parroco di Muggia, mons. Apollonio. Oltre al ristorante, capace di 200 posti, il complesso si è anche arricchito di 21 stanze a due letti.

Nozze d'oro

Teresa e Antonio Matera rinnovano oggi, nella chiesa di San Bartolomeo a Barcola, l'atto d'amore e di fede che li uni cinquant'anni orsono, nel matrimonio celebrato ad Andria, in provincia di Bari, il 25 agosto 1919. Le figlie, il figlio, i generi e la nuora, nonchè tutti i nipoti augurano loro ancora lunghi anni di serenità: ai loro auguri uniamo i nostri.

Sconto 40% lampadari

Da EUROSTILE Corso Italia 12 sconto 40% su tutti i lampadari per eliminazione dell'articolo.

Autoscuole ACI

L'autoscuola dell'Automobile Club Trieste, sita in piazza Duca degli Abruzzi 1, rimarrà chiusa per ferie fino al 31 agosto 1969. E' aperta invece l'autoscuola dell'Automobile Club di via Cumano 2.

QUESTA SERA SUL VIDEO

REDENZIONE DI SUSANNA INCONTRI SUL SECONDO

«Susanna ha dormito qui» (TV 1.o, alle ore 21) — Questo film fu realizzato da Frank Tashlin nel 1954: un film che propone un tema ricorrente nel cinema americano, quello dell'incontro-scontro tra l'uomo maturo e rispettabile, e la ragazzina di scarsa remore e di abbondante disponibilità. Un noto autore di soggetti cinematografici, fidanzato con la figlia di un senatore, sta per lasciare il suo studio per andare a raggiungere la sua «promessa» per passare con lei la vigilia di Natale; ma è trattenuto da una visita inaspettata. Tempo addietro egli aveva espresso ad un agente della squadra del buon costume, suo amico, il desiderio di avvicinare qualche adolescente traviata e studiarne la psicologia. Ora l'amico gli porta appunto una diciassettenne, Susanna che ha dovuto arrestare per atti di violenza e che dovrebbe essere affidata ad un riformatorio; ma la giovane vivacemente si ribella, fino a commuovere lo scrittore, che la trattiene presso di sé, l'interroga, e infine si persuade che la giovane, nonostante i suoi modi, ha un cuore onesto e generoso. Finiscono per passare la notte insieme, chiacchierando e giocando a ramino; ma la situazione si è fatta compromettente; e il giorno dopo partiranno per Las Vegas per sposarsi. Presto però l'uomo vorrà liberarsi dell'intrusa, per ritornare alla vecchia fidanzata. Ma non ha fatto i conti con i furbi calcoli di Susanna che, innamoratasi di lui, per piacergli, fa di tutto per migliorarsi, riuscendo così a trattenerlo con sé.

* * *

«Incontri 1969» (TV, ore 21,15) — Per questa rubrica, curata da Gastone Favero, andrà in onda stasera un servizio realizzato da Gregoretti e Tarquini dal titolo «Carlo Maurilio Lerici: archeologia e razionalità». L'ingegner Lerici, oltre ad essere un industriale dell'acciaio, è anche colui che ha dato vita a quella fondazione che porta il suo nome e che svolge la sua attività di ricerca a latere del politecnico di Milano, soprattutto nel campo della civiltà etrusca. Nel servizio è messo in rilievo lo inimmaginato connubio tra archeologia e scienza tecnica che l'ingegner Lerici rappresenta.

* * *

«Carlo Forlanini» (TV-2, ore 22,50) — Questo documentario, della durata di circa 70 minuti, è stato curato da Domenico Bernabei e Carlo Napoli, ed è stato prodotto per l'UER. Carlo Forlanini, nato a Milano alla metà del secolo scorso, è uno scienziato conosciuto solo sommariamente dal pubblico. Eppure si deve a lui l'importantissima iniziativa del pneumatorace, di quel procedimento, cioè, che ha permesso per più di 50 anni di lottare con efficacia contro la tubercolosi e che è stato l'unico strumento valido fino alla scoperta degli antibiotici. Forlanini esordì dapprima come oculista, poi si dedicò alla dermatologia. Era il tempo in cui la tisi mieteva migliaia di vittime in ogni paese Solo in Italia morivano ogni anno più di centomila persone. Lo scienziato cominciò a studiare la struttura del polmone e il meccanismo dello sviluppo della tisi verso il 1880, e già nel 1882 formulò il principio del pneumotorace artificiale: ma dovevano passare più di trent'anni prima che la sua scoperta si affermasse. Il documentario — a causa della mancanza quasi totale di materiale iconografico — è stato sceneggiato nelle parti chiave. Più che alla scoperta o meglio, oltre alla scoperta, è stata delineata nella sua drammaticità la esistenza tormentata di Forlanini, la sua solitudine, il silenzio sui suoi studi e i suoi inutili tentativi di divulgare il nuovo metodo. Il programma reca anche la preziosa testimonianza del prof. Umberto Carpi, che fu assistente ed intimo amico di Forlanini.

La «Fameia Capodistriana» organizza per domenica 7 settembre una gita alle ville venete del Naviglio di Brenta e del Terraglio con visita della Villa Pisani a Stra. Le adesioni dovranno pervenire entro il 1.o settembre p.v. Informazioni in sede, via Silvio Pellico 2.

IL PRIMO CORSO NAZIONALE PER ISTRUTTORI

Una ventina di allievi «laureati» in speleologia

Una ventina di speleologi, provenienti da Firenze, Terni, Milano, Roma, Perugia, Gorizia e di Trieste hanno concluso, dopo otto giorni di lezioni teoriche e pratiche, il primo corso per istruttori nazionali di speleologia del Club Alpino Italiano. Il corso, guidato da Carlo Finocchiaro, presidente della Commissione grotte «E. Boegan», membro del comitato scientifico del CAI e dirigente del Catasto nazionale della Società speleologica italiana, e che comprendeva prove pratiche in cavità, esercitazioni di soccorso, lezioni teoriche e seminari, si è concluso con un esame che ha messo in risalto l'effettiva preparazione dei futuri istruttori, nonché la loro capacità di insegnare ad altri la difficile arte della discesa in grotta e tutte le conoscenze necessarie a un buon speleologo.

Corsi di speleologia a livello nazionale erano stati tenuti fin dal 1959, soprattutto per permettere ai gruppi minori e meno dotati di mezzi di acquisire conoscenze ed esperienze utili al proseguimento della loro attività, ma mancava ancora un corso particolare per la preparazione di istruttori a livello nazionale, come quello conclusosi oggi a Trieste. I primi istruttori, infatti, erano stati nominati dal comitato scientifico.

Artigianato in mostra

(Foto Vic)

A Sistiana, nella sede dell'Azienda autonoma di soggiorno e turismo della riviera di Duino-Aurisina, si è inaugurata la Mostra d'artigianato regionale, aperta sino al 7 settembre

I programmi RAI-TV

TV NAZIONALE

LA TV DEI RAGAZZI

18.15: a) Il viaggio di Marco; b) Immagini dal mondo; c) Ottovolante.

RIBALTA ACCESA

19.45: Telegiornale sport - Segnale orario - Cronache italiane - Il tempo in Italia.
20.30: Telegiornale - Carosello.
21.00: «Susanna ha dormito qui», film.
22.50: Prima visione.
23.00: Telegiornale.

TV SECONDO

21.00: Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.
21.15: Incontri 1969. Carlo Maurilio Lerici: archeologia e razionalità.
22.15: Concerto del pianista Wilhelm Kempff.
22.50: Carlo Forlanini.

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Musica stop; 7.47: Pari e dispari; 8: Giornale radio; 8.30: Le canzoni del mattino; 9: La comunità umana; 9.10: Colonna musicale; 10: Giornale radio; 10.05: Le ore della musica; 11.30: Una voce per voi: soprano G. D'Angelo; 12: Giornale radio; 12.05: Contrappunto; 12.31: Si o no; 12.36: Intermezzo musicale; 12.42: Punto e virgola; 12.53: Giorno per giorno; 13: Giornale radio; 13.15: Hit Parade; 13.45: Musiche da film; 14.37: Listino borsa di Milano; 14.45: Zibaldone italiano; 15: Giornale radio; 15.10: Zibaldone italiano (2.a parte); 15.45: Cocktail di successi; 16: Sorella radio; 16.30: Piacevole ascolto; 17: Giornale radio; 17.05: Per voi giovani; 19.08: Musiche da operette e commedie musicali; 19.30: Luna Park; 20: Giornale radio; 20.15: Quando la gente canta; 21: Concerto diretto da N. Bonavolontà; 22.10: Orchestra diretta da Z. Vukelich; 22.30: Poltronissima; 23: Giornale radio.

SECONDO PROGRAMMA

6: Svegliati e canta; 6.25: Bollettino per i naviganti e giornale radio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.13: Buon viaggio; 8.18: Pari e dispari; 8.30: Giornale radio; 8.40: Vetrina di un disco per l'estate; 9.09: Come e perché; 9.15: Romantica; 9.30: Giornale radio; 9.40: Interludio; 10: Il padrone delle ferriere; 10.17: Caldo e freddo; 10.30: Giornale radio; 10.40: Per noi adulti; 11.10: Appuntamento con Paderewski; 11.30: Giornale radio; 11.35: Il complesso della settimana: The Rokes; 11.50: Cantano B. Martino e G. Christian; 12.05: Il palato immaginario; 12.15: Giornale radio; 13: Monsieur Aznavour; 13.30: Giornale radio; 13.35: Il soggettista; 14: Juke box; 14.30: Giornale radio; 14.45: Tavolozza musicale; 15: Selezione discografica; 15.15: Il personaggio del pomeriggio: G. Di Giammatteo; 15.18: Orchestra diretta da P. Mauriat; 15.30: Giornale radio; 15.35: Solisti di musica leggera; 15.56: Tre minuti per te; 16: Programma con Fred Bongusto; 16.30: Giornale radio; 16.35: Vacanze in musica; 17: Bollettino per i naviganti; 17.10: Le canzoni del Festival di Napoli; 17.30: Giornale radio; 17.35: Pomeridiana; 18: Aperitivo in musica; 18.20: Non tutto ma di tutto; 18.30: Giornale radio; 19: Dischi oggi; 19.23: Si o no; 19.30: Radiosera; 19.50: Punto e virgola; 20.01: Corrado fermo posta; 21: La fisarmonica: con P. Principe; 21.30: Musiche del Sud America; 21.55: Bollettino per i naviganti; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.40: Le nuove canzoni per «Invito Enal»; 23.10: Novità discografiche inglesi; 23.30: Musica leggera; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

8.30: Benvenuto in Italia; 9.25: Gli attori e le papere; 9.30: Viaggio nel paese della fiaba; 10: Concerto d'apertura; 10.45: Sinfonie di Haydn; 11.30: Dal gotico al barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Musiche di Bach; 12.20: Liederistica corale; 12.35: Musiche di L. Spohr; 13: Intermezzo; 13.55: Nuovi interpreti; 14.15: Il Novecento storico; 15.10: Il ritratto; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: G. Passeri: Ricordando; 17.20: Concerto della pianista A. M. Cigoli; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Musica leggera; 18.45: Dermuche; 19.15: Racconto di ogni sera; 20.30: Quadriglia di S. Mrozek; 21.40: Orchestra diretta da D. Ellington; 22: Il giornale del Terzo; 22.30: Sesta settimana internazionale «Nuova musica» di Palermo; 23.10: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.05: Giradisco; 12.25: Terza pagina; 12.40: Il Gazzettino; 13.15: «Suonate piano, per favore!»; 13.45: «Il barbiere di Siviglia» di G. Rossini; 14.30: Bozze in colonna; 14.40: Grande orchestra jazz di Udine diretta da V. Feruglio; 15.10: Listino borsa; 19.45: Il Gazzettino.

PICCOLO Sport

CONCLUSI I CAMPIONATI MONDIALI DEI DILETTANTI DI CICLISMO A BRNO

Il danese Leif Mortensen iridato della strada

Nuoto: crollano altri primati nella Coppa Europa

Taglia il traguardo in solitudine imponendosi alla maniera forte

Bergamo, primo degli italiani, deve accontentarsi del quinto posto a 59"

Albo d'oro del 1969

Con la gara individuale su strada disputatasi ieri si sono conclusi a Brno i campionati mondiali di ciclismo dilettanti e donne. Questo l'albo d'oro delle competizioni iridate del 1969, comprese le prove per professionisti disputatesi all'inizio del mese ad Anversa ed a Zolder.

PROFESSIONISTI

STRADA:
1) Harm Ottenbros (Olanda)
2) Stevens (Belgio)
3) Dancelli (Italia)

VELOCITA':
1) Patrick Sercu (Belgio)
2) Van Lancker (Belgio)
3) Gaiardoni (Italia)

INSEGUIMENTO:
1) Ferdinand Bracke (Bel.)
2) Porter (GB)
3) Post (Olanda)

MEZZOFONDO:
1) Jacob Oudkerk (Olanda)
2) Verschueren (Belgio)
3) De Lillo (Italia)

DILETTANTI

STRADA:
1) Leif Mortensen (Dan.)
2) Monsere (Belgio)
3) Van Roosbroeck (Belgio)

100 KM. A SQUADRE:
1) Svezia (fratelli Petterson)
2) Danimarca
3) Svizzera

VELOCITA':
1) Daniel Morelon (Francia)
2) Phakadze (URSS)
3) Pedersen (Danimarca)

INSEGUIMENTO IND.:
1) Xavier Kurmann (Svizz.)
2) Darmet (Francia)
3) Rebillard (Francia)

INSEG. A SQUADRE:
1) URSS (Bykov, Luzlov, Kuzniecov, Moskvin)
2) Italia
3) Francia

CHILOMETRO:
1) Gianni Sartori (Italia)
2) Kierkowski (Polonia)
3) Balk (Olanda)

TANDEM:
1) Jurgen Gexchke - Werner otto (Germania Orientale)
2) Barth-Mulle (Germ. Occ.)
3) Morelon-Trentin (Fr.)

MEZZOFONDO:
1) Albertus Bomm (Olanda)
2) Stam (Olanda)
3) Peter (Svizzera)

IL MEDAGLIERE IRIDATO

	Oro	Argento	Br.
URSS	3	3	2
OLANDA	3	1	3
BELGIO	2	4	1
ITALIA e FRANCIA	1	1	3
DANIMARCA	1	1	1
SVIZZERA	1	0	2
USA, SVEZIA e GERM. OR.	1	0	0
GRAN BRETAGNA	0	2	0
POLONIA	0	1	0
GERMANIA OCC.	0	1	0

Brno, 24

Un meccanico ventitreenne di Copenaghen ha vinto sull'ultimo traguardo di Brno. Il danese Leif Mortensen si è aggiudicato il titolo di campione mondiale dilettanti su strada giungendo solo sulla fettuccia del circuito di Masaryk con circa un minuto di vantaggio sugli immediati inseguitori. Con questo successo, Mortensen ha dato alla Danimarca l'unica maglia iridata dei campionati di quest'anno, la seconda di tutti i tempi nella specialità dopo l'affermazione di Henry Hansen nel 1931 a Copenaghen. Medaglia d'argento a Tokyo alle spalle di Pierfranco Vianelli, Mortensen si è preso oggi una rivincita succedendo nel titolo mondiale all'italiano Vittorio Marcelli.

Sull'impegnativo circuito cecoslovacco, il danese si è imposto alla maniera forte, entrando nella fuga decisiva a due giri dal termine, sferrando l'attacco isolato a una ventina di chilometri dal traguardo e resistendo quindi all'inseguimento degli avversari. La selezione è stata naturale, fatta più dalle difficoltà del circuito che dai corridori, in particolare dalla lunga salita di Kohutovice. L'impresa di Mortensen assume un valore maggiore se si considera che, nella sua solitaria fuga, il danese ha pedalato costantemente con 200-300 metri sul drappello degli inseguitori i quali, non trovando la collaborazione necessaria, non sono riusciti a neutralizzare lo svantaggio. Nella volata per il secodo posto l'ha spuntata il belga Jean Pierre Monsere davanti al connazionale Gustaaf Van Roosbroeck e agli altri.

Il migliore degli italiani è stato il giovanissimo Emanuele Bergamo, il quale, alla sua prima grande corsa internazionale, ha conquistato un brillante quinto posto. Il veneto, l'unico azzurro del drappello di testa, è rimasto sorpreso come gli altri dall'attacco del danese, e nella volata conclusiva ha cercato di mettersi in luce ma è stato chiuso dalla coppia belga.

La corsa, disputatasi su 13 giri del circuito per complessivi km. 181,233, si è trascinata stancamente, senza episodi di rilievo, fino a oltre metà gara. Quindi il plotone ha cominciato ad assottigliarsi soprattutto nel decimo giro sotto un'azione decisa dello spagnolo Sanchez e dell'inglese Smith. Il campione del Belgio Raf Hooyberghs si è ritirato in seguito ad una foratura dopo aver tentato inutilmente di ritornare nel plotone. Nel gruppo, Bergamo e Cumino, tra gli azzurri, si sono mantenuti per un certo tempo nelle prime posizioni. Nell'undicesimo giro, Sanchez e Smith, rimasti all'avanguardia, sono stati raggiunti da altri otto concorrenti: l'italiano Bergamo, i belgi Monsere e Van Roosbroeck, lo spagnolo Saez, l'olandese Oosterhoff, il danese Mortensen, il cecoslovacco Labus e il sovietico Dimitruk. Questi dieci corridori si sono in breve avvantaggiati di un minuto sul resto del gruppo.

La corsa a questo punto è entrata nella sua fase decisiva. Lo ha prontamente capito Mortensen il quale, a 20 chilometri dal termine, è scattato con decisione avvantaggiandosi di qualche centinaio di metri sui nove ex compagni di fuga. Sulla salita di Kohutovice hanno tentato di porsi all'inseguimento del danese il belga Monsere e l'olandese Oosterhoff, ma Mortesen ha resistito bene ed ha tagliato il traguardo in solitudine. I due inseguitori, invece, sono stati raggiunti dagli altri sette, e in nove si sono così disputati la volata per il secondo posto. Bergamo è scattato ai 250 metri sulla destra ma sulla sua ruota si è portato Monsere e quindi Van Roosbroeck i quali lo hanno affiancato e superato, tagliando nell'ordine la fettuccia. Bergamo, sul traguardo, è stato superato di poco anche dall'olandese Oosterhoff e si è dovuto accontentare così del quinto posto.

ORDINE D'ARRIVO

1) Leif Mortensen (Dan.) che percorre i 181,233 km. della prova in ore 4 38'30". 2) Jean Pierre Mousere (Bel.) 4.39'29"; 3) Gustave van Roosbroeck (Bel.), 4) Popke Oesterholl (Ol.), 5) Emanuele Bergamo (It.), 6) Nicolas Dmitruk (URSS), 7) German Martin Saez (Sp.), 8) P.D. Smith (G.B.) s.t.; 9) Andres O. Sanchez (Sp.) 4.39'39"; 10) Rudolf Labus (Cec.) 4.40'1"; 11) Regis Delepine (Fr.) 4.41'13"; 12) Daniel Ducreux (Fr.) s.t. Segue il gruppo

HA DOMINATO DAL PRIMO ALL'ULTIMO CHILOMETRO

Per la quarta volta alla «Molteni» la cronostaffetta del Ghisallo

Madonna del Ghisallo, 24

Rispettando in pieno il pronostico, la Molteni ha fatto sua per la quarta volta consecutiva la cronostaffetta internazionale, anche se rispetto alla formazione dello scorso anno poteva presentare solamente Schutz, in quanto Balmanion e Motta sono passati quest'anno a difendere altri colori. Albani ha però potuto presentare al posto di questi due validi corridori un Boifava superlativo e un Dancelli certamente mai stimato secondo il suo giusto valore; la formazione di Arcore ha così dominato dal primo all'ultimo chilometro. Nella prima frazione pianeggiante con qualche lieve saliscendi, attraverso la Brianza, Boifava ha inflitto 1'14" a Motta (Sanson), 2'5" a Spadoni (Gris 2000), 2'11" a Della Torre (Filotex) e 3'1" a De Prà (Salvarani). La prestazione di Motta va considerata più che onorevole, tenuto conto della gran diversità di forza fra lui e Boifava per le note vicissitudini legate alla gamba sinistra.

Nella seconda frazione il portacolori di turno della Molteni, e cioè il lussemburghese Schutz, ha fatto pienamente il suo dovere ottenendo il secondo posto a 1'46" da un eccellente Ritter: il danese, schierato in seconda anziché in prima frazione per cambiamenti dovuti all'assenza di Taccone, ha portato la Germanvox dalla settima alla seconda posizione accumulando anche un tale vantaggio da assicurare alla squadra la conservazione del posto nonostante Laghi, nella terza frazione, si sia classificato solo decimo, a 2'22" da Dancelli.

Nella stessa frazione si è registrato il clamoroso ritiro della Sanson che si era portata in seconda posizione di classifica; a tre quarti della frazione, il direttore sportivo Bariviera ha notato che Ritter e Schutz sopraggiungevano alle spalle di Schiavon e lo superavano dandosi quasi regolarmente, a suo dire, il cambio. Anziché rivolgersi alla giuria, il responsabile della Sanson ha ordinato a Schiavon di ritirarsi. Non c'è stato alcun reclamo. D'altra parte la giuria non ha riscontrato alcuna irregolarità nella gara di Ritter e di Schutz ed ha sancito il risultato finale. Colombo, nonostante una foratura a due chilometri dal traguardo, ha portato la Filotex in questa seconda frazione dal quarto al terzo posto mentre Cavalcanti ha mantenuto la posizione per la «Griss 2000» a ridosso delle primissime squadre.

Nell'ultima frazione Dancelli ha stupito anche i più increduli andando forte in discesa, pedalando bene in pianura e scalando con regolarità la salita finale.

Mino Bariviera ha più tardi spiegato il ritiro della propria squadra dalla cronostaffetta: «Ho rilevato, a mio parere, una grossa irregolarità nel comportamento di Ritter e Schutz — ha detto — i quali alle spalle del mio Schiavon sono sopraggiunti dandosi il cambio per lunghissimi tratti. Poiché una cosa del genere non la potevo assolutamente tollerare, dopo vane proteste, in un impulso improvviso, ho ordinato a Schiavon di fermarsi».

NETTA SUPERIORITA' DEI NUOTATORI E DELLE ONDINE TEDESCO-ORIENTALI

Fassnacht mattatore della giornata Bis della Wetzko, perla quindicenne

Würzburg

La Coppa europea di nuoto per il settore maschile è stata conquistata, sovvertendo i pronostici della vigilia, dalla Nazionale della Germania orientale trascinata dalla sua punta di diamante, Roland Matthes. Al termine della seconda giornata della riunione di Würzburg, la classifica vede in testa il poderoso complesso della Germania Est con 136 punti, davanti alla deludente Unione Sovietica con 124 punti, e alla Germania Ovest con 117 punti.

Hans Fassnacht, come ieri Matthes, è stato il mattatore della giornata: il tedesco occidentale ha vinto due gare, i duecento stile libero e i 400 misti, stabilendo in quest'ultima un nuovo record europeo: 4'42"5 che abbassa di cinque decimi di secondo il precedente limite appartenente allo stesso nuotatore germanico.

Nei 400 misti, Fassnacht è stato semplicemente superlativo, ove si tenga conto che gareggiava dopo la fatica dei 200 s.l.

Nei 200 farfalla, bella vittoria del tedesco orientale Udo Poser in 2'8"2.

Poi è toccato a Matthes, il «mostro» della Germania Est, che ieri aveva stabilito il nuovo record europeo nei cento dorso, nuotando la prima frazione della staffetta 4x100 mista, salire alla ribalta per imporre la sua netta superiorità anche sulla doppia distanza. Poco impegnato, Matthes ha tranquillamente regolato in 2'12"6 lontanissimo dal suo record europeo di 2'7"4 avversari senza la minima speranza di poter mettersi in luce.

Un «dulcis in fundo» spettacoloso concludeva la riunione, con il record europeo di 7'54"5 stabilito dai sovietici nella staffetta 4x200 stile libero. Il formidabile quartetto formato da Bure, Belizgeiman, Anabapev e Kulikov, abbassava di ben 4" il record europeo di 7'58"5 stabilito il 18 aprile da un'altra staffetta sovietica.

I nuovi record europei

A WUERZBURG. 400 misti: Hans Fassnacht (Germania Ovest) in 4'42"5.

Staffetta 4 x 200 st. l.: URSS in 7'54"5.

A BUDAPEST: 200 s.l.: Gabrielle Wetzko (Germania Est) in 2'8"9.

Staffetta 4 x 100 mista: Ungheria in 4'2"6.

Budapest

Come a Würzburg, dove la Coppa europea di nuoto è stata vinta dai nuotatori tedesco orientali, anche a Budapest la Germania Est ha dominato la competizione per la Coppa femminile, dimostrando una netta e globale superiorità in campo continentale.

Gabrielle Wetzko, la perla quindicenne della formazione tedesco orientale, è stata autrice di una seconda prodezza dopo il record europeo dei 100 s.l.: ha infatti abbassato il limite continentale sulla distanza doppia portandolo a 2'8"9 contro il precedente record della jugoslava Segrt che era di 2'10"2.

La Wetzko, ormai una certezza nel nuoto non solo europeo ma mondiale, ha fatto il vuoto alle sue spalle imponendo un ritmo proibitivo alla gara.

Un'altra grandissima gara è stata la staffetta 4x100 s.l. vinta dalle ungheresi in 4'2"6, tempo che frantuma il 4'5"7 stabilito a Città del Messico dalla Germania orientale. Judit Turoczy ha dato un contributo risolutivo alla vittoria magiara nuotando la prima frazione in 59"7, un tempo spettacoloso in virtù del quale è diventata la seconda atleta europea a coprire i cento metri sotto il minuto: l'altra è Gabrielle Wetzko, con il record europeo di ieri, inferiore di appena un decimo a quello della Turoczy.

Nei duecento dorso si è assistito a uno splendido duello tra la tedesca orientale Barbara Hofmeister e l'ungherese Gyarmati: l'ha spuntata la prima con un 2'28"1 che è il nuovo record nazionale e un ottimo tempo se si tiene conto che è superiore di appena due decimi al 2'27"9 limite europeo della francese Duprez.

La riunione, svoltasi nella piscina nazionale di Budapest alla presenza di 4000 persone, si è conclusa con le tedesche orientali in testa con 128 punti, davanti alle russe con 90, alle ungheresi con 82, all'Inghilterra con 80, alla Germania Ovest con 58, all'Olanda con 55, alla Francia con 50 e alla Svezia con 49.

Varsavia

La Spagna ha vinto il raggruppamento «B» di Varsavia della Coppa Europa di nuoto maschile avendo totalizzato 133 punti; al secondo posto si è classificata la Polonia con 101 punti, al terzo la Romania con 97, al quarto l'Italia con 91, al quinto la Jugoslavia con 80, al sesto la Cecoslovacchia con 75, al settimo la Finlandia con 44 e all'ottavo l'Austria con 44. Spagna e Polonia nel 1971 disputeranno la Coppa Europa nel raggruppamento «A».

I RISULTATI

200 metri stile libero: 1) Marian Slavic (Rom.) 2'02"9; 2) Wladyslaw Wojtakajtis (Pol.) 2'03"1; 3) Juan Fortuny (Sp.) 2'04"7.

1500 metri: 1) Antonio Correl (Sp.) 17'24"6; 2) Sergio Albertin (It.) 17 minuti 41"8; 3) Nikula Antti (Fin.) 17'47"9.

200 metri dorso: 1) Santiago Esteva (Sp.) 2'13"4; 2) Karel Fischer (Cec.) 2'13"4; 3) Wieslaw Zaluski (Pol.) 2'22"; 5) Franco Chino (It.) 2'23".

200 metri rana: 1) Slavko Kurbanovic (Jug.) 2'35"9; 2) Ladislav Kosta (Rom.) 2'36"3; 3) Stefan Kriechbaum (Au.) 2'36"7; 8) Enrico Nenauti (It.) 2'46"3.

200 metri farfalla: 1) Ladislao Palumbo (It.) 2'13"5; 2) Andrzej Chudzinski (Pol.) 2'17"; 3) Veljko Rogosic (Jug.) 2'17"2.

400 metri misti: 1) Jacek Krawczyk (Pol.) 4'58"7; 2) Jose Ferrero (Sp.) 5'04"6; 3) Denes Nagy (Rom.) 5'06"7; 8) Mauro Calligaris (It.) squalificato.

Staffetta 4 x 200 metri stile libero: 1) Spagna 8'16"8; 2) Polonia 8'20"; 3) Romania 8'25"3; 4) Italia 8'30"6.

Ragusa

Sono proseguite ieri sera le gare nella piscina dello Stadion Hotel di Ragusa, per la prima «Coppa Europa femminile» (gruppo B), con la partecipazione di otto Nazioni: Italia, Jugoslavia, Cecoslovacchia, Finlandia, Polonia, Spagna, Romania e Austria.

I RISULTATI

800 stile libero: 1) Calligaris (It.) 9'39"; 2) Hara (Finl.) 9'56"5; 3) Skorepova (Cec.) 10'35"4.

200 stile libero: 1) Boban (Jug.) 2'16"3; 2) Koziceva (Cec.) 2'16"7; 3) Passetti (It.) 2'18"8.

200 dorso: 1) Paskorominas (Sp.) 2'32"1; 2) Gasparac (Jug.) 2'32"3; 3) Apponen (Finl.) 2'36"; 4) Pittoni (It.) 2'37"4.

200 rana: 1) Bjedov (Jug.) 2'49"6; 2) Filipovic (Aus.) 2'53"5; 3) Tricarico (It.) 2'54"1.

200 farfalla: 1) Storner (Rom.) in 2'35"4; 2) Antoniak (Pol.) 2'39"2; 3) Palmieri (It.) 2'39"7.

400 misti: 1) Calligaris (It.) 5'35"1; 2) Fig (Finl.) 5'36"6; 3) Bjedov (Jug.) 5'40".

Calligaris: 4'39"1 nei 400 stile libero

Ragusa, 24

Nella prima giornata di gare che si svolgono a Ragusa per la Coppa europea femminile di nuoto, l'italiana Novella Calligaris ha migliorato il primato nazionale nei 400 stile libero, segnando 4'39"1.

La Calligaris ha confermato anche questa volta di essere la più seria candidata per il nuovo primato europeo nei 400 s.l. Durante la gara la sua vittoria non è mai stata messa in dubbio. Una sorpresa si è avuta con la romena Storner nei 100 farfalla, coperti in 1'10"2 (nuovo primato). La staffetta italiana, data la forte opposizione da parte della Jugoslavia e Cecoslovacchia, ha dovuto accontentarsi del terzo posto.

MOMENTI EMOZIONANTI NEGLI EUROPEI DI TUFFI

CAGNOTTO DALLA PIATTAFORMA RIESCE A BATTERE KLAUS DIBIASI

La svedese Ulrika Knape vince dal trampolino di tre metri

Bolzano, 24

La giornata conclusiva della Coppa Europa di tuffi ha avuto un finale che ha dato luogo a momenti emozionanti per la gara dalla piattaforma maschile 10 metri, dove gli azzurri Cagnotto e Dibiasi si sono disputati lungo tutto il corso dei dieci tuffi il primato. E' uscito vincitore il torinese Giorgio Cagnotto, che si è imposto di quasi dodici punti sull'olimpionico bolzanino. Ambedue gli azzurri si sono nettamente imposti sia sullo svedese Anderson che sul germanico Shwemmer. Nella finale dal trampolino dei 3 metri, l'italiana Bruna Rossi si è classificata al terzo posto.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Giorgio Cagnotto, il vincitore

I RISULTATI

Classifica finale trampolino 3 metri femminile:

1) Ulrika Knape (Sve) punti 381,45; 2) Agneta Henrikson (Sve) 365,46; 3) Bruna Rossi (It) 359,52; 4) Anita Smith (Ol) 350,37; 5) Janet Dickens (G.B.) 346,98.

Classifica finale piattaforma 10 m. maschile:

1) Giorgio Cagnotto (It) punti 467,19; 2) Klaus Dibiasi (It) 455,73; 3) Tord Anderson (Sve) 418,68; 4) K. H. Schwemmer (Germ) 373,86; 5) Maths Lindberg (Sve) 354,30.

Classifica per Nazioni:

1) Italia punti 365; 2) Svezia 362; 3) Germania 356; 4) Francia 291; 5) Austria 287.

Aberg mondiale di motocross

Wohlen, 24

Lo svedese Bengt Aberg è diventato campione mondiale di motocross per la categoria 500 cc., vincendo la penultima corsa di campionato. Aberg ha 102 punti e non può essere più sorpassato nella gara rimasta (nella Germania orientale) dai rivali Paul Friedrichs (Germ. O.) che ha 67 punti, e John Banks (G.B.) che ne ha 66.

Si afferma Caimi sul lago di Auronzo

Auronzo, 24

Una quarantina di concorrenti, in rappresentanza di cinque Nazioni, hanno dato vita oggi sullo specchio del lago di Auronzo nelle Dolomiti orientali, al 19.mo «meeting» internazionale di motonautica. Nonostante le avverse condizioni atmosferiche, la manifestazione ha ottenuto un ottimo successo tecnico organizzativo. La competizione più attesa, il campionato d'Europa entrobordo classe 1300 cc., che si è svolto in quattro prove su un circuito di 2000 metri da ripetersi dieci volte, ha visto l'affermazione di Guido Caimi, che si è aggiudicato tre «manches» su quattro in programma.

Uno dei favoriti d'obbligo, Elio De Angelis, non è andato oltre il posto d'onore avendo chiesto al suo motore uno sforzo superiore alle possibilità tecniche, per cui si è dovuto fermare per ben due volte. Comunque, al valido pilota romano, è andato il giro più veloce, con 119,205 di media.

TROTTO

La francese Une De Mai nel Roosevelt International

Westbury, 24

Per il terzo anno consecutivo, colori francesi alla ribalta sulla prestigiosa pista di Westbury: il Roosevelt International di trotto è stato vinto da Une De Mai, una cinque anni francese guidata dal famoso driver, francese anche lui, Jean René Gougeon. La cavalla, che ha così ripetuto le prodezze della fuoriclasse sua connazionale, Roquepine, ha battuto grazie a un eccezionale «rush» in dirittura il grande favorito del pronostico, lo americano Nevele Pride.

La indimenticabile Roquepine aveva vinto il Roosevelt negli ultimi due anni, e l'anno scorso sul sulky si trovava lo stesso Gougeon, che diventa così il primo fantino nella storia della International ad ottenere la vittoria per due edizioni di seguito.

AUTOMOBILISMO FORMULA DUE: EQUILIBRATA GARA DEL CORRIDORE INGLESE

PIERS COURAGE NEL G.P. DEL MEDITERRANEO

Pergusa, 24

L'inglese Piers Courage su Brabham-Ford, ha vinto l'ottavo Gran Premio del Mediterraneo valevole per il Trofeo Europa di formula due compiendo, nelle due manches, i 62 giri del circuito di Pergusa (Enna) pari a chilometri 297,450 in ore 1.17'58" alla media oraria di km. 228,907.

L'inglese ha condotto la gara con molto equilibrio battendo sullo sprint sia nella prima che nella seconda manche il francese Servoz Gavin, il quale puntava alla vittoria finale per aggiudicarsi gli otto punti in palio nella classifica del campionato europeo; Servoz Gavin attualmente in classifica è al secondo posto. Al primo posto c'era il tedesco Hubert Hahne che venerdì, durante le prove, è uscito fuori strada rendendo la macchina inutilizzabile per la gara. Fino a poco prima della partenza della prima manche si sperava che la direzione della BMW avrebbe sacrificato il compagno di scuderia, lo svizzero Siffert, per cedere la macchina ad Hahne, ma il direttore sportivo ha preferito far correre Siffert lasciando nei box il tedesco che praticamente stasera ha visto sfumare il primo posto nella classifica del campionato.

Nella prima manche dopo cinque giri conduceva Siffert tallonato da Beltoise, poi Siffert passava in seconda posizione seguito a breve distanza da Courage, Regazzoni, Cevert. Pescarolo. Poi Siffert è stato costretto a ritirarsi per la perdita dell'olio, e Jacky Ickx, che nel frattempo si era portato nelle prime posizioni cercando di inserirsi in testa, al ventinovesimo giro «sbiellava». Miles e Pescarolo si sono fermati pure ai box: il primo per noie alla trasmissione e il secondo per noie al carburatore. Negli ultimi due giri Piers Courage e Servoz Gavin hanno forzato l'andatura distaccando di cinquanta metri il gruppo inseguitore, e Courage è riuscito a tagliare per primo il traguardo, tallonato da vicino da Servoz Gavin.

Nella seconda manche sono partiti quattordici concorrenti, e Pescarolo al quinto giro è riuscito a raggiungere la prima posizione conducendo la gara. Courage non ha voluto forzare nei primi giri, ma si è tenuto sempre nelle prime posizioni, in attesa di cogliere il momento più opportuno per passare al comando.

Al quindicesimo giro Gavin è passato in prima posizione seguito da vicino da un gruppo formato da Pescarolo, Courage, Cevert, Regazzoni, Graham Hill. Ancora al ventesimo giro era Gavin in testa seguito più da vicino da Cevert, Regazzoni e Graham Hill. Soltanto al trentesimo giro Courage, che intanto aveva tenuto una brillante condotta di gara, ha forzato riuscendo facilmente a passare in testa. Graham Hill e Pescarolo hanno tentato un inseguimento disperato quanto ormai inutile. Piers Courage ha tagliato per primo anche il traguardo della seconda manche, aggiudicandosi la vittoria dell'ottava edizione del Gran Premio del Mediterraneo.

MOTOCICLISMO

■ Giovanni Perrone ha battuto l'inglese Stevan Ellis in una corsa motociclistica a Corfù girando 14 volte sul circuito di 2400 metri in ore 2.4'1". Perrone era in sella a una Matchless 500. L'inglese ha gareggiato con una Linto 500 ed ha finito in 2.5'7". Terzo un altro italiano, Francesco Trabalzini su Norton 500, con il tempo di 2.10'6".

totip

1.a CORSA: 1) Nooky		1
2) Illusire		1
2.a CORSA: 1) Benedictine		2
2) A. del Castagno		X
3.a CORSA: 1) Quincite		1
2) Miss Dior		2
4.a CORSA: 1) Thompson		X
2) Taman		1
5.a CORSA: 1) Capricciosa		2
2) Opulenta		X
6.a CORSA: 1) Nabuse		X
2) Profeta		1

Nella zona delle Tre Venezie sono stati realizzati 16 undici e 174 dieci. A Trieste si sono registrati un undici con due dieci al bar Mario, uno con due dieci al bar Si e un'altro undici al bar Mario, uno al caffè Olimpia e due undici all'Agenzia ATEC. Un undici a Gorizia al bar De Nicolò.

Totocalcio

La schedina di domenica prossima

AREZZO - FIORENTINA
BARI - LIVORNO
PALERMO - CATANIA
MILAN-VARESE (N.V.)
GENOA - SAMPDORIA
PISA - INTER
BRESCIA - ATALANTA
MANTOVA - JUVENTUS
PIACENZA - TORINO
REGGINA - NAPOLI
PERUGIA - LAZIO
TERNANA - ROMA
BOLOGNA - REGGIANA

SI ALLARGA IL FRONTE DELLE «AMICHEVOLI» IN VISTA DEI CAMPIONATI

Giornata grigia per le «grandi» del calcio italiano

IL CAGLIARI PAREGGIA (0-0) COI NEROAZZURRI A MILANO

L'Inter prova tre formazioni ma nessuna riesce a sfondare

INTER: Vieri; Burgnich, Facchetti; Bedin, Bellugi (Landini), Landini (Suarez e Cella); Suarez (Jair), Mazzola, Boninsegna, Bertini, Corso (Suarez). **CAGLIARI:** Albertosi; Martiradonna, Poli (Zignoli); Cera, Niccolai, Tomasini; Domenghini, Nenè, Gori, Greatti, Riva. **ARBITRO:** Picasso, di Chiavari.

Milano, 24

«Heriberto scudetto certo», era scritto sul nuovo striscione che i fedelissimi nerazzurri dei popolari hanno inaugurato oggi alla prima apparizione stagionale dell'Inter a San Siro. Ma, nonostante la scritta augurale, è finita fra sonori fischi perché una cosa è apparsa evidente: se la nuova Inter è questa, lo scudetto non è per niente «certo», ma molto lontano.

Di formazioni Heriberto Herrera ne ha provate ben tre: la prima, quella che ha giocato tutto il primo tempo, con Landini libero, Bellugi stopper; la seconda nella ripresa con Suarez libero davanti allo stopper Landini, Jair ala di ruolo e Corso a centrocampo; la terza, che ha giocato gli ultimi 20 minuti, senza Corso, con Suarez centrocampista e Cella libero.

Nessuna di queste tre formazioni ha convinto: la prima perché senza un'ala di ruolo si finisce con l'ingolfare ogni azione al centro; la seconda perché Suarez «libero» non dà le dovute garanzie e la terza, che forse era la più organica, perché ormai mancavano solo 20 minuti alla fine e la preparazione ancora incompleta non consentiva un'accelerata conclusiva.

Così tutti i problemi di Herrera rimangono insoluti, mentre l'inizio del campionato si avvicina. Per quanto riguarda le prove individuali, erano particolarmente attesi nell'Inter i nuovi Vieri e Boninsegna. Il portiere se l'è cavata bene in ogni occasione, anche se un paio di volte è stato salvato dalla imprecisione degli attaccanti avversari. Boninsegna si è mosso bene e da lui sono venuti i maggiori pericoli per il Cagliari. Suo, fra l'altro, un palo colpito su una deviazione di testa. Da anni, però, nell'Inter i centravanti servono solo a fare da spalla a Mazzola e questa mentalità non è ancora passata: Boninsegna è stato infatti servito di rado e male.

Il Cagliari è apparso molto più organico, anche se il suo gioco è forse un po' risaputo. Gli schemi sono infatti rimasti quelli del passato, anche con l'inserimento dei nuovi Poli, Domenghini e Gori. Comunque per Scopigno i problemi sono risolti. La formazione titolare è questa e si tratta solo di rifinire la preparazione. Degli ex nerazzurri passati al Cagliari Domenghini è apparso emozionatissimo davanti al vecchio pubblico ed ha reso meno delle sue possibilità. Poli ha fatto onestamente il suo dovere, mentre il migliore del terzetto è apparso Gori che si è impegnato a fondo dimostrando di essere in grado di non far rimpiangere Boninsegna. Peccato che abbia sbagliato una rete già fatta nel primo tempo, indugiando troppo davanti a Vieri. Anche il grande Riva ha del resto sulla coscienza una rete sbagliata nel secondo tempo con un pallonetto che aveva già superato Vieri, ma che è finito fuori.

Tranquilla la Roma vince a Modena (1-0)

MARCATORE: nel primo tempo all'8' Cordova. **ROMA:** Ginulfi; Carpenetti, Petrelli; Salvori, Cappelli, Santarini; Peirò, Cappellini, Landini, Cappello, Cordova (secondo portiere Sciocchini). **MODENA:** Ciceri; Vellani, Lodi; Festa, Landini, Petraz; Facchinetti, Merighi, Roffi, Guglielmoni, Ronchi (secondo portiere Padovani). **ARBITRO:** Lavetti di Bergamo.

Modena, 24

Tranquilla vittoria della Roma al Bragaglia di Modena. La squadra di Helenio Herrera, che è andata in vantaggio dopo otto minuti di gioco, ha controllato a piacimento la gara faliendo più di una occasione per arrotondare il vantaggio. Il Modena, carente nelle conclusioni, solo a sprazzi ha messo in difficoltà la retroguardia giallorossa.

Arezzo - Foligno 2-1

MARCATORI: nel primo tempo Perego al 24', Damiano al 44'; nella ripresa al 5' Cecchetto su calcio di rigore. **AREZZO:** Nardin (Rossi); Vezzoso, Vergani; Tanello, Tonani, Micelli; Damiano, Orlandi, Perego, Farina, Pasqualini. **FOLIGNO:** Brustenga (Zampetti); Santoni, Montioni; Lo Russo, Ragni, Nicolini; Cornacchini (Poli), Caputi, Cecchetto, Troiani, Bromuri. **ARBITRO:** Fuschi, di Pescara.

COPPA RIMET

■ Il Brasile si è qualificato per le finali della Coppa del mondo di calcio nel Messico nel 1970 battendo il Venezuela per 6-0.

MAZZOLA NEUTRALIZZATO

Inter-Cagliari 0-0 — Tiro a rete di Mazzola deviato da Albertosi lanciatosi in tuffo, mentre accorrono due difensori sardi. (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

ARGENTINI GIÀ IN PIENA FORMA

Stasera il Bologna incontra il Racing

Bologna, 24

Il Racing di Buenos Aires è giunto stamane a Bologna dove domani sera affronterà nello stadio comunale la squadra rossoblù nella sua prima partita casalinga della stagione. Provenienti da Belgrado, dove giorni fa hanno battuto la Stella Rossa per 3-2, gli uomini che due anni fa si aggiudicarono la Coppa Intercontinentale sono apparsi tutti in buone condizioni fisico-atletiche, in un breve allenamento sostenuto nel pomeriggio nel campo della Virtus.

Sono in giro per l'Africa e per l'Europa da ben trentacinque giorni, ma il loro rendimento non sembra risentire flessioni di sorta, anche perché sono costantemente animati dal desiderio di fare bella figura ovunque.

«In Argentina il calcio italiano è seguito con particolare interesse attraverso la televisione e i giornali — ha dichiarato lo allenatore Pizzuti — perché da queste parti hanno sempre fatto fortuna campioni e tecnici sudamericani. Il Bologna, per esempio, ha avuto una certa notorietà negli anni scorsi in Argentina, non solo perché ha vinto uno scudetto, ma anche perché a guidarlo è stato per alcune stagioni Luis Carniglia. Non conosco al momento la forza della squadra rossoblù, ma è già una garanzia che a prepararla sia l'ex allenatore della Nazionale italiana, Fabbri. Per il Bologna questo è l'inizio della stagione, mentre noi siamo da tempo in attività, comunque mi auguro che domani sera il pubblico bolognese possa assistere ad un piacevole spettacolo calcistico».

Juan Pizzuti ha con sé diciotto giocatori, ma non ha dubbi di sorta sulla squadra da schierare domani sera che sarà composta da Sanchez; Bertolotti, Diaz; Tourino, Aguirre, Chabay; Cardenas, Zarich, Silva, Salomone, Adorno. Considerando le assenze dei nazionali Basile, Perfumo e Ciejas il Racing affronterà il Bologna nella sua miglior formazione possibile al momento.

Il Bologna intanto ha completato stamane a Sasso Marconi la sua preparazione a tale gara e Fabbri ha potuto annunciare la squadra che si esibirà per la prima volta davanti al pubblico. In assenza di Savoldi (che ha usufruito di un periodo di licenza) e di Pace (a Pescara per l'improvvisa scomparsa della mamma) Fabbri farà giocare Vavassori; Roversi, Ardizzon; Cresci, Janich, Gregori; Perani, Bulgarelli, Muiesan, Scala, Martellossi.

La partita si inizierà alle ore 21.15 e sarà diretta dall'arbitro Vacchini.

Crotone-Catanzaro 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 29' Della Pietra; nella ripresa al 6' Brunello. **CATANZARO:** Maschi (Pozzani); Marini, Bertoletti; Massari, Benedetto, Busacca; Della Pietra (Roversi), Banelli (Cittadino), Busiello (Bertuccioli), Franzon (Barone), Aristei. **CROTONE:** Bertoni; Andreatini, Romagnoli; Salvato (Sabatini), Bertelli (Virgili), Pupo (Birtig); Tribuzio (Berti), Sacchella (Pacco II), De Carolis, Seghezza, Brunello. **ARBITRO:** Frasso, di Capua.

Il Catanzaro ha offerto una buona prestazione contro il Crotone dimostrando di aver già raggiunto una discreta preparazione. Il reparto difensivo è apparso bene amalgamato, mentre quello offensivo ha lasciato a desiderare essendo ancora in una fase di rodaggio. Il centrocampo catanzarese è apparso saldo con Marini, Bertoletti, Massari e Busacca i quali hanno controllato a dovere gli attaccanti locali fra i quali si sono dimostrati molto bravi Sacchella e De Carolis, autori di continue puntate a rete. Positiva è stata anche la prestazione del neo acquisto Bertuccioli il quale, insieme con Aristei, è stato l'avanti più pericoloso del Catanzaro.

PALLAVOLO: TORNEO

■ In occasione dell'inaugurazione del campo di pallavolo e di pallacanestro di Adegliacco del Friuli, nei giorni 30 e 31 agosto si svolgerà un torneo internazionale quadrangolare di pallavolo nel quale si cimenteranno i campioni d'Italia del Cus Parma, i Vigili del fuoco Ravalico di Trieste, neo-promossi in Serie «A», e due squadre straniere, la Stella Rossa di Praga e la Kvarner di Fiume.

CASTIGATORE IL BELGA VAN DORST

A Waterschei (1-0) delude il Milan

MARCATORE: Van Dorst al 43'. **WATERSCHEI:** Vandendries; Smeyers, Vander Eeckt; Dolmans, Van Loo, Frederix; Kessen, Deraeve, Van Dorst, Neyens, Van Roosbroeck. **MILAN:** Belli; Anquilletti, Rosato; Malatrasi, Schnellinger, Fogli (al 45' Trapattoni); Sormani (al 65' Soli), Lodetti (al 78' Santin), Rognoni (al 45' Hamrin), Rivera, Prati.

Waterschei, 24

Il Waterschei del Belgio ha battuto oggi il Milan per 1-0 (1-0) in una partita amichevole. Il gol è stato segnato al 43.o da Van Dorst. Rosato aveva passato a Belli, ma questi aveva mandato il pallone fra i piedi del belga, che non aveva esitato a tirare in rete.

Gli spettatori, forse a causa del maltempo, sono stati solo 7-8000. I numerosi avvicendamenti nelle file del Milan dimostrano che la squadra non ha voluto forzare il risultato. La partita degli ospiti è stata deludente per gli sportivi locali: solo Rivera e, qualche volta, Prati, sono stati all'altezza della loro fama.

Come voleva la logica, il Milan ha conservato costantemente l'iniziativa, ma non ha giocato col ritmo usuale. Nella difesa belga si sono distinti Kessen e Frederik, mentre all'attacco il migliore è stato Van Dorst. Nel secondo tempo la sostituzione di Hamrin con Rognoni non ha modificato la statica situazione. Sono stati anzi notati alcuni pericolosi contrattacchi del Waterschei.

La partita è stata disastrosa per gli organizzatori, che contavano su almeno 20.000 spettatori per coprire le spese.

Bloccato dal Pisa (1-1) un Torino impreparato

MARCATORI: nel primo tempo Sala al 24'; nella ripresa Piaceri al 20'. **PISA:** Annibale; Gasparroni, Casati; Barontini (Abbondanza), Lenzi, Gonfiantini (Coramini); Baisi, Rampanti, Joan (Cosma), Parola, Piaceri. **TORINO:** Sattolo; Poletti, Fossati; Puia, Cereser (Bolchi), Agroppi; Carelli, Sala, Petrini, Meschino, Mondonico (Ferrini). **ARBITRO:** Chiapponi, di Livorno.

Pisa, 24

Incertezze sono emerse in ambedue le squadre: segnatamente il Torino è apparso ancora lontano dalla forma e dall'amalgama dell'anno passato. I «liberi» pisani Gonfiantini (ne primo tempo) e Coramini (nel secondo) hanno bloccato inesorabilmente la maggior parte delle azioni impostate con una certa confusione da Petrini e nel finale da Ferrini. Carelli, Mondonico, Sala finché il fiato non è venuto loro meno, hanno impostato azioni pregevoli che hanno perso parecchio smalto, una volta giunte nella munita area di rigore dei pisani.

Quest'ultimi, però, nonostante il loro impegno, non sono riusciti ad evitare a metà del primo tempo un abile tiro di Sala che ha portato in vantaggio il Torino. Nella ripresa tuttavia la squadra granata si è affievolita nonostante la buona volontà di Sala, Mondonico e Ferrini ed il Pisa, fattosi più coraggioso, è riuscito a pareggiare le sorti. Un certo nervosismo ha caratterizzato la parte finale della gara e ne hanno fatte le spese Cosma e Poletti, espulsi.

Nulla di fatto fra Pescara e Reggina

PESCARA: Ventura; De Marchi, Cressoni; Simeoni, Tancredi, Ceccardi; Niscia, Prosperi (Leo), Morganelli (Bonaldi), Carrano (Caprielli-ni), Di Francesco. **REGGINA:** Ferrari; Divina, Bello; Pesce, Sonetti, Tacelli (Metteoni); Perucconi, Pirola, Ferrario (Guizzo), Lombardo, Vallongo (Bongioni). **ARBITRO:** Bravi, di Roma.

Pescara, 24

L'amichevole tra Pescara e Reggina, disputatasi nello stadio Adriatico, si è conclusa con un nulla di fatto dopo 90 minuti di scarso interesse, ravvivati soltanto a tratti più per merito dei giovani locali che degli ospiti. La Reggina è mancata all'attesa, dimostrando di essere ancora lontana da un rendimento accettabile ed adeguato alle ambizioni che ha per il prossimo campionato di Serie B.

Oggi si è notato soltanto che la formazione calabra ha raggiunto una discreta tenuta sul piano atletico, ma per il resto l'allenatore Galbiati avrà ancora molto da lavorare soprattutto nel settore offensivo dove i giocatori schierati non hanno mai dato l'impressione di poter far breccia, sia pure contro una modesta formazione di Serie C, qual è appunto il Pescara. Migliori delle due squadre sono apparsi Ferrari, Pesce e Lombardo per la Reggina; Simeone, Cressoni e Niscia per i locali.

LA FIORENTINA CONDANNA (2-0) I NEOPROMOSSI IN SERIE «A»

FACILE PER I CAMPIONI D'ITALIA CONTRO UNA LAZIO INCERTA ED EVANESCENTE

MARCATORI: nel primo tempo al 24' Merlo; al 41' Amarildo. **FIORENTINA:** Superchi (Bandoni); Cencetti, Longoni; Esposito, Ferrante, Brizi; Chiarugi, Merlo, Maraschi, De Sisti, Amarildo. **LAZIO:** Di Vincenzo; Papadopulo, Wilson (dal 21' della ripresa Facco); Governato, Soldo, Marchesi; Morrone, Mazzola, Fortunato (Chinaglia), Massa, Dolso (dal 25' della ripresa Cucchi). **ARBITRO:** Bernardis, di Latina.

Roma, 24

Fiorentina e Lazio nel rispetto dei valori espressi la scorsa stagione. L'amichevole «di lusso», ospitata questa sera dallo stadio Olimpico di Roma, tra i campioni d'Italia e i neopromossi biancazzurri, si è risolta con la vittoria dei viola.

Nel confronto ha avuto la meglio il complesso viola, che pure non ha dato l'impressione di essersi impegnato a fondo. La squadra campione d'Italia è apparsa già bene equilibrata e in molti settori, soprattutto all'attacco, già padrona della manovra voluta. Chiarugi ed Amarildo sono in ottime condizioni. Maraschi, anche se ancora un po' al di sopra del peso forma, è avviato verso il suo efficace rendimento, Longoni si è inserito ottimamente: queste le risultanze migliori che ha fornito la Fiorentina nella sua prova di stasera. De Sisti e Merlo hanno stentato a trovare il giusto ritmo, ma in seguito hanno manovrato con la consueta perizia.

La coppia dei difensori centrali Ferrante e Brizi è apparsa non ancora perfettamente equilibrata ed entrambi hanno avuto qualche esitazione, sia pure di lieve entità. Esposito ha corso molto e, spesso, con utilità mentre Cencetti è apparso terzino solido. In definitiva, Pesaola può già disporre di una squadra che gioca ad un buon livello.

Non altrettanto può dire Lorenzo. La Lazio, infatti, pur avendo svolto nella ripresa una manovra più incisiva ed avere sfiorato in qualche occasione il gol, è apparsa incerta ed evanescente. Troppo elaborato è stato il suo gioco a centrocampo dove Mazzola, Massa e Governato si sono concessi molte pause. In attacco Morrone e Dolso non sono andati oltre qualche spunto isolato, così come Chinaglia, il quale ha sostituito nella ripresa Fortunato. Quest'ultimo, invece, è apparso già in condizioni rivelandosi insidioso e sempre attento alla manovra dei compagni. Il settore più deludente, comunque, è stato quello della difesa, soprattutto nei terzini Papadopulo e Wilson, sprovveduti ed eccessivamente fallosi anche se opposti a due ali di estro come Amarildo e Chiarugi.

Il primo gol è stato segnato al 24' da Merlo che ha staffilato in rete da pochi passi su un allungo di Maraschi, il quale a sua volta aveva ricevuto ottimamente da De Sisti. La Fiorentina ha raddoppiato al 41' con Amarildo. Il brasiliano ha fatto tutto da solo.

INAUGURATO LO STADIO

Palmeiras-Ternana 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 13' Carlos, al 32' Cardoso. **PALMEIRAS:** Neuri; Eurico, Baldocchi; Deze, Carlos, Minuca; Copeu, Jaime, Cardoso; Ademir, Cesar: **TERNANA:** Germano; Pandrin, Benatti; Marinai, Fontana, Castelletti; Marchetti, Casisa, Bellinazzi; Meregalli, Cardillo. **ARBITRO:** Lattanzi di Roma.

Terni, 24

La Ternana ha inaugurato oggi contro il Palmeiras, il nuovo stadio comunale, intitolato alla memoria dello scomparso campione del mondo di motociclismo Libero Liberati, stadio nel quale da ora in poi giocherà tutte le sue partite di campionato. Purtroppo, dall'incontro odierno è venuta una sconfitta per i ragazzi rossoverdi, ma se si pensa che l'avversario era proibitivo per chiunque e che per la prima volta la Ternana giocava nel nuovo impianto, la sconfitta per 0-2 risulterà meno amara.

Cede al Foggia (3-2) un Taranto incompleto

MARCATORI: nel primo tempo al 23' Ferraro, al 24' Bigon; nella ripresa all'11' Bigon, al 14' Fumagalli, al 27' Ferraro. **FOGGIA:** Trentini (nel secondo tempo Crespan); Fumagalli, Colla; Pirazzini, Teneggi, Villa (dal 15' della ripresa Camozzi); Garzelli, Bigon (dal 20' della ripresa Saltutti), Mola, Maioli, Pezzato (nella ripresa Montepagani). **TARANTO:** Baroncini; Biondi, Rondoni; Casini, Jannarilli, Romanzini (dal 32' della ripresa Napoleoni); Ferraro, Malavasi, Di Stefano (dal 44' del primo tempo Zuccali), Tartari, Beretti. **ARBITRO:** Panzino, di Catanzaro.

Taranto, 24

Il Foggia si è disinvoltamente imposto a Taranto nel tradizionale incontro amichevole tra le due pugliesi in precampionato. La squadra foggiana, al suo terzo collaudo, ha favorevolmente impressionato per la freschezza atletica, per il ritmo e per la formula del suo gioco, estremamente redditizio specie dal centrocampo in avanti per merito di Garzelli, Maioli e Villa che hanno impostato azioni su azioni che hanno trovato nelle punte Pezzato e in particolare modo Bigon degli elementi abilissimi nel puntare a rete.

Qualche lacuna, invece, il Foggia ha mostrato nei reparti difensivi, ma nel complesso la squadra di Maestrelli è apparsa abbastanza amalgamata e — come si è detto — estremamente decisa in zona di tiro, dove è arrivata anche con i terzini, che si alternavano nello spingersi all'attacco in appoggio ai mediani ed agli interni. In definitiva un Foggia già in grado di reggere un buon ritmo e abbastanza concreto.

Il Taranto, al contrario, si è impegnato al massimo nel suo primo collaudo mostrando alcune buone individualità ma nel complesso è stato inferiore al Foggia. Avrebbe fatto certamente meglio, la squadra jonica, se non avesse avuto parecchi giocatori infortunati.

L'impegno del Perugia prevale sul Bari (2-0)

MARCATORI: nel primo tempo al 41' Vanara; nella ripresa al 39' Mazzia. **PERUGIA** (primo tempo): Cacciatori; Vanara, Marcucci; Nimis, Polentes, Bacchetta; Piccioni, Passalacqua, Innocenti, Mazzia, Montanari. Secondo tempo: Mantovani; Catto, Olivieri; Capuzzi, Polentes, Bacchetta; Piccioni, Guido, Montenovo, Mazzia, Passalacqua. **BARI** (primo tempo): Spalazzi; Diomedi, Colautti; Muccini, Spimi, Furlanis; Correnti, Canè, Fara, Di Ienti, Spadetto. Secondo tempo: Colombo; Diomedi, Galli; Muccini, Spimi, Tentorio; Spadetto, Canè, Toffanin, Zukowski, Tonoli.

Perugia, 24

Un Perugia già a buon punto nella preparazione ed un Bari che, ad un'ottima impostazione a metà campo, non ha fatto riscontrare sia negli uomini di punta che nella estrema difesa, altrettanta sicurezza. I grifoni hanno giocato con molto puntiglio; hanno preso sul serio la partita, si sono impegnati a fondo riuscendo ad imporsi. Assai fluido è apparso il gioco dei locali, impostato principalmente su Bacchetta, Passalacqua e Mazzia nel primo tempo e su Giudo e Mazzia nella ripresa. Il Bari ha «tenuto» abbastanza bene nel primo tempo grazie al gioco di Canè al solito redditizio e già in forma; nella ripresa ha invece un po' ceduto ed il Perugia a tratti ha dominato.

I risultati delle amichevoli

*Inter - Cagliari	0-0
*Waterschei - Milan	1-0
*Pisa - Torino	1-1
L. Vicenza-*Marzotto	7-2
Fiorentina - *Lazio	2-0
*Roma - Modena	1-0
Genoa - *Savona	2-0
Reggiana - *Treviso	3-1
*Pescara - Reggina	0-0
*Foggia - Taranto	3-2
*Perugia - Bari	2-0
*Crotone-Catanzaro	1-1
*Casertana-Sorrento	1-1
*Palmeiras-Ternana	2-0
*Fanfulla - Varese	2-2
*Arezzo - Foligno	2-1
*Lecce - Manduria	1-0
*Matera - Trani	2-0
*Spal - Riccione	7-1
*Tevere Roma-Siena	1-0
*Brindisi-Grottaglie	2-0
*Cremonese-Brescia r.	3-1
*Carrarese-Massese	1-0
*Pistoiese - Prato	0-0
*Internapoli-Savoia	2-1
*Salernitana-Paganese	4-1

A VALDAGNO 7-2 PER IL LANEROSSI

Valanga di reti vicentine travolge il Marzotto in casa

MARCATORI: nel primo tempo al 6' Bassanese, al 14' e al 22' Facchin, al 23' Vitali, al 26' Facchin; nella ripresa al 12' Cappelletto, al 15' Facchin, al 33' De Petri, al 40' Damiani. **L. VICENZA:** Pianta; Volpato (al 17' della ripresa Scala), Rossetti (De Petri); Biasiolo (Derlin), De Petri (Carantini), Calosi; Derlin (Damiani), Scala (Rigoni al 17' della ripresa), Vitali (Sperotto al 15' della ripresa), Cinesinho, Facchin (Bagatti al 15' della ripresa). **MARZOTTO:** Tomasi; Berti (Bultini), Ciscato (Verdi); Zecchin (Bassanese), Bertini, Turri; Padovani (Principe), Lazzaretto, Rossetto (Santagiuliana), Bassanese (Cappelletto), Bortoli. **ARBITRO:** Moretto, di S. Donà di Piave.

Valdagno, 24

Il L. Vicenza ha ulteriormente collaudato la formazione base disputando un piacevole incontro allo Stadio dei Fiori di Valdagno con il Marzotto. La squadra ha dimostrato di essere in discreta forma, anche se alcuni elementi sono apparsi incerti. E' piaciuto in modo particolare Facchin: l'ala sinistra, bene coadiuvata da Biasiolo e da Cinesinho, ha avuto degli interventi di notevole classe, muovendosi in continuità e tentando e realizzando gol in varie occasioni.

L'atleta è stato più volte applaudito a «scena aperta» e le sue reti sono state molte belle. Più sfuocato, invece, Vitali, che non riesce a districarsi con prontezza in area avversaria; anche Scala è stato difettoso negli interventi. La difesa, solida nei due terzini, ha denotato incertezze in De Petri e in Pianta, mentre Calosi non sempre è apparso autoritario e ben calibrato nei passaggi. Derlin ha giostrato a centrocampo, ma la sua partita è risultata piuttosto incolore. Le sostituzioni avvenute durante il secondo tempo hanno posto in luce Damiani e Sperotto, due giovani promesse che saranno certamente utili nel corso del prossimo difficile campionato.

I giovani del Marzotto hanno affrontato con coraggio l'ardua prova, ma il gioco d'assieme è ancora slegato e la preparazione è evidentemente precaria: tutto ciò spiega il pesante passivo subito contro la formazione più titolata. Dopo la partita l'allenatore Puricelli si è dimostrato moderatamente soddisfatto; egli tuttavia è certo di presentare la squadra in piena forma per l'inizio del campionato.

La Reggiana (3-1) si impone a Treviso

MARCATORI: nel primo tempo al 35' Grippa su rigore; nella ripresa al 6' Fanello, al 15' Vignando e al 31' Agnoletto. **REGGIANA:** Boranga (Bastiani); Donzelli, Bertini; Vignando, Grevi, Giorgi (Stefanello); Spagnolo, Nardani, Fanello, Picella, Grippa. **TREVISO:** Piccoli (Tiengo); Cimenti (Paladini), Sirena (Valdinoci); Zathila (Frandoli), Bellina, Alberti (Spangaro); Simonato, Zambianchi, Cei (Carnio), Magistrelli (Agnoletto), Furlanetto (Gattarossa). **ARBITRO:** Agnolin, di Bassano del Grappa.

Treviso, 24

La Reggiana ha vinto abbastanza agevolmente l'amichevole che l'opponeva al Treviso. La squadra emiliana è apparsa già in buona forma, avendo cominciato la preparazione molto prima dei trevigiani, e ha imposto la sua miglior tecnica e la sua migliore condizione atletica. I gol sono stati messi a segno su errori della difesa trevigiana e soltanto nel finale la squadra di casa è riuscita a reagire. La Reggiana ha sostenuto quasi tutta la partita nella formazione-tipo.

Doppietta genoana sul campo di Savona

MARCATORI: nella ripresa al 17' Benvenuto e al 22' Osterman. **GENOA:** Grosso (Lonardi); Rossetti (Falcomer), Pianpiani; Turone, Osterman (dal 31' della ripresa Andreuzza), Ferrero (dall'11' della ripresa Rivara); Perotti (Quintavalle), Colaussig (Bittolo), Morelli (Benvenuto dal 15' della ripresa), Mascheroni (Rigotto). **SAVONA:** Ghizzardi; Verri, Perlo; Ruminiani, Paparelli, Pozzi; Restelli(Rossini, Zucchini, Cherubini (dal 27' della ripresa Rosso), Giacomelli (dal 15' del primo tempo Marcolini). **ARBITRO:** Clerico, di Chiavari.

Savona, 24

Soltanto nel secondo tempo, con due gol messi a segno nel giro di tre minuti da Benvenuto e Osterman, il Genoa è riuscito ad avere il sopravvento su un caparbio Savona. La squadra rossoblù ha comunque «tenuto banco» praticamente per tutto l'arco dell'incontro. Al 6' un tiro di Ferrero ha costretto Ghizzardi in corner, e due minuti dopo il portiere savonese è stato chiamato a un difficile intervento su tiro di Mascheroni. Il Genoa insiste all'attacco ma il Savona riesce a resistere. Al 37' per un fallo di Verdi su Morelli la squadra di Viviani usufruisce di un calcio di rigore, ma Ghizzardi con un grande intervento riesce a respingere di pugno il tiro di Mascheroni.

Nel secondo tempo le due reti genoane: Al 17' Benvenuto raccoglie e non più di cinque metri dalla porta, una «ribattuta» di Verdi a portiere battuto, e insacca; cinque minuti dopo discende Osterman e porta a due le reti con un preciso diagonale sul quale nulla può fare il portiere savonese.

Casertana - Sorrento 1-1

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Bozza, al 22' Bergamo. **CASERTANA** (primo tempo): Colombo, Giacomini, De Luca, Di Maio, Anghilleri, Savini, Taccetti, Cominato, Bergamo, Selmo, Minto. Ripresa: Zannier, Ballotta, Capone, Di Maio, Donzelli, Gatti, Migliorati, Mazzeo, Fazzi, Bergamo, Corbellini. **SORRENTO:** Gridelli, (Moscarella), Nazzi, Fiorile, (Taccone), Sarnacchiaro, Mamilovich, Biasini, Terreni, Mian, (Di Costanzo), Bozza, Costantino, (Furlan), Forzelin. **ARBITRO:** Dentino, di Torre Annunziata.

GRAN FINALONE NEL PREMIO DEI LETTERATI A MONTEBELLO

Con un fortissimo spunto la 7 anni Agnena costringe alla resa la fuggitiva Dorle

Le femmine indigene hanno messo il bavaglio agli americani lungo i due chilometri del Premio dei Letterati massimo evento della serata trottistica a Montebello. Su una pista intrisa d'acqua caduta ininterrottamente per circa dieci ore i sette partecipanti alla prova principale hanno dato vita ad una contesa piuttosto nitida con scarse emozioni se si eccettua la frazione conclusiva che è stata degna di un gran premio ed ha strappato l'applauso al pubblico, accorso numeroso nonostante l'inclemenza del tempo.

Abbiamo detto delle femmine protagoniste, e la citazione primaria spetta alla 7 anni Agnena ,con la quale Francesco Bertoli ha compiuto un piccolo capolavoro tattico lasciando andare al passaggio dell'ultimo giro l'americano Scully Hanover, sul quale poi ritornava ai 200 finali con allungo di marca che successivamente le permetteva di inchiodare anche l'altra protagonista della corsa, la leader Dorle. Infatti Dorle, vinta all'inizio una schermaglia con Fatidico, si è incaricata di condurre il carosello a ritmo velocissimo sgranando il gruppo degli inseguitori che ai 20 metri di penalità iniziali ne aggiungeva altri dieci nella vibrante frazione iniziale.

I più veloci dei penalizzati dovevano dimostrarsi proprio Agnena e Scully Hanover che al via precedevano nell'ordine Valdeveer, Nirano e Rodney Hill e che gradatamente annullavano parte del distacco anche perché Dorle necessariamente prendeva un po' di fiato dopo un giro abbastanza vertiginoso. La prima schermaglia si notava a circa 900 metri dall'arrivo ed era Scully Hanover a provocarla con un deciso allungo su Agnena. Quest'ultima non si opponeva al cavallo di Ossani che insistendo sulla sua azione riusciva addirittura a prendere posto al seguito di Fatidico.

Bertoli, rinunciatario in questo frangente, si adoperava subito dopo per mandare a vuoto un tentativo di Rodney Hill che si esauriva in poche centinaia di metri. Più avanti Scully Hanover andava a premere su Fatidico mentre Dorle imboccando l'ultima piegata si avvantaggiava vieppiù operando uno scatto che sorprendeva provvisoriamente i primi inseguitori. Mentre Scully Hanover si liberava di Fatidico, entrava in azione Agnena, e all'entrata in retta d'arrivo Dorle veniva sensibilmente avvicinata dall'americano e dalla femmina di Bertoli. Una breve pausa serviva a Dorle per riprendere coraggio ma ormai Agnena, che vinceva con fresco spunto la resistenza di Scully Hanover, incombeva con passo rapido.

Gli ultimi 100 metri erano volati da Agnena che vinceva brillantemente anche la opposizione di Dorle per passare da dominatrice fra gli applausi del pubblico; seconda rimaneva Dorle su Scully Hanover mentre Nirano più discosto completava l'elenco degli andati a premio.

* * *

Sul terreno paludoso non sono mancate dispute di una certa validità agonistica e anche i puledri di 2 anni, nel ben dotato Premio Saba, si sono dati da fare con una certa carica che li ha portati a scombussolare il passo. Soltanto Gigio Prà è apparso saggio, ma alla distanza l'allievo di Bezzecchi ha dovuto capitolare alla maggiore prestanza dei coetanei fra i quali il più meritevole è stato Freedom che in 1.28 sfuggiva a Tarchezio e Holbein.

Nel Premio Virgilio Giotti, 40 metri di penalità si sono dimostrati eccessivi anche per un cavallo dalla grinta di Filarco che pur battendosi onorevolmente non era in grado di spuntarla su Pacifico dal quale tuttavia finiva non troppo discosto. Dotata di una classe superiore, Antalya ha dominato nel Premio Rilke, davanti a una Lainie Lauradel più combattiva del solito, mentre nella corsa Totip, il favoritissimo Profeta trovava non poche avversità lungo il percorso e alla fine non ce la faceva ad agguantare Mabuse saldo battistrada dal via.

Fra i gentlemen non riusciva la fuga a Vietcong che alla distanza veniva sopraffatto da Rotaro, a suo agio sul fango; dietro al portacolori di Filiberto De Luca, terminava Alceo d'Ausa autore di un forte finale dopo uno sbaglio nella fase iniziale. Sempre in testa Gusano nella divisione professionisti dello handicap (seconda Ega che aveva in sulky il... rientrante Noé Granzotto), e nel finale una bella competizione sul miglio con Lirace saettante nel tratto conclusivo tanto da riuscire a folgorare il capofila Ordonez che peraltro sapeva resistere alla puntata del progredito Brik Brek. Due vittorie per Mario Barbetta (Lirace e Pacifico) e altrettante per Giuseppe Guzzinati (Antalya e Mabuse).

Mario Germani

PREMIO UMBERTO SABA (L. 1.100.000 m. 1660): 1) Freedom (S. Matarazzo jr.), 2) Tarchezio. 4 part. Tempo al km. 1.28. Tot.: 88; 15, 14; (266). PREMIO VIRGILIO GIOTTI (L. 525.000 m. 2100): 1) Pacifico (M. Barbetta), 2) Filarco. 5 part. Tempo al km. 1.25.1. Tot.: 39; 18, 13; (38) 462. PREMIO ANTONIO MARIA RILKE (L. 550.000 m. 2060): 1) Antalya (G. Guzzinati), 2) Lainie Lauradel. 7 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 16; 12, 15; (25). 84. PREMIO JAMES JOYCE (L. 500.000 m. 2100 corsa Totip): 1) Mabuse (G. Guzzinati), 2) Profeta. 3) Narratore. 9 part. Tempo al km. 1.25.9. Tot.: 106; 18, 14, 18; (49). 106. PREMIO SCIPIO SLATAPER 1.a DIV. (L. 360.000 m. 1680): 1) Rotario (F. De Luca). 2) Alceo d'Ausa. 3) Godinette. 10 part. Tempo al km. 1.26.2. Tot.: 41; 22, 37, 37; (262). 415. PREMIO DEI LETTERATI (L. 2.000.000 m. 2080): 1) Agnena (F. Bertoli). 2) Dorle. 7 part. Tempo al km. 1.22.4. Tot.: 31; 19, 32; (37). 82. PREMIO SCIPIO SLATAPER 2.a DIV. (L. 360.000 m. 1680): 1) Gusano (E. Sterle). 2) Ega. 3) Nab. 9 part. Tempo al km. 1.25.6. Tot.: 89; 23, 32, 21; (411). 385. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 290.450 per 100 lire. PREMIO ITALO Svevo (L. 600.000 m. 1680): 1) Lirace (M. Barbetta). 2) Ordonez. 3) Brik Brek. 9 part. Tempo al km. 1.22.9. Tot.: 28; 20, 14, 27; (44). 424.

L'arrivo della Totip. Mabuse guidato da Guzzinati, resiste all'aggressivo finale di Profeta. (Fotofinish)

Solo il baseball (Alpina) fa le spese del maltempo

Calcio, canottaggio, nuoto e ciclismo sono... sopravvissuti

Prima uscita dei neopromossi

Maniago - Sanvitese 2-0

MARCATORI: nel secondo tempo al 36' Forneron, al 39' Bertuzzi. MANIAGO: Martin (Colussi); Paschetto, Jut; Della Pietra, Centazzo I, Rigutto; Centazzo II (Forneron), Bertuzzi, Corti, Stroili (De Piero), Di Bonn. SANVITESE: Tesolin (Merlin); Buffa, Cesco; Polesello, Mior, Gasparotto (Piagno); Caporusso, Berlasso (Biasin), Perez (Mineo), Collaoni, Zuccolin (Marchetto). ARBITRO: Parussini, di Udine.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
San Vito al Tagliamento, 24

Alla prima uscita stagionale, il Maniago, posto di fronte ad una Sanvitese dalla scarsa consistenza tecnica, ma dotata di un forte agonismo, è riuscito a malapena a vincere. I «coltellinai» hanno palesato una scarsa coesione fra i vari reparti e hanno condotto la partita su un binario di tutta tranquillità. Nella ripresa alcune puntate offensive stavano quasi ad indicare un risveglio della squadra neopromossa e proprio in questo periodo sono state realizzate le due reti.

La Sanvitese si è presentata al pubblico amico in una formazione nuova e sotto la guida dell'udinese Gigante. Non ha sfigurato di fronte alla più titolata avversaria, in quanto si è dimostrata in ottime condizioni atletiche. Nelle sue file sono state fornite prestazioni di rilievo da parte di Buffa, come ottimo difensore e buon suggeritore, da Berlasso e Zuccolin, anche se quest'ultimo ancora un po' ingenuo. Tra i maniaghesi è difficile indicare il migliore, in quanto era la prima volta che giocavano assieme.

In verità il primo tempo è stato monotono e ha offerto ben poco. La Sanvitese cercava, non sempre riuscendo, di attaccare alla garibaldina, mentre il Maniago studiava complicate manovre di assieme, lasciando al solo Corti il compito di infastidire la difesa.

La ripresa, iniziata con lo stesso tono del primo tempo, veniva vivacizzata verso la metà dalle insistenti manovre di Di Bon e Forneron, ai quali dava una mano anche Della Pietra; Corti si aggirava per l'area suggerendo buone palle e Bertuzzi reggeva con abilità il centrocampo. I locali invece operavano in contropiede, affidando la manovra a Mineo e Marchetto che hanno avuto due buone occasioni per segnare, ma le hanno fallite per troppa ingenuità.

Nel frattempo gli avanti maniaghesi sciupavano diverse palle-gol per cercare la manovra penetrante e stretta. Le due reti, ottime come esecuzion, non sono state però frutto di manovra corale. La prima l'ha segnata al 36' Forneron, raccogliendo in mezza rovesciata un suggerimento di Corti; la seconda è stata messa a segno da Bertuzzi, il quale, recuperando una palla a centrocampo, avanzava e dal limite bruciava Merlin con un forte rasoterra. Buona la direzione del signor Parussini di Udine.

Renzo Rosa

NEL QUADRANGOLARE FRA DILETTANTI SQUADRE ANCORA IN RODAGGIO

Pieris e Mossa si impongono su Ponziana (5-2) e Cormonese (2-0)

Pieris - Ponziana 5-2

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Flora, al 40' Pavan; nella ripresa al 12' Cosolo, al 22' Pavan, al 28' Ulcigrai, al 30' Calligaris, al 39' Perco. PIERIS: Facchin; Sabadin (Cosolo), Predonzani; Pausca, Comelli, Sdrigotti; Spanghero I, Bertogna (Pizzin), Pavan, Spanghero II (Perco), Calligaris. PONZIANA: Comelli; Giraldi, Kodrich; Norbedo, Sluga, Milcenich; Abrami (Ulcigrai), Ravalico, Favento, Flora, Chiodini (Grozic). ARBITRO: Canziani di San Canciano.

Mossa - Cormonese 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 18' Canciani, al 37' Spangher. MOSSA: Vidoz; Furlan (Luisa), Bevilacqua I; Marega, Medeot I, Medeot II; Canciani, Princic (Bevilacqua II), Bonutti, Spangher, Sussig. CORMONESE: Bevilacqua; Zamaro, Sabadin; Tuzzi, Maiero, Perin; Gaiatto, De Rossi, Marini, Piani, Godeas (Canciani). ARBITRO: Violin di Monfalcone.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Mossa, 24

Si è iniziato oggi a Mossa il torneo quadrangolare di calcio organizzato dalla locale associazione sportiva. Nel primo incontro in programma il Pieris ha battuto nettamente, con un punteggio che non ammette repliche, il Ponziana. La partita ha avuto un andamento equilibrato solo nel primo tempo, quando cioè i triestini, in evidente ritardo di preparazione, erano ancora in fiato. Infatti è stato il Ponziana a prendere in mano il comando delle operazioni subito dopo il fischio di inizio ed a passare subito in vantaggio, con un bellissimo colpo di testa di Flora. Poi piano piano è venuto fuori il Pieris, che ha cominciato ad attaccare ed è riuscito a pareggiare al 40' con un calcio di punizione di Pavan, filtrato attraverso la barriera mal disposta.

Nella ripresa i biancocelesti ponzianini hanno accusato il peso della fatica e non sono più riusciti a frenare le offensive avversarie. Il Pieris è così passato in vantaggio, anche se in modo fortunoso, con un tiro di Cosolo che ha subito una strana deviazione a causa di un ciuffo d'erba ed ha poi triplicato con Pavan, partito per la verità in fuori gioco. La reazione del Ponziana, che ha fruttato il secondo gol, è stata di breve durata e a concludere l'incontro sono venute altre due reti messe a segno per il Pieris da Calligaris e da Perco.

Pur non essendo ancora pronte, le due formazioni, in particolare il Ponziana che schierava molti giovani ed era privo di alcuni titolari, hanno dimostrato di poter fare molto bene, una volta raggiunto l'optimum della forma, nel prossimo campionato di promozione.

Nel secondo incontro il Mossa, sceso in campo in formazione base, non ha avuto difficoltà a piegare la Cormonese ancora alla ricerca della giusta inquadratura. I padroni di casa sono passati in vantaggio al 18' del primo tempo con un tiro di Canciani deviato da un difensore e hanno poi raddoppiato con un magnifico colpo di testa di Spangher al 37'. Nella ripresa, controllata la flebile reazione dei cormonesi, il Mossa ha ripreso ad attaccare ed ha ancora sfiorato la segnatura con lo scatenato Spangher, dimostratosi il pericoloso attaccante di sempre.

Luciano Alberton

La Coppa Riccardo di precampionato

Il comitato organizzatore ha comunicato la lista definitiva delle squadre che prenderanno parte alla Coppa Riccardo, torneo precampionato riservato alle squadre dilettanti della provincia, organizzato per iniziativa del Sant'Anna. Le partecipanti sono otto: tre squadre di promozione (Ponziana, Fortitudo e Cremcaffè), una di prima categoria (Sant'Anna), una di seconda (Breg), due di terza categoria (Primorie e Inter San Sabba) oltre alla rappresentativa universitaria del CUS Trieste. La coppa, dedicata a Domenico Riccardo, ex giocatore della società organizzatrice, avrà inizio nella seconda settimana del prossimo mese. Tutte le partite verranno disputate in notturna in via Flavia.

LIGNANO-CREMCAFFE' 2-0

■ Nell'incontro di precampionato fra le due squadre che parteciperanno al campionato di promozione, il Cremcaffè alla sua prima uscita stagionale, ha perso a Lignano per due reti a zero.

M U G G E S A N A

■ La Muggesana ha risolto finalmente il problema dell'allenatore. Gli arancioni saranno guidati nel prossimo campionato di prima categoria da Mario Ramani. Il nuovo allenatore, che proviene dal settore giovanile del San Giovanni, sarà presente domani al raduno dei giocatori. La società muggesana deve ora risolvere il problema dei «fuori quota», avendone in soprannumero.

BASEBALL: RAGAZZI

■ Per il campionato provinciale ragazzi di baseball, l'Alpina «A» si è imposta sul Cus per 9-8.

ANCORA IMPREPARATI GLI AZIENDALI (3-2)

Snia da rivedere dopo la gara di Buja

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Mini, al 23' Nardini, al 37' Costa, al 40' Galluzzi, al 42' Ellero. SNIA: Sorato; Plaini, Nardini; Battiston I, Battiston II, Sgubin; Carpin, Morganti, Trevisan, Costa, Galluzzi. BUIESE: Carmassi; Bernardis, Coppetti; Ellero, Casini, Trauner; Mini, Pascolini, Rizzi, Ursella, Scassigna. ARBITRO: Iseppi di San Donà del Piave.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Buja, 24

La Snia di Torviscosa ha disputato sul campo di Buja la prima gara di allenamento della stagione, fornendo una prestazione che ha in parte deluso le aspettative della vigilia.

Nel primo tempo Abate ha fatto scendere in campo la formazione base, con la sola inclusione di Carpin al posto dell'infortunato Minut. Nella ripresa invece sono scesi in campo i rincalzi e l'incontro è calato di tono. Il giudizio sulla squadra aziendale appare quindi prematuro. In base a quello che abbiamo potuto vedere in 45' ci è parso evidente che il problema più grosso della squadra si chiama sistemazione del centrocampo. In questa zona nevralgica del gioco gli azzurri mancano ancora di intesa e l'assenza di un atleta del valore di Medeot si è fatta sentire. Come laterale di appoggio è stato schierato Remo Battiston, mentre a Trevisan è stata affidata la regia, con scarso successo.

La difesa invece, imperniata sul valido portiere Sorato, sulla coppia dei terzini Plaini-Nardini, sullo stopper Luciano Battiston e sul libero Sgubin, è apparsa già in buone condizioni. Note positive anche per le punte Costa e Morganti, che hanno bisogno solo di trovare un suggeritore rapido e preciso per andare a rete. Il centravanti Cossar è apparso poi degno di sostituire il partente Peressin. Ha segnato una rete capolavoro e se meglio servito avrebbe potuto aumentare ancora le marcature.

C. M.

Piccole vele nello specchio della Sacchetta



(«Giornalfoto»)

Basta un po' di vento, magari sotto un cielo minaccioso, per far riversare sullo specchio della Sacchetta uno sciame di piccole imbarcazioni, «Cadet» e «F.J», comandate da giovanissimi, alle prime esperienze veliche. E' la loro palestra, guardati da vicino, all'ombra della compassata Lanterna, dai «vecchi» della Società Triestina della Vela e dell'Adriaco

CANOTTAGGIO NEL 60.o DI FONDAZIONE DELL'AUSONIA

Miniregate a Grado protagonista il vento

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Grado, 24

Questa penultima domenica d'agosto non è stata davvero propizia all'Ausonia di Grado, organizzatrice delle regate svoltesi sulle acque che bagnano le coste della cittadina. Un tempo bizzarro ha portato dapprima neri banchi di nubi, poi pioggia (si è anche temuto ad un certo punto di dover sospendere le gare), poi qualche raggio di sole, poi ancora nubi, sicché l'unica nota costante fra tanti capricci è stata costituita... da un forte vento contrario, che ha spazzato senza posa il percorso per tutta la durata delle regate.

Le condizioni proibitive del mare, là dove era stato allestito il campo di gara, hanno costretto poi gli organizzatori a ripiegare su un tratto di mare sotto costa della lunghezza di 1500 metri, il quale poteva però ospitare soltanto tre imbarcazioni a causa delle secche vicine: di qui la necessità di ricorrere a batterie anche in gare con quattro iscritti, a tutto detrimento dello spettacolo. Gare dunque a due o a tre partecipanti, e quasi tutte vinte con distacchi sostanziosi. Le cose più belle, agonisticamente, si sono viste nel K2 ragazzi, dove nel finale l'equipaggio del C.C. Saturnia, formato da Settimo e Fioriti, che fino ad allora si era accortamente tenuto sotto costa, attaccava vigorosamente il K2 di Dovier e Pastoricchio dell'Ausonia, che conduceva al largo con una certa difficoltà; ma proprio mentre questi ultimi stavano per essere raggiunti, una palata forse troppo violenta nella foga del serrate sbilanciava la imbarcazione dei barcolani, che si rovesciava a una decina di metri dal traguardo.

Rispettate le previsioni nelle altre gare: Giorgi della Ginnastica Triestina si assicurava la gara del «singolo» senior, mentre nel «singolo» junior Pace del C.C. Saturnia regolava con una imbarcazione di vantaggio il consocio Ricamo; nei «singolo» ragazzi il solito Vremec dava tre secondi al compagno di società Milazzi. Nel «due con» passeggiata dei campioni d'Italia Rovattini, Jungwirth, tim. Fragiacomo del C.C. Saturnia; nella «jole a due», la tartaruga delle barche da regata, riuscivano vincitori Zellermayer e Simoni, tim. Fragiacomo, pure del C.C. Saturnia, dopo una fatica improba sotto la sferza del vento, mentre la «jole a quattro» junior era appannaggio della Ginnastica Triestina, che risultava così al primo posto nella classifica complessiva delle gare, davanti al C.C. Saturnia.

Emilio Ressani

K1 ragazzi, m. 500: 1) Sponza (C.C. Saturnia) 2'58"4; 2) Dovier (S.C. Ausonia) 3'16"; 3) Leghissa (S. N. Pietas Julia) 3'21"4; 4) Pastrovicchio (S.N. Pietas Julia) 3'21"6.

Singolo ragazzi, m. 500: 1.a batteria: 1) Cristofaro (S.C. Adria) 2'16"7; 2) Milazzi (Ginnastica TS) 2'18"9; 3) Giraldi (C.C. Saturnia) 2'23"1. 2.a batteria: 1) Vremec (Ginnastica TS) 2'29"; 2) Cattalini (Adria) 2'34"2. Finale: 1) Vremec (Ginnastica TS) 2'15"7; 2) Milazzi (idem) 2'18"3; 3) Cristofaro (S.C. Adria) 2'22"6.

Jole a due senior, m. 1500: 1) C.C. Saturnia (Zellermayer, Simoni, tim. Fragiacomo) 8'23"8 2) S.C. Adria (Gherbassi, Maitzen, tim. Bologna) 8'50"; 3) (in skuller, fuori gara) Barazzutti (S.C. Adria) 8'57".

Singolo junior, m. 1500: 1.a batteria: 1) Ricamo (C.C. Saturnia) 8'10"1; 2) Barucca (C.M.M. Sauro) 8'37"1; 3) Rizzi (Pullino) 9'12". 2.a batteria: 1) Pace (C.C. Saturnia) 8'57"; 2) Bassi (Ginnastica TS) 9'47"2. Finale: 1) Pace (C.C. Saturnia) 7'4"4; 2) Ricamo (C.C. Saturnia) 7'7"8; 3) Barucca (C.M.M. Sauro) 7'21"4.

Singolo senior, m. 1500: 1.a batteria: 1) Giorgi (Ginnastica TS) 8'53"; 2) Steffè (S.C. Timavo) 8'59"1. 2.a batteria: Tersar (C.M.M. Sauro) senza tempo. Finale: 1) Giorgi (Ginnastica TS) 6'54"2; 2) Tersar (C.M.M. Sauro) 7'3".

Due con junior, m. 1500: 1) C.C. Saturnia (Jungwirth, Rovattini, tim. Fragiacomo) 9'6"8; 2) S.C. Ausonia (Monferà, Fumolo, tim. Marchesan) 9'13"2.

Jole a quattro junior, m. 1500: 1) Ginnastica TS (Falzari, Piuca, Sossi, Fonda, tim. Bensi) 6'58"4; 2) S.C. Ausonia (Sandali, Monferà, Facchinetti, Grigolon, tim. Marchesan) 7'9"7.

K2 ragazzi, m. 500: 1) S.C. Ausonia (Dovier, Pastoricchio) 2'45"8; 2) S.N. Pietas Julia (Pastrovicchio, Frank) 3'4"7. Rovesciato il C.C. Saturnia (Settimo, Fioriti).

COPPA SCARIONI - SEMIFINALI MASCHI E FEMMINE

Sotto la pioggia i nuotatori all'Ausonia

Sotto una pioggia dirotta, che ha disturbato sia i concorrenti che i giudici di gara, si sono concluse ieri pomeriggio all'Ausonia le semifinali della Coppa Scarioni. Nonostante il cattivo tempo, i giovani atleti hanno fatto registrare nel complesso buone prestazioni e vi sono concrete speranze che diversi nuotatori locali vengano chiamati a Milano per disputare la fase finale. Sarebbe la prima volta da molti anni ormai che un così rilevante numero di atleti locali riesce ad inserirsi fra gli otto migliori elementi italiani. Alla manifestazione, com'è noto, possono partecipare sia i tesserati che i non tesserati FIN; le prove vertono sui 50 metri, negli stili di dorso, rana, delfino e stile libero, con lo stesso programma sia per i maschi che per le ondine.

I tempi migliori sono stati conseguiti dalla Giorgi, che si è aggiudicata le prove di delfino, stile libero e dorso; negli stessi stili hanno però figurato molto bene anche la Chicca (dorso) e la Martinuzzi (dorso e stile libero). Nella rana vi è stato il successo della Sandri, che ha distanziato di pochi decimi la Macina. Tutte queste ondine hanno notevoli possibilità di accedere alla finale e da qualcuna (Giorgi per esempio) si potrebbe anche aspettarsi un primo posto.

In campo maschile i migliori risultati sono stati forniti dai due ranisti Ferro e Zuppelli: entrambi andranno a disputare la fase conclusiva con notevoli possibilità di successo, poiché quest'anno, alla Coppa del Santo a Padova, hanno conquistato il primo e il secondo posto in questo stile, dimostrando di essere i migliori ranisti italiani.

Sempre in campo maschile si è distinto Parisi, vincitore del delfino e secondo arrivato nello stile libero, preceduto da Bonetta. Ha ben figurato anche Luciano Martinuzzi della Triestina (le altre prove sono state tutte vinte dagli atleti del CAN) che si è imposto nel dorso.

Annamaria Cecchi

Questi i tre tempi migliori di ogni prova:

MASCHILI

50 stile libero: 1) Bonetta Piero 35"; 2) Parisi Fabio 35"8; 3) Martinuzzi Luciano 36"3.

50 farfalla: 1) Parisi Fabio 38"7; 2) Zuppelli Giovanni 43"4; 3) Bianco Carmelo 43"4.

50 dorso: 1) Martinuzzi Luciano 41"7; 2) De Marchi Luciano 44"1; 3) Riosa Alessandro 44"9.

50 rana: 1) Ferro Stefano 42"2; 2) Zuppelli Giovanni 43"5; 3) Voltolina Fabio 48".

FEMMINILI

50 stile libero: 1) Giorgi Patrizia 36"4; 2) Martinuzzi Paola 37"6; 3) De Marchi Cristina 41"4.

50 farfalla: 1) Giorgi Patrizia 43"4; 2) Pozar Barbara 48"4; 3) Galante Ornella 51"2.

50 dorso: 1) Giorgi Patrizia 43"; 2) Chicca Rita 44"4; 3) Martinuzzi Paola 45"4.

50 rana: 1) Sandri Bruna 44"4; 2) Macina Daniela 45"; 3) Galante Ornella 48".

IN GIORNATA DI VENA PARTICOLARE IL DILETTANTE DEL G. S. CASAGRANDE

ERMENEGILDO DA RE VINCE DI PREPOTENZA LA VOLATA A DIECI SUL TRAGUARDO DI VARMO

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Varmo, 24

Ermenegildo Da Re, uno dei più qualificati velocisti della nostra zona, un giovanotto che ha già all'attivo una notevole serie di successi, conseguiti la maggior parte quando ancora apparteneva alla categoria «allievi», ha vinto autorevolmente il VII Circuito di Varmo, battendo con un bruciante sprint nove compagni di una entusiasmante fuga che aveva trovato la sua maturazione a circa 30 km. dall'arrivo.

Il portacolori del G.S. Casagrande, in giornata di vena particolare, già alla partenza non aveva nascosto le sue ambizioni di vittoria; è riuscito ad arrivare all'ultimo chilometro ancora freschissimo per prevalere quindi di almeno due macchine sul generoso Deconto e sui bravi Donadel, Giorgetti, De Piero, Flaiban, Riccato, Marchiante, Moro e Piccin, tutta gente, questa ben qualificata soprattutto quando si tratta di competere in gare a ritmo sostenuto, qual è stata quella di oggi che, sui 113 km. ha fatto registrare una media oraria di quasi 44 km.

Lode quindi a Da Re, ma anche a tutti gli altri concorrenti che si sono dati battaglia senza un attimo di sosta durante l'intero arco della competizione. Hanno fatto un'ottima corsa soprattutto il sacilese Donadel e il triestino Giorgetti, che hanno tentato a più riprese ma invano di togliersi dalla ruota il «fenomeno» Da Re. La Coppa Gulf è stata assegnata al G.S. Casagrande; i partenti sono stati 43, dei quali 34 arrivati. Alla manifestazione ha presenziato l'assessore allo sport D'Antoni.

Varmo ha vinto al braccio di ferro con le ire del tempo; nonostante per l'intera mattinata la pioggia, accompagnata da minacciosi temporali, non sia cessata un solo istante, le operazioni preliminari si sono svolte con perfetta regolarità.

Luciano Golinelli

ORDINE D'ARRIVO

1) ERMENEGILDO DA RE (G. S. Casagrande) che compie i km. 113 in ore 2 e 33' alla media di km. 43,920;

2) Giorgio Deconto (G.S. Piccinato - Brugnera); 3) Sergio Donadel (U.C. Sacilese); 4) Paolo Giorgetti (Bartali Rovis - Trieste); 5) Sergio De Piero (Bottecchia); 6) Giovanni Flaiban (CSIUS Angarano); 7) Silvano Riccato (Daina - Mira di Mestre); 8) Franco Marchiante (Coin - Mestre); 9) Egidio Moro (idem); 10) Roberto Piccin (Sacilese); tutti col tempo del vincitore; 11) Gianantonio Busetti (G.S. Piccinato) a 1'55"; segue una ventina di altri corridori col tempo di Gianantonio.

ESORDIENTI

Zamuner in volata vince a Ragogna

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ragogna, 24

Su un circuito di km. 5,300, con alcuni strappi che alla distanza dei dieci giri del percorso avrebbero dovuto pesare sui giovani atleti, si è svolta a Ragogna una gara riservata ai corridori esordienti, bene organizzata dall'U.C. Sandanielese, che ha visto alla parteza 70 tra le migliori promesse del Triveneto e anche della Lombardia, rappresentanti ben 22 società.

Il via è stato dato alle 16, alla presenza di un folto pubblico, schierato anche lungo lo intero percorso. La giornata ideale, priva di sole dopo la pioggia del mattino che ha bagnato l'asfalto e rinfrescato la temperatura e i numerosi premi volanti, non hanno tardato a invogliare i corridori agli scatti frequenti, tanto che il passaggio al traguardo principale e a quelli volanti i corridori si alternavano, mentre le mezze figure si attardavano quando addirittura non preferivano abbandonare la gara.

Malgrado gli scossoni impressi ripetutamente dai più volonterosi e dai maggiormente quotati, all'ultimo km. per la disputa della volata si è presentato un plotone multicolore forte di ben 32 unità. La volata ha avuto inizio da lontano e i meglio dotati non hanno tardato a portarsi in testa, tenendo gli appassionati con il fiato sospeso. Si è imposta su tutti nettamente la ruota del veltro del Casagrande di Caneva di Sacile, Paolo Zamuner, con un entusiasmante guizzo finale.

Mario Job

Ordine di arrivo

1) Paolo Zamuner (Gruppo Sportivo Casagrande di Caneva) che compie i km. 53 del percorso in ore 1 e 20' alla media di km. 38,780; 2) Ernesto Badin (C.C. Bottecchia di Pordenone); 3) Luciano Duca (G.S. Varianese di Variano); 4) Luciano Gallina (Veloce Club Montebelluna); 5) Ezio Medeossi (G.S. Libertas di Ceresetto); 6) Iglis Cocher (Unione Ciclisti Vittorio Veneto); 7) Edmondo Pezzetta (G.S. Libertas di Ceresetto); 8) Ottorino Benetti (G.S. Pontegrandi di Venezia); 9) Corrado Somacal (Veloce Club Enal di Belluno); 10) Bruno Candido (Club Ciclistico Stefanutti di San Vito al Tagliamento) tutti con il tempo di Zamuner; seguono a pari merito altri 22 corridori per l'undicesimo posto.

ALLIEVI

Pancino si ripete nel Circuito di Valeriano

Valeriano, 24

A distanza di dieci giorni dalla brillante vittoria di Sesto al Reghena, Aldo Pancino del C. C. Stefanutti di San Vito al Tagliamento ha ottenuto un altro spettacolare successo nel V Circuito di Valeriano per allievi, corsa valevole anche quale quarta prova del campionato regionale di categoria.

La corsa è stata durissima e la salita di Clauzetto, posta nella fase terminale della competizione, ha operato una netta selezione tra i partecipanti. Dopo circa 5 km. dall'avvio scatta un gruppetto comprendente Pancino, Visintin, Pavan e Pessot che imprimono alla corsa un'andatura sostenuta, non mollando mai le prime posizioni. Il gruppo tenta l'inseguimento ma senza felice risultato; sulle prime rampe di Clauzetto prendono l'iniziativa ancora Pancino, Visintin e Pavan, il quale ultimo passa primo in vetta. Ma a questo punto si scatena l'azione dell'alfiere della Stefanutti che si lancia a razzo in discesa, e raggiunge Pavan per batterlo quindi in volata sotto lo striscione d'arrivo.

Ancora una volta, dunque, Pancino ha imposto la sua attuale ottima condizione, ma insieme al vincitore e al degno suo avversario, il veneto Pavan, vogliamo ricordare i due gagliardi e generosi allievi del G. S. Fornara di Ronchi che anche oggi si sono onorevolmente piazzati, rispettivamente al terzo e al quarto posto, facendo conquistare al loro gruppo di appartenenza il «Trofeo ing. Renato Chirico».

L. B.

Ordine d'arrivo: 1) Aldo Pancino (Stefanutti di San Vito al Tagliamento) che compie i km. 112 del percorso in ore 2 e 52' alla media di km. 39,069; 2) Michele Pavan (U. S. Coin-Mestre) s.t.; 3) Alfredo Visintin (G. S. Fornara di Ronchi) a 1'10"; 4) Giuliano Furlan (idem) a 2'30"; 5) Silvano Rosolen (V. C. Orsago) s.t.; 6) Guido Casagrande (S. C. Sacilese) s.t.; 7) Antonio Dal Bo (G. S. Casagrande) s.t.; 8) Roberto Fresco (Libertas Rossi) a 2'40"; 9) Guido Colot (S. C. Sacilese) a 3'; 10) Giampiero Chiaradia (G. S. Casagrande) s. t.

RIUNIONE DI ATLETICA A GORIZIA

Alla Libertas Udine la «Coppa Fabretto»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Gorizia, 24

Si sono svolte questa mattina, sul campo sportivo «Fabretto» di Gorizia, le gare di atletica leggera valevoli per la «Coppa Fabretto» organizzata dall'Unione Ginnastica Goriziana. La riunione ha visto la partecipazione di un centinaio di atleti provenienti da quasi tutte le società della regione. Nonostante il vento e la pioggia, che fino alle 10 hanno impedito l'avvio alla manifestazione, le gare si sono subito accese in un entusiasmante duello che ha premiato alla fine la Libertas Udine, scesa sul campo goriziano in forze e con il preciso scopo di portare a casa la coppa del primo posto. La Libertas Udine, infatti, ha schierato un cospicuo numero di atleti che sono riusciti a far man bassa di primi posti o di brillanti piazzamenti nelle varie specialità.

Le gare hanno notevolmente risentito delle condizioni del tempo: un forte vento laterale non ha permesso ai concorrenti di raggiungere risultati degni di attenzione. Anche la pioggia, caduta in abbondanza fino alle 10, h areso le piste molto pesanti.

RISULTATI

Metri 100: prima serie Trangoni (Libertas UD) 11"3; seconda serie Giusti (Libertas Pordenone) 11"8; terza serie Serno (Polisportiva Pordenone) 11"7; quarta serie Franzolini (Libertas UD) 12"3.

Metri 110 ostacoli: prima serie Fasan (Libertas UD) 16", seconda serie (Italcantieri) 17"4.

Metri 1500: Lenarduzzi (Libertas UD) 4'02"4, Rizzi (Libertas UD) 4'19"9, Gaggioli (UGG) 4'22"6.

Metri 400: prima serie Tranconi (Libertas UD) 51"9; seconda serie Buttazzoni (Libertas UD) 53"6; terza serie Lippi (UGG) 53"3.

Metri 5.000: 1) Intemperante (San Giacomo) 15'40"9; 2) Miani (Italcantieri) 16'13"4; 3) Novacco (CSI TS) 16'17"6.

Asta: 1) Pontonutti (Libertas UD) 3,70; 2) Fontanelli (Libertas UD) 3,15; 3) Loganes (CSI TS) 2,60.

Disco: 1) Flaibani (Libertas UD) 41,58; 2) Fabbro (Italcantieri) 41,04; 3) Rigo (Libertas Pordenone) 33,94.

Peso: 1) Fucka (SGT) m. 13,14; 2) Piccinin (Libertas Pordenone) 12,64; 3) De Franzoni (Torriana) 12,55.

Salto in lungo: 1) Marchesan (Torriana) m. 6,67; 2) Deanna (ASU) 6,54; 3) Belladonna (CSI TS) 6,35.

Giavellotto: 1) Casarsa (ASU) m. 64,14; 2) Mascarin (Libertas UD) 60,50; 3) De Franzoni (Torriana) 60,20.

Staffetta 4x100: 1) SGT: (Jugovaz, Brezzoni, Tassini, Marion) in 44"4; 2) ASU (Deanna E., Deanna D., Specogna, Cainero) 45"2; 3) UGG (Tamburlini, Romano, Pecorari, Lippi) 45"6.

Classifica per società: 1) Libertas Udine punti 76; 2) Società Ginnastica Triestina 36; 3) Associazione Sportiva Udine 35; 4) Torriana Gradisca 21; 5) Italcantieri Monfalcone 20; 6) Unione Ginnastica Goriziana 20; 7) Libertas Pordenone 13; 8) CSI Trieste 12; 9) San Giacomo Trieste 6; 10) CSI Friuli 2; 11) Ginnastica Pordenone 2.

M. B.

TENNIS: TORNEO

■ Il torneo regionale di tennis per terza categoria non classificati limitato al terzo gruppo, che avrebbe dovuto iniziare oggi sui campi del Circolo Ufficiali di Trieste, è stato rinviato al mese di settembre.

BASEBALL

Il titolo allievi all'Alpina

L'Alpina Opicina, battendo nello spareggio il Cus Trieste per 9-4, si è assicurata il titolo provinciale della categoria allievi di baseball. La squadra, affidata a Pizzin, ha schierato: Sosich, Serra, Stante, Greco, Krizman, Gregorat, Danieli e Agelli. Il Cus ha impiegato questi uomini: De Conti, Saule, Sims, Nardella (Giurco), Previsti, Schreiber, Cracovia (Abbrescia), Pilolla, Campbell.

I biancoverdi dell'Alpina incontreranno domenica prossima il Black Panthers per il titolo regionale. Per l'occasione i triestini presenteranno due giocatori statunitensi.

Amichevole: *Fiamma Monfalcone - Ronchi 19-8.

Juniores (spareggio per I e II posto girone isontino): Fiamma Monfalcone - Black Panthers 8-4.

G I A R I Z Z O L E

■ Il Giarizzole ha vinto sul campo del Villaggio del Fanciullo di Opicina il Trofeo del Patrono battendo la Libertas Barcolana grazie a un calcio di rigore messo a segno da Loredan all'inizio della ripresa. Le due squadre si erano qualificate per la finale superando sabato rispettivamente il Dopolavoro Ferroviario (3-0) e la Libertas Opicina (4-0).

GIRO DI OPICINA

■ Il giro podistico di Villa Opicina incluso nelle manifestazioni per la ricorrenza del Patrono non è stato disputato a causa del maltempo. Il giro non è stato comunque annullato ma rinviato a martedì 2 settembre, con inizio alle 20.30.

T R O F E O   P I E R I

■ Gli organizzatori della quarta edizione del trofeo «Riccardo Cesare Pieri» di calcio per juniores, hanno provveduto alla composizione dei quattro gironi eliminatori che risultano così formati: girone «A»: Inter, Ponziana, Ujpesti; girone «B»: Aquileia, Austria, Torino; girone «C»: Fiorentina, Internazional Bratislava, Pordenone; girone «D»: Dinamo, Lanerossi, Udinese.

BASEBALL SERIE «A» - A Roma il Norditalia piegato dalla Incom Lazio si rifà nel ritorno

Incom Lazio-Norditalia 7-1

Lazio	0	0	0	3	0	1	2	1	R
Norditalia	0	0	0	0	0	0	0	1	0

Norditalia - Lazio 7-4

Lazio	1	2	1	0	0	0	0	0	0
Norditalia	0	0	1	2	1	1	0	2	0

LAZIO: Di Liborio (Capodacqua), Passarotto, Michaels, Paschetto (Glorioso), Luzi, Sala, Marzoli, Piacentini, Felicetti (Giurato). NORDITALIA: Bertossi, Visentin, Fite, Beverly, Gobet, Miani (Geron), Giorgi, Ceccotti (Carabene), Bison (Ulian). ARBITRI: Petacchia e Schirmann.

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Roma, 24

I ronchesi del Norditalia si sono presi oggi una bella rivincita sui quotati avversari della Incom-Lazio. In pratica nell'incontro odierno è avvenuto tutto il contrario di quanto era accaduto ieri: oggi sono stati i battitori laziali — nella fattispecie Paschetto — a non trovare il ritmo giusto del lancio. Un caso negativo che ha permesso a Fite e Beverly di guadagnare, dal secondo inning, punto su punto, rimontando uno svantaggio che sembrava incolmabile. In effetti il primo inning aveva fatto pensare ad una nuova «passeggiata» dei romani: 4 a 1 a favore dei padroni di casa, ma non era tanto il punteggio che faceva presagire cose buone, quanto il gioco sviluppato dai «nove» biancazzurro.

Poi il rovescio della medaglia nel secondo inning: un inizio formidabile con Paschetto che non riusciva a trovare la misura ed erano i ronchesi, alla fine del tempo, a trovarsi in vantaggio per 5 a 4. La Lazio tentava di sovvertire ancora il risultato immettendo in campo Glorioso in pedana, al posto di Paschetto. Le cose, in un certo senso, miglioravano ma non quel tanto necessario per creare i presupposti per una vittoria.

Così il Norditalia usciva dal campo vittorioso: una partita intelligente, basata sul gioco dei due americani Fite e Beverly, che hanno saputo sfruttare sapientemente tutti i grossolani errori degli avversari. Riuscire a spiegare la giornata negativa dei padroni di casa è difficile: forse la facile vittoria di ieri (ricordiamo che l'incontro finì con il risudtato di 7 a 1 in favore dei biancazzurri) deve aver fatto scendere in campo deconcentrati gli allievi di Glorioso che, subito dopo il primo inning, sentivano la certezza di avere la vittoria in tasca. Così il Norditalia ha reagito, ha trovato il ritmo degli «esterni» ed ha messo in movimento tutta la formazione e per la Incom-Lazio non c'è stato più niente da fare. Una vittoria voluta, cercata, che dimostra la validità di questa squadra che malgrado il suo ultimo posto in classifica si batte con ogni avversario con la stessa generosità di una formazione di alto lignaggio.

Pierfranco Ellero

I RISULTATI
(sabato e domenica)

Incom Lazio-Norditalia	7 - 1	e 4-7
Europhon-Juve Lancia	8 - 2	e 5-3
Tanara - Nettuno	3 - 4	e 6-2
Montenegro-Noalex	3 -15	e 15-7

LA CLASSIFICA

Noalex	16	12	4	750
Montenegro	18	13	5	722
Europhon	16	11	5	688
Nettuno	18	12	6	667
Tanara	18	8	10	444
Incom Lazio	18	7	11	389
Juve Lancia	18	4	14	222
Norditalia B. P.	18	3	15	167

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

Juve Lancia - Noalex
Montenegro - Incom Lazio
Nettuno - Norditalia

SERIE «B»

Pirelli - Alpina 2-0

(sospesa alla fine del 1.o inning a causa della pioggia)

La pioggia ha costretto per la seconda volta Alpina e Pirelli a sospendere l'incontro dopo poche battute. Il 5 giugno la partita era stata interrotta sul punteggio di 1-0 per i lombardi; ieri i milanesi stavano conducendo per 2-0 quando l'arbitro ha spedito tutti negli spogliatoi dopo aver atteso per una ventina di minuti che smettesse di piovere.

La partita, considerate le pessime condizioni atmosferiche e che all'ora d'inizio il campo era semiallagato, non si sarebbe dovuta nemmeno iniziare, ma il signor Spocci ha voluto a tutti i costi dare il via alle ostilità con la conseguenza inevitabile di rispedire tutti nei «box» dopo un quarto d'ora.

I RISULTATI

Mobilcasa - *Lodi	15 - 8
*Grosseto - G.B.C. Torino	5 - 1
*Bollate - Glen Grant	14 - 9
*Alpina-Pirelli (rinviata)	—.—

LA CLASSIFICA

Pirelli Milano	10	8	2	800
Unipol Bologna	11	8	3	727
Glen Grant	10	7	3	700
Cus Genova	10	6	4	600
Mobilcasa Firenze	11	6	5	545
Bollate	11	5	6	455
G.B.C. Torino	11	4	7	364
Grosseto	11	4	7	364
Alpina	11	3	8	273
Lodi	11	2	9	182

PARTITE DEL PROSSIMO TURNO

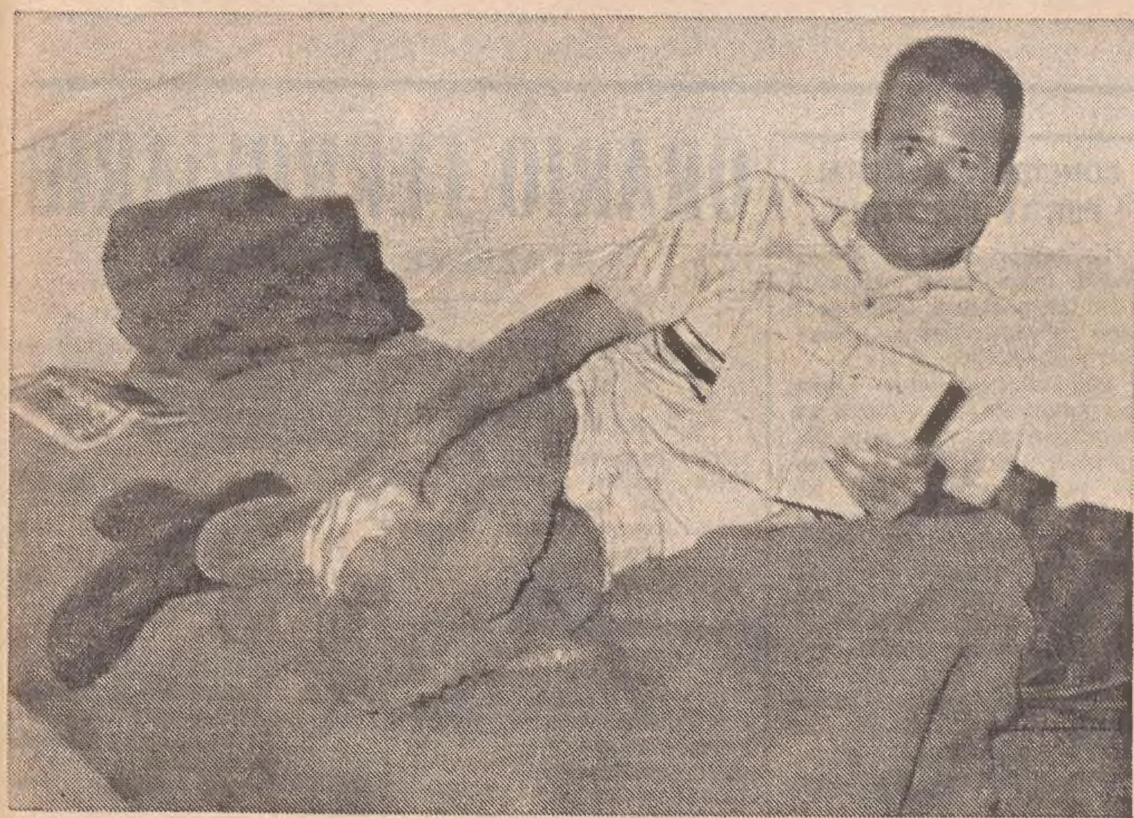
Pirelli - Bollate
Alpina - Glen Grant
Unipol - Mobilcasa
Cus Genova-G.B.C. Torino
Grosseto - Lodi

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

AVREBBE CONFESSATO L'AUSTRALIANO ARRESTATO PER L'INCENDIO DI GERUSALEMME

«HO RICEVUTO DA DIO L'ORDINE DI APPICCARE IL FUOCO ALLA MOSCHEA»

Così avrebbe dichiarato Rohen alla polizia, rivelando di aver già tentato invano di distruggere il tempio musulmano - Presto il processo: Israele invita a parteciparvi osservatori di Paesi arabi



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Tel Aviv — Michael Rohen nella sua cella di «sorvegliato speciale»; la località dove lo australiano è detenuto non è stata resa nota per il timore di «rappresaglie» arabe

Tel Aviv, 24

Tutti i giornali israeliani hanno annunciato stamane, sotto grossi titoli, che Michael Rohen, l'australiano accusato di aver tentato di distruggere la moschea di Al-Aqsa, ha confessato. Egli avrebbe dichiarato agli inquirenti: «Ho ricevuto da Dio l'ordine di appiccare il fuoco alla moschea». Secondo i giornali, Rohen è riuscito a entrare giovedì scorso, di buon'ora, nella moschea, e ha versato benzina su uno dei muri, appiccando poi il fuoco.

L'australiano avrebbe inoltre confessato che, già una quindicina di giorni prima, egli aveva tentato di incendiare la moschea, versando benzina su una porta, ma che tale tentativo era fallito: per questo motivo, giovedì scorso si è munito di materiali infiammabili, che si era portato dietro in una piccola borsa, e con i quali è riuscito ad attuare il suo piano. Rohen è interrogato da quattro funzionari di polizia: per evitare qualsiasi attentato contro di lui, sono state adottate rigorosissime misure di sorveglianza.

Frattanto, in ambienti israeliani bene informati si è appreso che il processo contro Rohen potrebbe cominciare molto presto, a Gerusalemme: l'accusato — si conferma — ha fatto «molte ammissioni», e coopera con gli inquirenti, il che permette all'inchiesta di procedere rapidamente. A Tel Aviv non si nasconde che, per neutralizzare la propaganda araba, le autorità israeliane desiderano che il processo si svolga quanto prima e abbia la massima pubblicità possibile: proprio a tale scopo, stasera, il Ministro degli Esteri Abba Eban ha invitato gli osservatori dei Paesi arabi ad assistervi, chiedendo inoltre che rappresentanti arabi partecipino ai lavori della commissione di inchiesta, creata da Israele per indagare sull'incendio. I lavori di questa commissione, composta di cinque membri, tra cui due arabi israeliani, cominceranno domani a Gerusalemme.

Arthur Jones, un giovane americano del quale Michael Rohen era divenuto amico nel «kibbuz» di Mishmar Hasharon, ha intanto narrato oggi, a un giornalista israeliano che, nella notte successiva all'incendio, Rohen ha dormito nella sua camera e gli ha confessato di essere stato lui ad appiccare il fuoco alla moschea, aggiungendo che, se la polizia non lo avesse arrestato entro domenica, si sarebbe costituito. Secondo altre informazioni, Rohen avrebbe detto alla polizia che era in eccellenti rapporti con i custodi della moschea ai quali, durante le sue visite al tempio, avrebbe dato grosse mance: ciò potrebbe spiegare il fatto che Rohen sia potuto entrare nella moschea in un'ora in cui i turisti, di norma, non vi sono ammessi.

Oggi intanto, nel corso di una conferenza stampa, il Ministro degli Esteri Abba Eban ha accusato i dirigenti dei Paesi arabi di risuscitare sentimenti medioevali quando incitano a una guerra di religione in seguito all'incendio della moschea di Al-Aqsa. Secondo Eban, i Paesi arabi commettono un crimine su scala internazionale se cercano di trarre profitto, sul piano politico, da questo episodio; il Ministro ha anche respinto come «assurde» le accuse secondo cui responsabile dell'accaduto sarebbe il Governo israeliano.

Eban ha poi accennato alle affermazioni del Presidente Nasser, secondo cui l'unica risposta possibile consisterebbe nel ricorso alla forza, sostenendo che il messaggio di Nasser all'esercito egiziano è tutt'altro che illuminato. Egli ha rilevato quindi che, in contrasto con l'atteggiamento di «tensione artificiale» delle capitali arabe, altri Paesi musulmani (ma non arabi) hanno dato prova di genuino rammarico per i danni subiti dalla moschea, e ha citato i casi dell'Iran e della Turchia, aggiungendo: «Noi speriamo che questi Governi faranno uso di tutta la propria influenza per impedire il diffondersi dell'eccitazione religiosa». Il Ministro ha quindi assicurato che il suo Governo farà tutto il possibile per aiutare le competenti autorità musulmane a riportare la moschiea alla sua grandezza di un tempo, facilitando anche l'accesso di esperti e tecnici, quali che siano la loro fede o la loro nazionalità.

Anche i giornali di Israele hanno deplorato, oggi, che Nasser e altri dirigenti arabi ignorino deliberatamente i fatti a proposito dell'incendio della moschea. «Maariv» scrive che si sta cercando di sfruttare l'episodio per alimentare la campagna di odio e di guerra; ma — aggiunge il giornale — gli appelli a una «guerra santa musulmana» contro Israele sono vuote minacce.

Frattanto, Libano, Egitto e Arabia Saudita hanno già risposto all'appello di Re Hussein di Giordania per un vertice arabo, in seguito all'incendio della moschea; Re Faisal dell'Arabia Saudita ha detto, in un telegramma al Re di Giordania: «Ogni soluzione pacifica è un miraggio che dà al nemico la possibilità di attuare i suoi obiettivi: ho rivolto a tutte le nazioni islamiche l'appello a dichiarare la guerra santa per la liberazione di Gerusalemme dalle mani dei tiranni e per la liberazione della patria araba e dei luoghi santi dell'Islam».

A loro volta, esponenti del «Comitato per la salvezza di Gerusalemme» hanno lanciato, durante una conferenza stampa ad Amman, un appello al mondo islamico perché accetti la conferenza al vertice, la quale dovrebbe decretare la fine dell'occupazione israeliana delle terre arabe attraverso una guerra santa. Il vertice — secondo il comitato — dovrebbe creare legioni islamiche di liberazione, che combattano con la Giordania e con i guerriglieri palestinesi.

Al Cairo si aprirà domani una conferenza di Ministri degli Esteri presso la sede della Lega araba, per discutere la questione del vertice e l'incendio della moschea. Gli osservatori di Amman ritengono probabile che gli Stati petroliferi, come l'Arabia Saudita, il Kuwait, la Libia e gli emirati del Golfo Persico, aumentino gli aiuti alla Giordania.

Sul piano militare va infine segnalato che uno scontro a fuoco, avvenuto ieri sera sulle rive del canale di Suez tra israeliani e egiziani, ha provocato un morto tra i soldati israeliani: lo ha annunciato oggi un portavoce militare, precisando che la vittima è un caporale di 18 anni. Stamane, poi, quattro soldati israeliani sono rimasti feriti, a Nord di Qantara, in seguito all'esplosione di una mina al passaggio del loro automezzo. Sulla riva della striscia di Gaza è stata trovata un'imbarcazione contenente armi e volantini filocinesi: secondo la polizia, che sta cercando cinque membri del «Fronte popolare di liberazione della Palestina» che erano a bordo dell'imbarcazione, questa proveniva dal Libano.

LE TRUPPE AMERICANE

PER LAIRD E' POSSIBILE un ritiro dall'Europa

New York, 24

Secondo un'intervista di «Time» al Segretario alla Difesa Melvin Laird, è possibile che le truppe americane vengano ritirate almeno parzialmente dall'Europa, poiché i nuovi mezzi di trasporto rapido, come gli aerei «C - 5 A», permetterebbero il loro rapido ritorno in caso di minaccia dall'Oriente.

SECONDO «AL AHRAM»

Nixon: nulla-osta a nuove forniture di aerei a Israele

Il Cairo, 24

L'organo del Cairo «Al Ahram» afferma oggi, in un articolo del suo corrispondente dagli Stati Uniti, che il Presidente Nixon ha dato il suo benestare a una richiesta di Israele per un'altra fornitura di aviogetti da caccia americani «Phantom» alle Forze Armate israeliane. Il giornale afferma di aver appreso questa notizia da fonti vicine alla Presidenza statunitense, e aggiunge che Nixon annuncerà l'approvazione della richiesta israeliana soltanto dopo la visita che il Primo Ministro israeliano, signora Golda Meir, farà a Washington verso la fine del mese prossimo.

Secondo «Al Ahram», Tel Aviv ha chiesto a Washington aerei per un valore di 150 milioni di dollari (circa 93 miliardi di lire italiane): questa fornitura comprenderebbe 80 aerei del tipo «Skyhawk» e altri 25 «Phantom», che si aggiungerebbero ai 50 già ordinati da Israele. L'invio di questi ultimi aerei, secondo una recente notizia del «New York Times», comincerebbe in settembre, e concluderebbe una lunga vicenda di trattative iniziate ancora sotto l'amministrazione Johson.

PRONTO UN ULTIMATUM DA SPEDIRE A LONDRA?

Stanco di «imposizioni» il Governo dell'Ulster

Minaccia di dare le dimissioni «come un sol uomo» Replica di Chichester-Clark al Cardinale Conway

Londra, 24

Il «Sunday Times» afferma oggi che il Primo Ministro dell'Ulster, James Chichester-Clark, si appresta ad annunciare al Ministro dell'Interno britannico, James Callaghan, che il Governo dell'Ulster darà le dimissioni «come un sol uomo» in caso di nuove «imposizioni» inglesi: se cioè, la polizia ausiliaria, la cosiddetta «forza speciale B», sarà sciolta o se una personalità britannica con rango ministeriale si installerà in permanenza a Belfast. Secondo il settimanale inglese, i termini di questo ultimatum sono stati messi a punto mercoledì scorso, durante una riunione tra Chichester-Clark e i deputati del suo partito, dopo il ritorno del Premier da Londra.

Oggi, intanto, Chichester-Clark ha replicato al documento rilasciato ieri dal Cardinale Conway (in cui si addossava la responsabilità degli incidenti dei giorni scorsi alla polizia e ai protestanti), affermando a sua volta, in una dichiarazione, di non «ritenere che le recriminazioni siano nell'interesse di questo Paese», e dicendo che nessuna comunità religiosa nell'Irlanda del Nord «ha il monopolio delle vittime o delle responsabilità». Chichester-Clark ha aggiunto che «su un certo numero di punti la dichiarazione del prelato è, a mio avviso, accettabile», ma rileva poi che, proprio per indagare con imparzialità sui disordini, è stata creata una commissione indipendente di inchiesta.

Proveniente da Londra è giunta oggi a Belfast una delegazione di sei membri dell'esecutivo del partito laburista britannico, che svolgerà un'inchiesta sui disordini della scorsa settimana; al ritorno a Londra, martedì, la delegazione farà rapporto al Ministro degli Interni Callaghan, il quale a sua volta partirà mercoledì per Belfast.

Da parte di un giornale tedesco

RIVELAZIONI SULLA SPIA che si impiccò in carcere

Bonn, 24

Il giornale domenicale «Bild am Sonntag» fornisce oggi alcune rivelazioni sulla vicenda di Leonore Suetterlin, una segretaria addetta al Ministero degli Esteri della Germania Ovest, la quale si uccise due anni or sono, mentre era agli arresti sotto l'accusa di attività spionistiche. Secondo il settimanale, la donna che aveva 39 anni — fu uno dei principali agenti dello spionaggio sovietico a Bonn e rivelò ai russi importanti segreti riguardanti, in particolar modo, l'Alleanza atlantica.

Contrariamente a quanto ebbe a dire un portavoce governativo al momento dell'arresto della donna — e cioè che quest'ultima non aveva trasmesso ai russi informazioni tali da mettere in pericolo la sicurezza dell'Occidente — il giornale sostiene che la Suetterlin rivelò, tra l'altro, ai sovietici l'ubicazione del quartier generale segreto della NATO (da utilizzare in caso di crisi o di guerra), particolari sul sistema di allarme dell'Alleanza atlantica e dettagli sulla riunione ministeriale della stessa Alleanza, svoltasi ad Ottawa nel maggio 1963. Trasmise inoltre notizie su due esercitazioni segrete delle forze armate della Repubblica federale tedesca e avvertì dell'imminente arresto, almeno cinque agenti segreti russi operanti nella RFT.

La Suetterlin si uccise impiccandosi nelle carceri di Colonia, tre giorni dopo l'arresto; suo marito, Heinz Suetterlin, fotografo, sarebbe stato inviato dai russi a Bonn, proprio per conoscere e poi sposare una funzionaria governativa con incarichi di vitale importanza. Egli è tuttora in carcere, e sembra che il processo a suo carico debba aprirsi entro quest'anno a Colonia. Era lui che fotografava i documenti portati a casa dalla moglie, la quale, durante l'intervallo per la colazione, li sottraeva dalla cassaforte dell'ufficio.

DENUNCIATE L'«ANARCHIA» E «ALTRE TENDENZE ERRONEE»

AMMISSIONI DI PECHINO SUI DISORDINI NEL PAESE

La colpa è di «certa gente che non sa adattarsi alla sconfitta» e «tenta di sabotare la proprietà socialista» - Attacco all'URSS

Hongkong, 24

«L'anarchia» e altre «tendenze erronee» suscitano gravi inconvenienti in varie regioni della Cina comunista: lo afferma un editoriale odierno, la cui importanza sembra emergere anche dalla sua pubblicazione sui tre principali organi di stampa cinesi (il «Quotidiano del Popolo» di Pechino, il periodico teorico del partito comunista «Bandiera Rossa» e il portavoce dell'esercito, il «Quotidiano dell'esercito di liberazione»), come pure dalla sua citazione, per intero, da Radio Pechino.

«C'è sempre — dice l'articolo — certa gente che non sa adattarsi alla propria sconfitta: si tratta di proprietari terrieri riformati, contadini ricchi, controrivoluzionari, elementi cattivi e di destra, elementi della borghesia reazionaria e un pugno di controrivoluzionari nascosti. Costoro colgono ogni occasione per fomentare disordine e per attaccare il proletariato, in quelli che giudicano essere punti deboli. Essi tentano di sabotare la proprietà socialista, di usare metodi vari per corrompere i nostri quadri vecchi e nuovi e la gioventù, di aizzare il vento dell'economismo controrivoluzionario per sconvolgere la produzione socialista. Si impegnano in attività speculative per sabotare il piano economico statale e cercando di servirsi di superstizioni religiose di tipo feudale per minare alla base l'unità fra le diverse nazionalità».

L'articolo non fornisce chiarimenti a proposito di specifiche zone di disordine; quanto ai tentativi di suscitare disordini a sfondo religioso, si tratta probabilmente di un accenno alle popolazioni musulmane, le quali abitano le zone prossime alle frontiere con l'URSS, comprese parti della provincia del Sinkiang, in cui si sono avuti i recenti incidenti di confine tra truppe russe e cinesi. L'articolo contiene, invece, un preciso attacco all'URSS, quando dice: «Noi dobbiamo fare di più per sradicare il veleno sparso, in passato, dal moderno revisionismo sovietico in Cina, nei settori della cultura, della ideologia e della scienza» Nelle ultime settimane, viaggiatori arrivati a Hongkong dalla Cina popolare hanno riferito in merito a disordini che sarebbero avvenuti in diverse province, fra le quali lo Shansi, il Chekiang, il Fukien e lo Hunan.

OSPEDALE AMERICANO bombardato nel Viet

Saigon, 24

Durante la scorsa notte, i vietcong hanno aperto il fuoco con mortai e lanciarazzi contro undici installazioni americane e otto sudvietnamite, in diverse parti del Paese. Quattro granate di mortaio hanno colpito l'ospedale militare americano presso la base di Cam Ranh (già attaccato il 7 agosto da commandos di guerriglieri), e provocando il ferimento di almeno 18 americani.

ATTENTATO DINAMITARDO in Brasile: 15 feriti

San Paolo, 24

Cinque uomini a bordo di un'auto hanno lanciato oggi un ordigno esplosivo di forte potenza contro gli uffici della compagnia di elettricità di San Paolo, ferendo leggermente 15 persone e causando forti danni: i cinque sono riusciti a fuggire. Secondo alcuni testimoni, gli attentatori prima di lanciare la bomba hanno sparato raffiche di mitra; le persone ferite sono tutte dei passanti.

A quanto si ritiene, i cinque farebbero parte dell'organizzazione di estrema sinistra dell'ex deputato comunista Carlos Mariguela, alla quale vengono attribuiti nel corso degli ultimi mesi, una serie di attentati contro caserme ed edifici pubblici e privati.

DA HUSSEIN L'INVIATO DI NASSER

(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)
Amman — L'inviato speciale di Nasser, Sabry Al-Kholy (a sinistra), si è incontrato con Re Hussein di Giordania, al quale ha consegnato un messaggio scritto del Presidente egiziano sulla situazione nel M.O.: successivamente è partito per Damasco e per Bagdad

IL 1968 DELLA GUARDIA DI FINANZA

SEMPRE PIÙ DIFFICILE LA GUERRA AL CONTRABBANDO

E' aumentata quasi del 30 p.c. in un anno la quantità di sigarette estere sequestrate

Roma, 24

Nel 1968 i sequestri di tabacchi lavorati esteri hanno raggiunto i 433 mila 39 chilogrammi, con un incremento del 29,7 per cento rispetto al 1967, anno nel quale le cifre relative a tale settore avevano già raggiunto un «tetto» assai elevato. Lo sottolinea la relazione sull'attività della Guardia di Finanza relativa al 1968, nella quale si precisa che anche il numero delle denunce nel settore specifico dei monopoli è aumentato del 7,8 per cento, raggiungendo le 18 mila 307 unità.

Le operazioni di contrasto del contrabbando dal mare sono proseguite nel 1968 con crescente intensità, e sono stati sequestrati 37 mezzi navali di ogni tipo; in questo quadro, particolare significato assume la cattura di 18 motonavi, completamente cariche di tabacco. Il rilievo sottolinea la tendenza da parte delle maggiori organizzazioni del contrabbando marittimo a impiegare sempre più frequentemente navi mercantili di grossa stazza, verso le quali si presenta spesso ardua l'azione di contrasto.

Sempre pericolose rimangono — secondo la relazione della Guardia di Finanza — le forme di contrabbando «intra-ispettivo», e più particolarmente quelle attuate mediante trasporti ferroviari in regime «TIF» e autotrasporti in regime «TIR». Nonostante l'intensità dell'azione repressiva, il fenomeno del contrabbando conserva proporzioni tali da impegnare in misura considerevole la capacità operativa del Corpo.

Dal punto di vista delle singole quantità di tabacco sequestrate, è infine da segnalare che il numero maggiore delle operazioni ha riguardato quantitativi compresi tra un etto e mezzo chilogrammo (7986), seguiti da quelli tra l'uno e i dieci chili (3780); i sequestri di quantitativi superiori ai 200 chilogrammi sono stati soltanto 157, ma hanno riguardato circa il 75 per cento del totale delle sigarette sequestrate (circa 300 mila chilogrammi).

LA SIRIA HA ROTTO le relazioni con Bucarest

Damasco, 24

Il Ministero degli Esteri siriano ha annunciato che la Siria ha rotto le relazioni diplomatiche con la Romania, per protesta contro la decisione di Bucarest di elevare al rango di ambasciate le sue relazioni con Israele. La dichiarazione accusa la Romania di favorire Israele e di sfidare i Paesi arabi.

Il Governo siriano ha chiesto al rappresentante romeno a Damasco spiegazioni in merito alla decisione romena, ma egli non ha fornito queste «necessarie spiegazioni». La dichiarazione rileva poi che, «dopo la guerra dei sei giorni, la maggior parte dei Paesi amici ha rotto le relazioni con le autorità di occupazione israeliane, eccezion fatta per la Romania, che ha giustificato la sua posizione, dicendo di seguire quella che ha definito una politica neutrale nella zona».

HINTERSEE DOPO TOEPLITZ: IL MIRAGGIO DEL «TESORO NAZISTA» CONTINUA

Con un mini-sommergibile a caccia dei lingotti d'oro di von Ribbentrop

Sarebbero stati nascosti nel lago austriaco da reparti nazisti verso la fine della guerra

Vienna, 24

Lingotti d'oro in ingenti quantità sarebbero stati nascosti nel lago di Hintersee, nel Salisburghese, da reparti nazisti nell'aprile del 1945, verso la fine della guerra. Un ex ufficiale austriaco, Hans Wimmer, dopo aver taciuto in tutti questi anni, afferma ora di avere appreso a suo tempo, da un generale delle «SS», il segreto di immensi tesori nascosti in questo lago: ciò ha indotto un settimanale tedesco a organizzare (come parecchi anni fa nel lago di Töplitz, dove furono poi pescati grossi pacchi di sterline e dollari falsi) una nuova caccia al «tesoro nazista».

Oggi pomeriggio due sommozzatori — il tedesco Karl Leemann, di 33 anni, e lo svizzero Jules Wecker, della stessa età — hanno eseguito una prima immersione di prova, con un mini-sommergibile tipo «Squalo», del peso di una tonnellata e mezzo. Verranno anche gettate sonde esplorative, prima che si decida di scendere sul fondo del lago.

Il lago di Hintersee era dominio riservato del Ministro degli Esteri Von Ribbentrop, che vi aveva la sua riserva di caccia, nella quale invitava numerosi ospiti, tedeschi e stranieri. Alla fine della guerra circa cinque tonnellate d'oro del Ministero degli Esteri, in 81 sacchi, erano custoditi in tale zona, ma si ritiene che tutto quest'oro sia stato poi recuperato dalle nuove autorità ufficiali. Anche il capo degli «ustascia» croati, Ante Pavelic, si recava spesso, verso la fine della guerra, nel territorio di Hintersee, dove aveva fatto trasportare, con parecchi autocarri, il tesoro dell'effimero Regno di Croazia: dopo l'arresto di Pavelic, la maggior parte di questo tesoro fu sequestrata.

E' noto che, alla fine della guerra, il territorio della cosiddetta «Fortezza alpina», tra il Salisburghese, la Stiria e l'Austria superiore, era un vasto forziere di monete, oro, oggetti preziosi e altri materiali pregiati; un poco alla volta, però, questi tesori sono scomparsi: sono stati prelevati, cioè, da coloro che ne conoscevano i nascondigli. Perciò gli esperti si mostrano scettici sui risultati di questa spedizione nel lago di Hintersee.

Stasera, a tarda ora, si è appreso che il «bottino» realizzato dai due sommozzatori nell'immersione odierna di prova è stato di una bicicletta arrugginita, un carrozzino per neonati, una sega e un pugno di chiodi. Frattanto, sono affiorati altri particolari sull'oro accumulato dai nazisti nel territorio della «Fortezza alpina», di cui era comandante l'ex maggiore austriaco Hans Wimmer, uno degli ispiratori di questa nuova «caccia al tesoro»; alla fine della guerra gli americani vi trovarono seimila chilogrammi d'oro, dei quali però duemila scomparvero in modo nient'affatto chiaro.

Aereo dirottato a Cuba (il 40.o di quest'anno)

Miami, 24

Due uomini armati hanno costretto il comandante di un aereo delle linee colombiane «Avianca», con 29 persone a bordo, a dirottare su Cuba. In precedenza l'aereo — in servizio tra Bacamaranga e Bogotà, con 25 passeggeri e quattro uomini d'equipaggio — era atterrato a Barranquilla, in Colombia, per rifornirsi di carburante; i due uomini armati, però, avevano avvertito che solo il personale tecnico poteva avvicinarsi allo aereo. Questo, dell'apparecchio colombiano, è il 40.o dirottamento su Cuba compiuto nel corso di quest'anno.

«TEST» DECISIVO PER I TRAFFICI DI «ORO NERO»

Passerà a Nord-Ovest la strada del petrolio?

Alla cisterna-rompighiaccio «Manhattan» la risposta

Chester, 24

La petroliera «Manhattan», di 150 mila tonnellate è partita oggi, per tentare di superare il «passaggio a Nord-Ovest», dall'Atlantico al Pacifico, attraverso i ghiacci della calotta polare. Il viaggio è stato nei sogni dei navigatori fin da quando Giovanni Caboto, nel 1491, lo tentò per la prima volta, per collegare la Inghilterra e l'India.

Il «passaggio a Nord-Ovest» ridurrebbe di seimila miglia il viaggio da Londra a Tokio: la «Manhattan», attrezzata come rompighiaccio, lo affronterà in vista dello sfruttamento di un giacimento di petrolio, scoperto di recente nel golfo di Pass Prudhoe, nell'Alaska. Si Si tratterebbe, in pratica di aprire una nuova e convenientissima via per lo smistamento dell'«oro nero», tenuto conto anche della perdurante chiusura del Canale di Suez, che di tale traffico era un tempo la «valvola» principale.

MINISTRO DI BONN in visita in Romania

Bonn, 24

Su invito del Governo romeno, il Ministro dell'Economia della Germania Ovest, Schiller, partirà martedì per Bucarest: egli visiterà l'esposizione dedicata alle realizzazioni economiche della Romania durante i 25 anni dalla fondazione della Repubblica popolare.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione — IAD

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali — FIEG

†

Il 24 agosto, dopo lunga, inesorabile malattia, sopportata con grande coraggio, è mancata all'affetto dei suoi cari

Franca Quarantotti Gambini
nob. di Rovigno d'Istria
nata Padiglioni-Cazzola

Profondamente angosciati ne danno il tristissimo annuncio il marito ALVISE, i genitori ALDO e TILDE CAZZOLA, la zia MARGHERITA PADIGLIONI, i suoceri GIOVANNI e FIDES HISTRIAE QUARANTOTTI, il nipote ALESSANDRO de VARDA, la cognata NIKE CURATO - QUARANTOTTI GAMBINI con i figli ROBERTO, FIDES, HISTRIAE e OTTAVIA, nonché l'affezionata BRUNA CAZZIN.

Le esequie saranno celebrate martedì 26 agosto alle ore 10 nella Chiesa di S. Maria del Rosario (Gesuiti) alle Zattere.

Venezia, 25 agosto 1969

Prendono parte al lutto:
— gli zii dott. G. B. RINA de FRANCESCHI
— la zia ROSITA e il cugino PIO RIEGO de BERTI GAMBINI
— i cugini MARIO, EMMA e FLAVIA GIANNOTTI
— i cugini ing. FERDINANDO e ORNELLA CALIONI
— gli amici dott. CARLO e CATERINA de FRANCESCHI
— LUCIO SACCOMANI

†

Il 24 agosto, a 49 anni, è mancata improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Anna Giurissevich nata Zubin
da Umago

Addoloratissimi ne danno lo annuncio il marito OTTONE, il figlio SILVANO con la moglie EVELINA, la figlia NADIA con il fidanzato LIVIO CORAZZI, la mamma ANTONIA, le sorelle MARIA, PINA, AUGUSTA ed EMILIA, il fratello DINO, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo domani 26 agosto alle ore 14.30 partendo dalla Cappella di via della Pietà.

(Primaria Impresa Zimolo)

Si associano al lutto:
— MARIO e ARNA TREVISAN

Partecipano al dolore:
— MERCEDES e ITALO RESSI

Partecipano al lutto le famiglie:
— ERMES CORGHI
— BRUNO LEVI
— ANDREA MATASSI
— GINO RADOICOVICH
— VITTORIO SPREAFICO

†

E' mancato improvvisamente all'affetto dei suoi cari

Ferruccio Blenio

Ne danno il doloroso annuncio i figli LUCIANO e CLAUDIO, le nuore, i nipoti, i fratelli, la sorella, i cognati e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 agosto alle ore 14.30 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

†

Si è spento il nostro caro

Francesco Bajec

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 25 agosto alle ore 15.45 dall'Ospedale Maggiore.

† Il 23 agosto si è spento serenamente

Luigi Jerman

Ne danno il triste annuncio la moglie, i figli, le nuore, i generi, i nipoti, la sorella e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

I familiari di

Bortolo Lorenzato

ringraziano i parenti e tutti quelli che hanno partecipato al loro dolore.

Un grazie particolare al dott. Stinco e a tutto il personale.

Nel VI anniversario della scomparsa di

Lucia Zamberlan

la famiglia La ricorda.

25.8.196^ - 25.8.1969

†

Il giorno 24 agosto è mancata al grande affetto dei suoi cari

Erminia de Maurizio

Ne danno il triste annuncio il suo AURELIO con la moglie WANDA, il cugino HEINZ, i nipoti FABIO, GRAZIA, ANNA, PIERO, ELENUCCIA e quanti Le vollero bene.

Un grazie di cuore al dott. Renato Castellan che per lunghi anni rese serena la Sua vecchiaia.

I funerali seguiranno oggi alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 24 agosto è mancato al nostro affetto

Bogomil Pozenel

Ne danno il doloroso annuncio la mamma ANNA, le sorelle MILENA e DANILA e i parenti tutti.

Un sentito grazie vada ai medici curanti dott. Vuga e Poldini per le premurose cure.

I funerali seguiranno oggi 25 agosto alle ore 16.15 partendo dall'abitazione di via degli Alpini 129.

(Primaria Impresa Zimolo)

Nella ricorrenza del terzo triste anniversario della morte dello

ARCHITETTO
Carlo Renzi

una S. Messa in suffragio verrà celebrata nella Chiesa di S. Antonio Taumaturgo domani, 26 agosto, alle ore 9.

La moglie e la figlia

Avvisi economici

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo.

Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 19. Sabato dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 15.15 alle 20.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso possono servirsi per il recapito delle offerte delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è del costo dell'inserzione e di lire 50 per cinque giorni.

La pubblicazione di ogni avviso è subordinata all'approvazione del giornale che si riserva insindacabile diritto di veto.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

B Offerte di lavoro personale di serv. L. 70

A marito e moglie preferibilmente agricoltori offresi lavoro con stipendio vitto alloggio. Cassetta 51902 B SPI.

CERCASI domestica capace - tuttofare 7 - 16 o stabile, via San Lazzaro 17, Lorenzi. 31999 B

CUSTODE giardiniere media età con moglie per villa Grignano cercasi. Cassetta 31935 B - SPI.

C Richieste d'impiego L. 30

CORRISPONDENTE perfetto serbo croato, ottimo inglese lunga esperienza ramo marittimo cerca occupazione stabile presso primaria ditta. Cassetta n. 50449 C, SPI.

DATTILOGRAFA veloce pratica amministrazione stabili e agenzia immobiliare offresi. Cassetta n. 51780 C, SPI.

GEBURTIGE deutsche, mit sämtlichen [illegible] arbeiten und selbständiger korrespondenz - erledigung vertraut, erfahrung bei ital. Speditionsunternehmen, sucht Geeigneten wirkungskreis. Angebote Erbeten Cassetta n. 51606 C, SPI.

OFFRESI ragioniera ventunenne primo impiego perfetto inglese conoscenza tedesco. Cassetta 51822 C - SPI.

RAGIONIERE offresi pomeriggio sera, contabilità corrispondenza commerciale. Cassetta 32141 C, SPI.

D Offerte d'impiego L. 70

A marito e moglie preferibilmente agricoltori offresi lavoro con stipendio, vitto, alloggio. Cassetta 51902 D - SPI.

AMBOSESSI ovunque residenti affidiamo lavoro di ricalco. Scrivere: ORAC 20099 Sesto (Milano). 6058 D

APPRENDISTA commessa/o pratici abbigliamento conoscenza serbo - croato cerca negozio Sergio, via Roma 5, telefono 31817. 51608 D

AZIENDA industriale cerca elettricista falegname muratore per proprio reparto manutenzione. Telefonare 68813 ore 8-12, 14-18 per appuntamento. 31677 D

CERCASI aiuto banconiera birreria Da Ruggero, via Donota 4. 32063 D

CERCASI cuoco o cuoca pratico-a trattoria. Tel. 30587. 51932 D

CUOCO capace cerca ristorante città. Telef. 68210. 32117 D

GENERICHE per stabilimento industriale cercansi. Telefonare 821333/34. 51596 D

F Off. cam. e pens. L. 60

MOBILIATE affittansi a persone occupate. Tel. 65162. 31648 F

I Off. appart. e bott. L. 60

A. A. A. AFFITTANSI appartamenti: 2 camere salone servizi zona Fiera; altro Franca 3 camere bagno cucinino, panoramico. Locale d'affari Ginnastica alta 80 metri, acqua luce telefono. AURORA, Ginnastica 1. 51946 I

AFFITTANZA cedesi appartamenti nuovi. Altri tre quattro camere centrali affittansi. Altri camera cucina. Camere vuote mobiliate affittansi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51858 I

APPARTAMENTO piano terra, uso magazzino - negozio zona Rossetti affittasi; camera cucina gabinetto zona Faro affittasi 16.000; altro signorile libero ottobre, garage, salone, riscaldamento centrale, 2 stanze, stanzetta, doppi servizi, giardino affittasi 75.000 zona Romagna. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51916 I

APPARTAMENTO GATTERI, 6 stanze, stanzetta, cucina, bagno, affitta 32.000. Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51770/3 I

APPARTAMENTO 4 stanze, cucina, bagno, anche uso ufficio affittasi. Immobiliare, Carducci 28, tel. 734257. 51758 I

APPARTAMENTO RONCHETO: primo ingresso 2 stanze, cucina, bagno, poggiolo, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 51770/1 I

APPARTAMENTO primo ingresso paraggi S. GIACOMO: salone, 2 stanze, cucina, doppi servizi, poggioli, ripostiglio, centralnafta, ascensore affitta Immobiliare CIVICA, Piazza San Giovanni 4, telefono 61712. 51770/2 I

CENTRALISSIMO 3 stanze, cucinino, bagno, affittasi 28.000: Immobiliare, Carducci 28, telef. 734257. 51758 I

L Rich. appart. bott. L. 60

APPARTAMENTO cercasi affitto tristanze cucina indipendente servizi centralnafta possibilità box auto. Inintermediari forte anticipo. Tel. 78113. 50461 L

N Acquisti d'occasione L. 60

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie per Friuli. Telefonare 30358. 51800 N

A. ACQUISTIAMO quadri orologi pianino mobili giacenze ereditarie. Tel. 68657. 51800 N

ACQUISTO orologi pendolo soprammobili mobili usati ferri metalli. Tel. 61376. 50423 N

R Cap. soc. cess. az. L. 90

A. RIVENDITA tabacchi giornali centralissima, via grandioso passaggio vendesi. Telefonare 28286. Escluso mediatori. 32019 R

ABBIGLIAMENTO zona teresiana, vendesi rara occasione lire 4.500.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51914 R

ALBERGHI con bar ristorante vendonsi. Ristorante città vendesi rara occasione. Bar centro vendesi. Latterie, latterie caffè vendonsi. Negozi abbigliamento vendonsi. Salone parrucchiere centrale vendesi. Salone per uomo vendesi causa ritiro. Trattorie vendonsi. Altra con giardino vendesi occasione. Altri negozi centralissimi adatti qualunque attività commerciale cedonsi. Altri negozi vendonsi. Corso Saba 33, Agenzia Service. 51858 R

ALIMENTARI totalmente rimesso nuovo incasso oltre 60.000 giornaliere darebbesi gestione persona veramente capace. Altro con frutta verdura pane ottima posizione unico in zona vendesi; altro zona Ponziana vendesi eventualmente cercasi socio. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51912 R

BAR superalcoolico, totocalcio, rivendita tabacchi, gelati, giornali, buon incasso vendesi; altro centrale fortissimo lavoro unica occasione vendesi 13 milioni; altro centro con totocalcio possibilità ulteriore sviluppo vendesi 9.500.000; altri con immobili vendesi unici in zona. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51912 R

BAR alcoolico, ottima posizione darebbesi gestione persone capaci. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51916 R

DROGHERIA bigiotteria cartoleria articoli da spiaggia vendesi Grado; altra bellissima zona signorile Trieste vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51914 R

LATTERIA fortissimo lavoro, possibilità centrollo vendesi causa malattia. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51914 R

PANTOFOLERIA rionale ottimo lavoro, unica occasione vendesi. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51914 R

PIZZERIA centrale, fortissimo lavoro vendesi eventualmente condizionando pagamento; ristorante zona Grado fortissimo lavoro vastissimo posteggio per macchine vende Agenzia GENTILE, Toro 8. 51912 R

PULITURA a secco - stireria, adatta famiglia darebbesi gestione.Agenzia GENTILE, Toro 8. 51912 R

RIVENDITA pane - pasticceria rimessa a nuovo vendesi causa malattia. Agenzia Gentile, Toro 8. 51912 R

TABACCHINO cartoleria, ottimo lavoro vendesi 5.500.000. Agenzia GENTILE, Toro 8. 51914 R

VENDONSI rivendite tabacchi con giornali zone città, AURORA, Ginnastica 1. 51946 R

S Case, ville, terreni L. 90

A.A.A.A.A. VENDONSI occasione appartamento lusso pronta entrata esentasse ascensore salone 2 camere servizi poggioli zona Fiera. Altro Machiavelli IV ascensore 4 camere salone servizi. Palazzina panoramica esentasse 2 camere salone cantina terrazza 100 metri, centralnafta. Opicina zona residenziale villa esentasse 3 camere salone servizi, 1400 mq. giardino. Casa padronale panoramica zona incantevole, 2 appartamenti, più mansarda, terrazza giardino, 7 camere, servizi, garage. AURORA. Ginnastica 1, tel. 50323. 51946 S

APPARTAMENTI PROSSIMA CONSEGNA PICCOLI e GRANDI PANORAMICI CON GIARDINI. ATTICI VISTA MARE GRANDE TERRAZZA, FINITURE SIGNORILI. POSTEGGI E BOX. PREZZI CONVENIENTISSIMI. MUTUI OLTRE 80% IMPRESA EGENA. VISITE CANTIERE VIA BENUSSI (VIA FLAVIA) TEL. 811225. ORARIO: 15,30 - 19.30. UFFICI VIA ROMA 28, TELEF. 38585 - 38212. 50401 S

APPARTAMENTI liberi due camere cucina. Altri tre camere salone servizi. Altro quattro camere doppi servizi. Altri camera soggiorno cucinino bagno. Altri appartamenti casa nuova vendonsi facilitazioni pagamento. Locali d'affari centro vendonsi condominio. Altri appartamenti piano attico pronta entrata vendonsi. Corso Saba 33 - Agenzia Service. 51858 S

APPARTAMENTI 1, 2 stanze, soleggiati vista Boschetto vendonsi. Forti rateazioni, visitare sul posto Bonomo 15 ore 11.30 - 13; 16 - 18. 51734 S

APPARTAMENTO in costruzione paraggi ROSSETTI: 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore vende 8 milioni Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 51770/4 S

APPARTAMENTO GIULIA: 5 stanze, cucina, 2 bagni, poggioli, vende libero Immobiliare CIVICA, Piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 51770/5 S

BELLISSIMI 2, 3, 4 stanze, cucina, servizi, terrazze, comforts vende cantiere via delle Milizie (Fiera) 19, tel. 50173. 50261 S

LIBERO camera cucina soffitta restaurato 1.580.000; altro vano unico 850.000 vendonsi pagamento rateale. Visitare Gatteri 34, ore 11-13, 16-18. 51734 S

PALAZZINA panoramicissima corso costruzione 2, 3 stanze, salone, servizi, terrazze, garage. Prenotazioni: Immobiliare Carducci 28, tel. 734257. 51758 S

PICCARDI 6, camera cucina 2.200.000; altro due camere cameretta 3.600.000 soleggiati, vendonsi forti rateazioni. Visitare sul posto ore 16.30-18.30 51735 S

RISORTA 5, paraggi piazza Vico, liberi ed occupati 1, 2, 3, 4 camere, vendonsi facilitazioni pagamento. Visitare ore 10. - 13.

SALITA Gretta 27, appartamenti liberi 1, 2 camere, cucina; altro occupato, soleggiatissimi vendonsi forti rateazioni. Visitare ore 16-18. 51734 S

VILLA zona panoramica tre camere cameretta due servizi garage giardino cantina. Altri Barcola vendonsi. Altra zona Eremo vendesi casa con campagna. Friuli vendonsi terreni Muggia, Padriciano vendonsi Corso Saba 33, Agenzia Service. 51858 S

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Le offerte debbono a norma di legge essere affrancate (con affrancatura semplice e non raccomandata o espresso) e spedite per posta.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

I reclami possono essere presi in considerazione solo dietro presentazione della ricevuta dell'importo pagato per gli avvisi.

La S.P.I. non assume responsabilità per casuali mancate inserzioni nè per errori di stampa od omissioni. La responsabilità verso il fisco, il pubblico e i terzi delle inserzioni eseguite rimane piena e intera agli inserenti.

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

PARTENZE

Destinazioni	da Ronchi	arrivi destinaz.
Bari	07.00	10.20
Brindisi	07.00	12.55
Cagliari	07.00	09.55
Capri	07.00	11.45
Catania	07.00	10.10
Genova (v. Milano)	08.30	11.55
Genova	21.30	23.15
Ischia	07.00	12.00
Lampedusa	07.00	14.25
Marsala	07.00	12.30
Milano	08.30	09.40
Napoli	07.00	10.00
Palermo	07.00	09.55
Pantelleria	07.00	13.20
R. Calabria	07.00	10.40
Sassari (v. Milano)	08.30	13.30
Sorrento	07.00	11.35
Roma	07.00	08.30
Taranto	07.00	10.45
Torino	08.30	10.55
Trapani	07.00	12.30
Venezia	21.30	21.55

Gli autobus per l'aeroporto di Ronchi dei Legionari partono dall'Air Terminal ALITALIA Piazza S. Antonio, 1 65 minuti prima della partenza dei voli.

ARRIVI

Provenienze	partenze	arrivi a Ronchi
Bari	17.20	22.20
Brindisi	16.35	22.20
Cagliari	19.00	22.20
Capri	17.55	22.20
Catania	14.25	22.20
Genova	06.30	08.15
Genova (v. Milano)	17.35	21.10
Ischia	18.10	22.20
Lampedusa	14.55	22.20
Marsala	16.50	22.20
Milano	20.00	21.10
Napoli	19.10	22.20
Palermo	19.10	22.20
Pantelleria	16.00	22.20
R. Calabria	11.00	22.20
Sassari (v. Milano)	16.55	21.10
Sorrento	17.45	22.20
Roma	20.45	22.20
Taranto	18.25	22.20
Torino	18.45	21.10
Trapani	16.50	22.20
Venezia	07.50	08.15

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA

PARTENZE

5.50	L	Portogruaro
6.10	R	Venezia Bologna Milano Genova (*)
6.50	D	Venezia Milano Torino Roma
8.00	DD	Venezia
9.28	R	Venezia Roma (*)
10.50	DD	(Direct Orient) Venezia - Milano Genova Ventimiglia Domodossola Parigi Calais (WL Atene Sofia Istanbul Parigi)
10.57	L	Portogruaro
13.20	L	Portogruaro
13.45	R	Venezia
16.35	DD	(Lombardie Express) Venezia Milano Parigi
17.10	L	Portogruaro (soppresso la domenica)
18.03	L	Portogruaro
18.45	D	Venezia Bologna Bari (cuccette Trieste Bari)
19.20	L	Portogruaro
20.10	DD	(Simplon Express) Venezia Roma Milano Lambrate Parigi (cuccette di 1.a e 2.a classe) Trieste Parigi, WL Venezia Parigi, cuccette Zagreb Parigi e Venezia Parigi, WL Mosca Roma (1)
22.30	DD	Venezia Milano Torino Genova Marsiglia (WL e cuccette Trieste Genova) Mestre Bologna Roma (WL e cuccette Trieste Roma; solo il venerdì WL Togliattigrad Torino)

ARRIVI

6.25	L	Cervignano (soppresso la domenica)
7.25	L	Portogruaro
7.55	DD	Marsiglia Genova Torino Milano (WL e cuccette Genova Trieste) Roma - Bologna (WL e cuccette Roma Trieste; WL Torino Togliattigrad solo la domenica)
9.18	D	Venezia
10.54	DD	(Simplon Express) Parigi Milano, Roma Venezia (cuccette Parigi) WL Roma Mosca (2) Bari Bologna (cuccette Bari Trieste)
11.30	R	Venezia
13.45	D	Venezia
14.16	L	Cervignano
15.28	DD	(Lombardie Express) Parigi Milano Venezia
17.25	D	Venezia
18.40	R	Bologna Venezia (*)
19.18	L	Portogruaro
20.00	DD	(Direct Orient) Calais Parigi Milano Venezia (WL Parigi Atene Sofia Istanbul)
21.00	R	Milano Roma Venezia (*)
23.15	L	Venezia
23.25	DD	Torino Milano Genova Roma Venezia

(*) Solo prima classe e prenotazione obbligatoria
(1) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì

UDINE VIENNA SALISBURGO MONACO

PARTENZE

3.52	L	Udine Tarvisio
5.20	L	Udine
6.15	D	Udine Tarvisio
6.24	L	Udine
7.18	D	Udine
8.52	D	Udine Tarvisio Vienna Monaco
10.00	L	Udine Tarvisio
12.25	D	Udine
12.45	L	Udine
14.00	DD	Calalzo (1)
14.16	L	Udine
15.15	D	Udine
16.50	L	Udine Tarvisio
17.51	L	Udine
19.15	D	Udine
20.20	L	Udine
21.42	D	(Italien - Oesterreich Express) Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco (cuccette per Monaco)
22.40	L	Udine

(1) Si effettua nei giorni prefestivi dal 28-6 al 6-9-1969.

ARRIVI

0.34	L	Udine
6.55	L	Udine
7.42	L	Udine
8.17	D	Udine
9.00	L	Udine
9.52	D	(Oesterreich - Italien Express) Monaco Vienna - Tarvisio Udine (cuccette da Monaco)
12.00	L	Tarvisio - Udine
14.03	D	Udine
15.10	L	Udine
17.05	D	Udine
18.03	L	Udine
19.33	L	Udine
19.48	DD	Tarvisio - Udine
20.48	L	Udine
22.35	L	Udine
23.30	D	Monaco - Vienna - Tarvisio Udine
23.45	DD	Calalzo (2)

(2) Si effettua nei giorni festivi dal 29-6 al 7-9-1969

TRIESTE - VILLA OPICINA LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

1.10	D	Villa Opicina Lubiana - Zagabria
7.25	L	Villa Opicina (1)
8.40	D	Villa Opicina Lubiana - Graz Vienna
11.14	DD	(Simplon Express) Villa Opicina Lubiana - Zagabria Belgrado Fiume (WL Roma Mosca) (2) - Budapest (WL Torino Togliattigrad la domenica)
14.10	L	Villa Opicina Lubiana (1)
18.10	L	Villa Opicina (1)
19.55	D	Villa Opicina Lubiana (1)
20.35	L	Villa Opicina
21.11	D	(Direct Orient) Villa Opicina Lubiana Skopje - Belgrado Atene Istanbul Sofia (WL Parigi - Atene Sofia Istanbul) e (WL e cuccette Trieste - Belgrado)

(1) Soppresso la domenica.
(2) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e sabato

ARRIVI

6.00	D	Zagabria Lubiana Villa Opicina
7.16	L	Villa Opicina (1)
9.10	D	(Direct Orient) Sofia - Istanbul Atene Belgrado Skopje Lubiana - Villa Opicina (WL da Atene Sofia Istanbul. Belgrado) e cuccette Belgrado Trieste
10.00	D	Lubiana Villa Opicina (1)
14.40	L	Lubiana Villa Opicina (1)
19.42	DL	(Simplon Express) Fiume Belgrado Zagabria Lubiana Budapest WL Mosca (3) Villa Opicina - WL Togliattigrad Torino il venerdì
21.20	D	Vienna Graz Lubiana - Villa Opicina
21.40	L	Villa Opicina

(3) Circola nei giorni di lunedì mercoledì e venerdì.